

I presidi residenziali socio-assistenziali - Anno 1999

L'assistenza residenziale a bambini, ragazzi, adulti e anziani

A cura di: Paola Baroncini e Giulia Milan.

Paola Baroncini ha curato il capitolo 3, Giulia Milan il capitolo 2 e le tavole statistiche; il capitolo 4 è stato redatto dai referenti CISIS degli Uffici di statistica di alcune regioni: Giovanna Tresso (paragrafo 4.1), Ermanno Ferrari (paragrafo 4.2), Marisa Lama (paragrafo 4.3), Teresa Caldarola (paragrafo 4.4), Maria Elena Tartari (paragrafo 4.5), Vincenzo Roggero (paragrafo 4.6).

Il paragrafo 5.1 è stato redatto da Adriano Pareto.

Gualtiero Ronca ha curato i grafici e la formattazione delle tabelle.

Indice

1. Introduzione

2. Le principali caratteristiche dei presidi residenziali socio-assistenziali

- 2.1 Il campo d'osservazione: cosa sono i presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.2 Cosa è cambiato nei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.3 La tipologia dei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.4 La titolarità e la gestione dei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.5 Il personale dei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.6 Il pagamento delle rette da parte degli assistiti
- 2.7 Il finanziamento pubblico dei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.8 Le dimensioni dei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.9 I presidi residenziali socio-assistenziali secondo l'anno di avvio dell'attività
- 2.10 Le attività svolte per gli assistiti nei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.11 La collaborazione fra presidi residenziali socio-assistenziali e altri soggetti
- 2.12 La continuità dell'assistenza erogata dai presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.13 Il rifiuto di accogliere nuovi ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali
- 2.14 Differenze territoriali

3. Le persone ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali

- 3.1 I bambini e i ragazzi ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali
- 3.2 Le persone adulte ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali
- 3.3 Le persone anziane ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali

4. Approfondimenti regionali

- 4.1 I presidi residenziali socio-assistenziali nella regione Piemonte
- 4.2 I presidi residenziali socio-assistenziali nella Provincia Autonoma di Trento
- 4.3 I presidi residenziali socio-assistenziali nella regione Emilia Romagna
- 4.4 I presidi residenziali socio-assistenziali nella regione Toscana
- 4.5 I presidi residenziali socio-assistenziali nella regione Marche
- 4.6 I presidi residenziali socio-assistenziali nella regione Sardegna

5. Appendice

5.1 Nota metodologica

6. Indice delle tabelle e dei grafici

1. Introduzione

In questo volume sono illustrati i risultati della nuova rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali, svolta nel 2000 dall'Istat, in collaborazione con il Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS).

Gli obiettivi dell'indagine sono diversi: descrivere l'offerta di servizi a carattere residenziale e la loro distribuzione sul territorio; delineare le principali caratteristiche e le condizioni di disagio della popolazione che risiede nelle strutture assistenziali; individuare le diverse risposte fornite ai problemi di marginalità sociale e di salute degli assistiti da parte dei vari soggetti istituzionali coinvolti nell'assistenza residenziale. I dati riportati nel volume sono riferiti al 31 dicembre 1999 e costituiscono la prima edizione di un flusso annuale di informazioni statistiche.

La prima indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali fu avviata dall'Istat nel 1951 ed è stata sospesa nel 1994. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono al 31 dicembre del 1992 (ISTAT, Annuario n.33, 1995). Le informazioni rilevate riguardavano alcune caratteristiche generali dei presidi, il numero di assistiti secondo alcune caratteristiche demografiche (sesso, classe d'età, tipo di disagio), il personale impiegato secondo la condizione e la qualifica professionale, i principali flussi di entrata e di spesa del conto consuntivo. La rilevazione fu sospesa per diversi motivi, tra i quali il principale era la mancanza di un quadro di riferimento completo nel quale collocare i dati raccolti. Altri fattori che condussero alla sospensione della rilevazione riguardavano la qualità e la completezza delle informazioni prodotte. In particolare, alcune incongruenze nei risultati erano imputabili all'incompletezza degli archivi utilizzati come indirizzari per la rilevazione². L'interruzione delle rilevazioni ha determinato, tuttavia, un vuoto d'informazione statistica in materia di assistenza residenziale, che ha reso difficile cogliere le trasformazioni avvenute in questo settore dall'inizio degli anni '90 ad oggi. Per tale motivo, l'Istat ha deciso di rilanciare la rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali, proponendosi di migliorare la qualità dei dati e di aumentare la quantità delle informazioni raccolte rispetto al passato. Gli aspetti più rilevanti e sui quali si concentrano i più importanti bisogni informativi (espressi anche dal Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), riguardano l'ammontare e le caratteristiche delle persone ospiti presso i presidi residenziali. In particolare, rivestono grande interesse le informazioni inerenti ai bambini, agli anziani e alle loro condizioni di salute, ai disabili e ad altre tipologie di assistiti nelle strutture residenziali, sia al fine di quantificare determinate fasce di popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale, sia per offrire un supporto conoscitivo alla pianificazione di servizi socio-assistenziali residenziali o di servizi alternativi al ricovero.

Nel corso degli ultimi anni, l'assenza di statistiche correnti a livello nazionale ha stimolato la creazione di sistemi informativi di ambito locale da parte di alcune Regioni e delle Province Autonome di Bolzano e Trento. Tuttavia, l'eterogeneità delle informazioni prodotte nelle diverse aree del paese e la mancanza di dati riferiti a molte regioni hanno reso evidente la necessità di disporre di dati uniformi e confrontabili su tutto il territorio.

L'esigenza di evitare sovrapposizioni fra la nuova indagine nazionale dell'Istat e le raccolte di dati già avviate da alcune regioni presso i medesimi rispondenti ha fornito un impulso ulteriore alla collaborazione instaurata fra il CISIS e l'Istat. Tale collaborazione, che ha trovato espressione formale nella costituzione di un gruppo di lavoro stabile, ha i principali obiettivi di armonizzare le rilevazioni esistenti in materia di assistenza sociale e di sviluppare un sistema informativo completo e uniforme a livello nazionale. Nell'ambito di questo progetto, l'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali ha rappresentato un punto di inizio e un'occasione per sperimentare un nuovo modello di cooperazione fra l'Istat e gli organi locali del SISTAN. Il lavoro svolto ha consentito l'individuazione di definizioni e criteri omogenei e l'integrazione delle rilevazioni regionali preesistenti all'interno di un'indagine condivisa. La scelta dei presidi residenziali come primo argomento nella costruzione del sistema informativo sull'assistenza sociale deriva da varie considerazioni: da un lato il carattere d'urgenza delle esigenze conoscitive sui servizi e sulla popolazione assistita ha suggerito l'avvio di un'indagine, contemporaneamente al disegno di un più ampio sistema informativo; dall'altro lato i servizi di tipo residenziale presentavano già una relativa uniformità territoriale, che ha favorito l'inizio di un primo progetto su basi uniformi e condivise dai vari livelli. La prospettiva di delineare un quadro completo dell'assistenza sociale comporta l'ampliamento delle informazioni anche sul versante della domanda, attraverso indagini campionarie rivolte a conoscere i bisogni di cui è portatrice la popolazione.

L'introduzione è stata redatta in collaborazione fra l'Istat e il Cisis.

² L'aggiornamento degli archivi era affidato agli Uffici di statistica delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato, i quali non disponevano di tutte le informazioni necessarie per gestire correttamente gli elenchi delle strutture. Peraltro, la rilevazione non includeva l'universo dei presidi residenziali. Gli archivi di riferimento per l'attuale rilevazione, invece, sono stati forniti e vengono aggiornati annualmente dagli Uffici di statistica delle Regioni.

Il modello organizzativo dell'indagine, basato sulla collaborazione operativa fra le regioni e l'Istat, ha anticipato lo spirito della legge quadro n. 328 del 2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e in particolare dell'articolo 21, che definisce e avvia il Sistema informativo dei servizi sociali.

Le regioni, sulla base della propria esperienza, hanno contribuito all'indagine sin dalla fase di definizione dei criteri e degli obiettivi. I contenuti informativi del questionario di base sono il risultato di un'ampia discussione avvenuta nell'ambito del gruppo di lavoro; essi rappresentano il livello minimo e uniforme di informazione prodotta in tutto il territorio sul fenomeno dell'assistenza residenziale.

L'acquisizione dei dati è avvenuta attraverso l'invio di un questionario postale ad ogni presidio residenziale e si è avvalsa della partecipazione delle regioni e delle province autonome di Bolzano e Trento, secondo tre livelli distinti di coinvolgimento:

- regioni e province che hanno curato direttamente l'acquisizione e la registrazione dei dati, forniti poi all'Istat direttamente su supporto informatico (Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Bolzano e Trento). Il Veneto, le Marche e la provincia autonoma di Trento hanno utilizzato il questionario di base fornito dall'Istat, mentre il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Sardegna e la provincia autonoma di Bolzano hanno utilizzato un proprio modello di rilevazione, nel quale i quesiti presenti nel questionario nazionale sono stati integrati con domande aggiuntive di specifico interesse locale.
- regioni che hanno curato l'invio e la raccolta dei questionari forniti dall'Istat, a cui hanno poi consegnato il materiale cartaceo per le successive fasi di trattamento dei dati (attualmente soltanto l'Umbria, in convenzione con l'Ufficio regionale dell'Istat);
- regioni che hanno provveduto unicamente all'aggiornamento (annuale) degli indirizzi dei presidi residenziali, mentre l'indagine è condotta interamente dall'Istat (Valle D'Aosta, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia Basilicata, Campania, Sicilia).

Gli approfondimenti presentati da alcune regioni in questo volume sono una sintesi di alcuni dati, frutto della rilevazione decentrata.

2. Le caratteristiche dei presidi residenziali socio-assistenziali

2.1. Il campo di osservazione: cosa sono i presidi residenziali socio-assistenziali

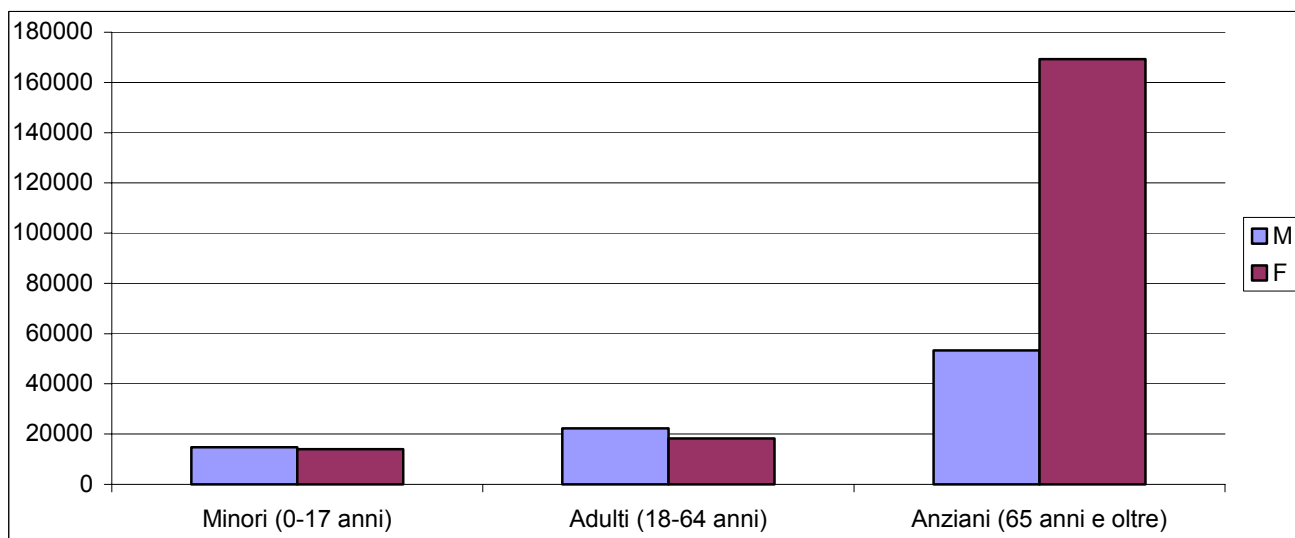
I presidi residenziali socio-assistenziali sono strutture attrezzate per accogliere e dare assistenza a persone che per motivi diversi si trovano in stato di bisogno o abbandono. Gli assistiti possono essere minori sprovvisti di tutela, disabili, anziani autosufficienti e non, stranieri o cittadini italiani privi dei mezzi di sussistenza ed in situazioni contingenti di difficoltà. Ad una così ampia eterogeneità dell'utenza corrisponde un'offerta di servizi differenziata per vari aspetti: l'organizzazione delle convivenze, la loro dimensione, il personale impiegato, la durata e le finalità del soggiorno, il tipo di assistenza erogata.

L'elemento che accomuna tutti i presidi residenziali è il carattere prevalentemente assistenziale, anche se spesso, fra le prestazioni offerte, è compresa l'assistenza medica e sanitaria. Il soggiorno può avere anche finalità di recupero per alcolisti, tossicodipendenti e persone con problemi psichiatrici, mentre i bambini e i ragazzi possono fruire di corsi scolastici e formativi all'interno delle strutture. Tuttavia, data la natura prevalentemente assistenziale delle strutture rilevate, sono escluse dal campo di osservazione le istituzioni strettamente sanitarie o scolastiche (ad esempio le case di cura, le comunità per tossicodipendenti, i collegi di istruzione).

2.2. Cosa è cambiato nei presidi residenziali socio-assistenziali

Al 31 dicembre 1999 i presidi residenziali rilevati in Italia sono 7.505, per un totale di 329.686 posti letto; gli assistiti complessivamente presenti ammontano a 291.239 e sono costituiti per la maggior parte da persone anziane. Gli ultra sessantacinquenni, infatti, sono il 76% degli ospiti rilevati, mentre il 14% degli assistiti ha un'età compresa fra 18 e 64 anni e il rimanente 10% è composto da minori di 18 anni. All'interno della fascia d'età più anziana le donne hanno un peso di oltre tre volte superiore a quello degli uomini; fra gli ospiti adulti (fra i 18 e i 64 anni) e fra i bambini e ragazzi sotto i diciotto anni, invece, prevale leggermente la componente maschile (pari al 55% degli adulti e al 51% dei minori).

Grafico 2.2.1 - Persone ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99, per fascia d'età e genere.



Al 31 dicembre del 1991, i presidi residenziali socio-assistenziali in Italia erano 6.163, con un'offerta totale di 317.491 posti letto. Durante gli otto anni intercorsi fra le due indagini il numero di presidi è aumentato del 21,8%, mentre il numero di posti letto risulta aumentato soltanto del 3,8%; si assiste quindi ad una sostanziale diminuzione dell'ampiezza media delle strutture.

Tabella 2.2.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e assistiti per fascia d'età al 31/12/'91 e al 31/12/'99

ANNI	Presidi residenziali	Posti letto	Minori (0-17 anni)	Adulti (18-64 anni)	Anziani (65 anni e oltre)	Totale ospiti
1991	6.163	317.491	45.934	62.294	175.931	284.159
1999	7.505	329.686	28.148	40.543	222.548	291.239
Tasso d'incremento (%)	21,8	3,8	-38,7	-34,9	26,5	2,5

Gli ospiti rilevati, che erano pari a 284.159 nel 1991, sono aumentati del 2,5%. Tale incremento è la risultante di opposti andamenti per quanto riguarda gli utenti delle varie fasce d'età: si osserva infatti una diminuzione del 38,7% per i minori di 18 anni, una riduzione del 34,9% per gli adulti (18-64 anni) e un aumento del 26,5% per gli ultra sessantacinquenni. A fronte di una sostanziale stabilità nell'ammontare complessivo degli ospiti, dunque, si osservano variazioni notevoli nella loro composizione per età: gli anziani diventano la categoria di assistiti largamente prevalente e fra questi, come vedremo più avanti, assumono un peso notevole le donne non autosufficienti.

Variazioni così rilevanti nelle caratteristiche degli assistiti fanno supporre l'esistenza di importanti trasformazioni nell'organizzazione dei presidi residenziali e nella loro funzione sociale.

2.3. La tipologia dei presidi residenziali socio-assistenziali

I presidi residenziali socio-assistenziali sono stati classificati secondo una nomenclatura che armonizza le diverse tipologie regionali. L'attribuzione dei presidi alle varie categorie è stata ottenuta dalle indicazioni dei rispondenti circa la definizione più idonea, fra quelle proposte, a descrivere le caratteristiche funzionali, il modello organizzativo e le finalità assistenziali della propria struttura.

Alcune tipologie di presidi sono rivolte ad utenti di una specifica fascia d'età; ad esempio le comunità educative e gli istituti per minori sono strutture rivolte esclusivamente ai bambini e ai ragazzi minorenni e hanno caratteristiche organizzative che si riscontrano solo per questo tipo di utenza. Altre categorie di presidi definiscono un modello generale di convivenza, all'interno del quale si possono individuare modalità più specifiche, secondo il tipo di utenza a cui sono rivolte le singole strutture.

Per ognuna delle categorie individuate si riporta una breve descrizione e alcune delle caratteristiche emerse dall'indagine svolta.

I centri di pronta accoglienza comprendono tutti i presidi residenziali che offrono un alloggio immediato e temporaneo a persone in situazioni di emergenza abitativa. Distinguendo i presidi secondo il tipo di utenza, tuttavia, è possibile individuare finalità più specifiche: il 21,4% dei centri di pronta accoglienza sono rivolti esclusivamente ai minori, il 12,8% ospita solo persone adulte e il 65% può accogliere utenti di varie fasce d'età (tabella 2.3.1). I centri di pronta accoglienza per minori offrono ospitalità ai bambini e ai ragazzi con urgente necessità di allontanamento dalla famiglia o sprovvisti di tutela e di alloggio. I centri di pronta accoglienza per adulti sono orientati a far fronte a situazioni di diversa natura: essi offrono alloggio a immigrati o ad altre persone in condizioni di difficoltà e di grave disagio abitativo (ad esempio le donne sottratte allo sfruttamento e alla prostituzione). I centri di pronta accoglienza sono una quota molto ridotta del complesso dei presidi rilevati (1,6%), ma svolgono un'importante funzione di supporto nell'ambito dell'assistenza residenziale. Essi, infatti, risolvendo temporaneamente le emergenze abitative, garantiscono ai servizi sociali il tempo necessario per la ricerca di una sistemazione adeguata alle varie esigenze. Gli ospiti rilevati al 31/12/99 presso i centri di pronta accoglienza sono 3.775 (tabella 2.3.2), di cui il 67% sono adulti, il 25% sono minori e solo l'8% sono persone anziane. Per questa tipologia di presidio le presenze osservate al 31 dicembre sono relativamente poco numerose, ma il ricambio degli ospiti nel corso dell'anno è particolarmente intenso, con una media di 3,3 nuove accoglienze per ogni posto letto (tabella 2.3.3). Nei centri di pronta accoglienza, inoltre, la percentuale di posti letto occupati al 31/12/99 è fra le più alte osservate (89%).

Tabella 2.3.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di utenza e per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Utenza				Totale presidi
	Minori (0-17 anni)	Adulti (18-64 anni)	Anziani (65 anni e oltre)	Utenza mista	
Valori assoluti					
Centro di pronta accoglienza	25	15	1	76	117
Centro di accoglienza notturna	0	1	0	12	13
Comunità familiare	193	50	7	213	463
Comunità educativa per minori	710	0	0	0	710
Comunità socio-riabilitativa	12	161	17	313	503
Comunità alloggio	94	144	170	366	774
Istituto per minori	475	0	0	0	475
Residenza assistenziale per anziani	0	0	1.079	1.438	2.517
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	0	453	1.025	1.478
Centro di accoglienza immigrati	34	12	2	248	296
Altro	15	22	28	94	159
TOTALE	1.558	405	1.757	3.785	7.505
Valori percentuali					
Centro di pronta accoglienza	21,4	12,8	0,9	65,0	100
Centro di accoglienza notturna	0,0	7,7	0,0	92,3	100
Comunità familiare	41,7	10,8	1,5	46,0	100
Comunità educativa per minori	100,0	0,0	0,0	0,0	100
Comunità socio-riabilitativa	2,4	32,0	3,4	62,2	100
Comunità alloggio	12,1	18,6	22,0	47,3	100
Istituto per minori	100,0	0,0	0,0	0,0	100
Residenza assistenziale per anziani	0,0	0,0	42,9	57,1	100
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	0,0	30,6	69,4	100
Centro di accoglienza immigrati	11,5	4,1	0,7	83,8	100
Altro	9,4	13,8	17,6	59,1	100
TOTALE	20,8	5,4	23,4	50,4	100

Un'altra categoria di presidio è quella dei centri di accoglienza notturna. Essi offrono un servizio di ricovero occasionale a persone con grave disagio economico e familiare, sono aperti in orari serali prestabiliti e assicurano l'accoglienza per una sola notte, con possibilità eventuale di rinnovo. A causa di tali caratteristiche i centri di accoglienza notturna accolgono raramente i minori o le persone anziane.

La diffusione di queste strutture sul territorio è molto ridotta e risulta completamente assente nel Sud e nelle Isole (rientrano in questa categoria lo 0,2% dei presidi rilevati, i quali accolgono lo 0,1% degli assistiti). Per i centri di accoglienza notturna, tuttavia, si rileva un intenso utilizzo: al 31/12/99 risulta occupato il 90,8% dei posti letto disponibili. Il movimento degli ospiti nel corso dell'anno, inoltre, evidenzia un frequente ricambio delle persone assistite (tabella 2.3.3).

Le comunità familiari, o case famiglia, sono organizzate secondo il modello relazionale della famiglia. Quasi la metà delle comunità familiari rilevate risiede nell'Italia Settentrionale (48,4%), mentre il 27% si trova in Italia Centrale e il 24,6% nel Sud e nelle Isole. Gli ospiti sono principalmente minori, ma esistono strutture di questo tipo anche per adulti con particolari problemi e, in minima parte, per anziani (tabella 2.3.1). Molte delle comunità familiari assistono utenti di fasce d'età diverse, spesso si tratta di ragazzi con età sia inferiore sia superiore ai diciotto anni.

I bambini e i ragazzi ospiti delle comunità familiari sono 2.725, pari al 9,7% di tutti i minori rilevati presso i presidi residenziali; le persone fra i 18 e i 65 anni, pari a 1.436, rappresentano solo il 3,5% degli ospiti adulti dei presidi; gli anziani, appena 334 unità, sono una quota trascurabile (0,2%) di tutti gli anziani assistiti (tabella 2.3.2).

Tabella 2.3.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali, numero di posti letto e ospiti per fascia d'età al 31/12/99, per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Presidi residenziali	Posti letto	Assistiti			Totale
			Minori	Adulti	Anziani	
Valori assoluti						
Centro di pronta accoglienza	117	4.240	941	2.533	301	3.775
Centro di accoglienza notturna	13	338	0	256	51	307
Comunità familiare	463	5.687	2.725	1.436	334	4.496
Comunità educativa per minori	710	12.669	7.936	0	0	7.936
Comunità socio-riabilitativa	503	19.088	1.424	11.670	3.782	16.876
Comunità alloggio	774	15.657	2.392	4.995	6.408	13.794
Istituto per minori	475	17.943	10.626	0	0	10.626
Residenza assistenziale per anziani	2.517	118.239	0	6.386	98.065	104.451
Residenza socio-sanitaria per anziani	1.478	118.590	0	6.700	107.159	113.859
Centro di accoglienza immigrati	296	4.947	1.060	3.052	41	4.153
Altro	159	12.288	1.044	3.516	6.407	10.967
TOTALE	7.505	329.686	28.148	40.543	222.548	291.239
Valori percentuali						
Centro di pronta accoglienza	1,6	1,3	3,3	6,2	0,1	1,3
Centro di accoglienza notturna	0,2	0,1	0,0	0,6	0,0	0,1
Comunità familiare	6,2	1,7	9,7	3,5	0,2	1,5
Comunità educativa per minori	9,5	3,8	28,2	0,0	0,0	2,7
Comunità socio-riabilitativa	6,7	5,8	5,1	28,8	1,7	5,8
Comunità alloggio	10,3	4,7	8,5	12,3	2,9	4,7
Istituto per minori	6,3	5,4	37,7	0,0	0,0	3,6
Residenza assistenziale per anziani	33,5	35,9	0,0	15,8	44,1	35,9
Residenza socio-sanitaria per anziani	19,7	36,0	0,0	16,5	48,2	39,1
Centro di accoglienza immigrati	3,9	1,5	3,8	7,5	0,0	1,4
Altro	2,1	3,7	3,7	8,7	2,9	3,8
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Le comunità educative per minori sono strutture attrezzate per accogliere un numero ridotto di ragazzi, prevalentemente preadolescenti e adolescenti. In questi presidi è prevista la presenza di educatori professionali, ognuno dei quali esercita una funzione educativa su un piccolo gruppo di minori. Insieme alle comunità familiari, le comunità educative rappresentano una valida alternativa al ricovero dei bambini nei grandi istituti. Questi ultimi, infatti, sono ritenuti poco idonei a garantire un contesto di vita adeguato ai bisogni formativi e assistenziali dei minori e nei più recenti provvedimenti normativi si sottolinea la necessità di convertire i grandi istituti in strutture più piccole e più simili alla famiglia. Le comunità educative operanti in Italia sono 710, per un totale di oltre dodicimila posti letto; i minori presenti sono 7.936 e rappresentano il 28,2% degli assistiti al di sotto dei diciotto anni (tabella 2.3.2). Come le comunità familiari, anche le comunità educative sono diffuse prevalentemente nel Nord, nella misura del 53,2%.

Le comunità socio-riabilitative accolgono persone con limitata autosufficienza, che vengono stimolate al recupero delle capacità psico-motorie e ricevono prestazioni sanitarie da parte di personale specializzato. In queste strutture si trovano ospiti di ogni fascia d'età, ma in prevalenza persone adulte con problemi di handicap o con disturbi psichiatrici (il 28,8% degli adulti ospiti dei presidi residenziali si trova nelle comunità socio-riabilitative). Una minima parte delle comunità socio-riabilitative accoglie solo minori (2,4%), un'altra quota ridottissima ospita solo persone anziane (3,4%), mentre il 32% offre un'assistenza specifica a persone adulte e il 62,2% ha utenti di età diverse (tabella 2.3.1). In questa tipologia di presidi la rotazione degli ospiti nel corso dell'anno risulta molto contenuta (si registrano mediamente 0,3 persone accolte per posto letto). Il soggiorno presso le comunità socio-riabilitative, dunque, sembrerebbe tendenzialmente di lunga durata.

Tabella 2.3.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali, numero medio di posti letto, percentuale di posti letto occupati al 31/12/99 e movimento degli ospiti nel corso del 1999, per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Presidi residenziali	Posti letto per presidio	% Posti letto occupati al 31/12/99	Movimento degli ospiti nel 1999			
				Accolti (a)	Dimessi (a)	Deceduti (a)	Indice di rotazione (b)
Centro di pronta accoglienza	117	36,2	89,0	120	107	0	3,3
Centro di accoglienza notturna	13	26,0	90,8	165	150	0	6,3
Comunità familiare	463	12,3	79,0	6	3	0	0,5
Comunità educativa per minori	710	17,8	62,6	10	6	0	0,6
Comunità socio-riabilitativa	503	37,9	88,4	11	7	2	0,3
Comunità alloggio	774	20,2	88,1	8	4	8	0,4
Istituto per minori	475	37,8	59,2	14	5	0	0,4
Residenza assistenziale per anziani	2.517	47,0	88,3	16	6	15	0,3
Residenza socio-sanitaria per anziani	1.478	80,2	96,0	38	16	24	0,5
Centro di accoglienza immigrati	296	16,7	83,9	16	8	0	1,0
Altro	159	77,3	89,2	30	16	8	0,4
TOTALE	7.505	43,9	88,3	20	10	11	0,5

(a) Valori medi per presidio.

(b) Accolti per posto letto.

Le comunità alloggio sono strutture nelle quali un numero limitato di ospiti gestisce autonomamente la propria vita comunitaria, avvalendosi della reciproca solidarietà e dei servizi socio-assistenziali territoriali. Questa tipologia di presidi può avere diversi tipi di utenza: il 12,1% è rivolto ai minori, solitamente adolescenti privi del supporto familiare, ma con un sufficiente grado di autonomia; il 18,6% ospita donne o uomini bisognosi di un alloggio "protetto"; il 22% accoglie persone anziane autosufficienti e nel 47,3% dei casi gli utenti appartengono a più fasce d'età (tabella 2.3.1).

Il 70% delle comunità alloggio si trova nell'Italia Settentrionale, il 20% nell'Italia Meridionale e nelle Isole e soltanto il 10% nell'Italia Centrale.

Gli istituti per minori sono caratterizzati, come accennato in precedenza, da ampie capacità d'accoglienza. Essi, infatti, pur non essendo molto numerosi, sono la categoria di presidio per minori che offre il maggior numero complessivo di posti letto (quasi 18.000) e in essi si trova la quota più ampia di bambini e ragazzi al di sotto dei diciotto anni (10.626, pari al 37,7% degli ospiti minorenni). Gran parte degli istituti operanti al 31 dicembre '99 sono situati in Italia Meridionale e Insulare (82,7%), mentre in Italia Settentrionale e Centrale risiedono rispettivamente l'11,4% e il 5,9% dei presidi di questo tipo.

Le residenze assistenziali per anziani e le residenze socio-sanitarie per anziani sono le tipologie di presidio più numerose (comprendono rispettivamente il 33,5 e il 19,7% di tutte le strutture rilevate). Le prime sono rivolte ad anziani prevalentemente autosufficienti, mentre le seconde hanno una maggiore valenza sanitaria e sono destinate soprattutto ad anziani non autosufficienti o a persone disabili. Nella maggior parte dei casi, per entrambe le tipologie di presidi, gli ospiti possono essere sia persone anziane sia adulti. Al 31 dicembre 1999 le residenze assistenziali ospitano 98.065 anziani e le residenze socio-sanitarie 107.159, pari rispettivamente al 44,1% e al 48,2% degli ospiti ultra sessantacinquenni. Gli adulti presenti in queste strutture sono 6.386 presso le residenze assistenziali (pari al 15,8% degli ospiti fra i 18 e i 65 anni) e 6.700 presso le residenze socio-sanitarie (pari al 16,5% degli adulti).

Le residenze socio-sanitarie per anziani sembrano caratterizzate da un più intenso utilizzo e da un più frequente ricambio degli ospiti rispetto alle residenze assistenziali: la percentuale di posti letto occupati al 31/12/99 raggiunge il 96% nel primo caso ed è pari all'88,3% nel secondo; l'indice di rotazione (numero medio di persone accolte nell'anno per posto letto) è pari a 0,3 per le residenze assistenziali e 0,5 per le residenze socio-sanitarie per anziani.

I centri di accoglienza per immigrati hanno come utenti i cittadini stranieri, prevalentemente adulti, temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio e di sussistenza. Al 31 dicembre '99 risultano funzionanti 296 centri di accoglienza per immigrati, per un totale di 4.947 posti letto. La diffusione di questi centri sembra interessare quasi esclusivamente il Nord e il Centro Italia, dove risiede rispettivamente l'82,1% e il 16,6% di essi, mentre nel Sud e nelle Isole è presente l'1,4% delle strutture rilevate. Dopo i centri di pronta accoglienza e i centri di accoglienza notturna, i centri di accoglienza per immigrati sono la tipologia di presidio con il più intenso ricambio degli ospiti nel corso dell'anno (tabella 2.3.3).

Circa il 2% dei presidi residenziali rilevati, infine, non ha indicato di appartenere ad alcuna delle tipologie riportate e rientra quindi nella categoria "Altro".

2.4. La titolarità e la gestione dei presidi residenziali socio-assistenziali

Negli ultimi anni, la necessità di dare nuove risposte ai bisogni della popolazione e l'aumento del numero di persone anziane hanno contribuito all'ampliamento e alla progressiva diversificazione del settore assistenziale. In esso coesistono attori tradizionali, varie forme di privato sociale e soggetti tipicamente di mercato.

I risultati dell'indagine evidenziano la prevalenza del settore privato rispetto al pubblico: i soggetti titolari dei presidi residenziali sono privati nel 64,5% dei casi e hanno natura giuridica pubblica nel rimanente 35,5% delle istituzioni (tabella 2.4.1). Gli enti titolari possono gestire direttamente i servizi, come si verifica nella quasi totalità dei presidi privati, oppure affidarne la gestione ad un soggetto terzo, cosa più frequente nel settore pubblico.

Nell'ambito del settore privato gli enti religiosi rappresentano la quota più rilevante: essi sono titolari del 28,3% di tutti i presidi e del 44% dei soli presidi privati. Fra gli altri soggetti privati hanno un ruolo significativo le imprese (le quali detengono la titolarità dell'11,3% dei presidi), seguite dalle associazioni riconosciute (8,4%) e dalle cooperative sociali (7,5%).

All'interno del settore pubblico la titolarità dei presidi appartiene prevalentemente alle Ipub (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza): esse sono titolari del 50% dei presidi pubblici e del 17,6% di tutti i presidi residenziali. Ai comuni compete la titolarità di una quota non trascurabile di presidi (11,7%), mentre gli altri soggetti del settore pubblico sembrano avere un ruolo marginale.

Tabella 2.4.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del titolare e per tipo di gestione

NATURA GIURIDICA DEL TITOLARE DEL PRESIDIO	Tipo di gestione					
	Diretta del titolare		Affidata ad altro ente		Totale	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
	Settore pubblico					
Comune	620	8,9	261	50,2	881	11,7
Consorzio/Associazione di comuni	34	0,5	19	3,7	53	0,7
Provincia	21	0,3	3	0,6	24	0,3
Regione	8	0,1	3	0,6	11	0,1
Comunità montana	17	0,2	7	1,4	24	0,3
Azienda Sanitaria Locale	215	3,1	53	10,2	268	3,6
I.P.A.B.	1.285	18,4	33	6,3	1.318	17,6
Altro Ente Pubblico	80	1,2	1	0,2	81	1,1
Totale settore pubblico	2.281	32,6	380	73,1	2.660	35,5
	Settore privato					
I.P.A.B. depubblicizzata	165	2,4	10	2,0	175	2,3
Associazione riconosciuta	615	8,8	18	3,5	633	8,4
Ente religioso	2.079	29,8	47	9,0	2.126	28,3
Fondazione	339	4,9	13	2,5	352	4,7
Cooperativa	143	2,1	5	1,0	149	2,0
Cooperativa sociale	548	7,9	11	2,2	560	7,5
Altra impresa privata	816	11,7	35	6,7	851	11,3
Totale settore privato	4.705	67,4	139	26,9	4.845	64,5
TOTALE	6.986	100	519	100	7.505	100

Gli enti titolari che hanno ceduto la gestione del presidio ad un'altra istituzione sono circa il 7% (tabella 2.4.2). Questo fenomeno, come accennato precedentemente, avviene molto più spesso nel settore pubblico e in particolare riguarda i comuni (29,6%) o le associazioni di comuni (36,5%), ma anche gli altri enti locali. Le Ipub e tutti i soggetti del settore privato, invece, affidano raramente ad altre istituzioni la gestione dei propri presidi (intorno al 3% dei casi).

Tabella 2.4.2 – Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del titolare e per tipo di gestione (Valori percentuali)

NATURA GIURIDICA DEL TITOLARE DEL PRESIDIO	Tipo di gestione		Totale
	Diretta del titolare (%)	Affidata ad altro ente (%)	
Settore pubblico			
Comune	70,4	29,6	100
Consorzio/Associazione di comuni	63,5	36,5	100
Provincia	87,5	12,5	100
Regione	72,7	27,3	100
Comunità montana	70,8	29,2	100
Azienda Sanitaria Locale	80,2	19,8	100
I.P.A.B.	97,5	2,5	100
Altro Ente Pubblico	98,8	1,3	100
Totale settore pubblico	85,7	14,3	100
Settore privato			
I.P.A.B. depubblicizzata	94,2	5,8	100
Associazione riconosciuta	97,1	2,9	100
Ente religioso	97,8	2,2	100
Fondazione	96,2	3,8	100
Cooperativa	96,6	3,4	100
Cooperativa sociale	98,0	2,0	100
Altra impresa privata	95,9	4,1	100
Totale settore privato	97,1	2,9	100
TOTALE	93,1	6,9	100

Alcune tipologie di enti, al contrario, sembrano i principali destinatari delle gestioni cedute dagli enti locali. Passando dalla titolarità formale alla gestione effettiva dei presidi, infatti, si rileva una riduzione del peso dei comuni, che sono titolari dell'11,7% dei presidi e gestori dell'8,7%; in concomitanza si osserva una maggiore presenza di soggetti giuridici meno tradizionali, come le cooperative sociali, titolari del 7,5%, e gestori dell'11,2% dei presidi residenziali (tabella 2.4.3).

Tabella 2.4.3 – Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del gestore

NATURA GIURIDICA DEL GESTORE DEL PRESIDIO	Gestore coincidente con il titolare (gestione diretta)		Gestore diverso dal titolare (gestione indiretta)		Totale	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
Settore pubblico						
Comune	620	8,9	23	4,5	643	8,7
Consorzio/Associazione di comuni	34	0,5	14	2,7	48	0,7
Provincia	21	0,3	0	0,0	21	0,3
Regione	8	0,1	0	0,0	8	0,1
Comunità montana	17	0,2	2	0,3	19	0,3
Azienda Sanitaria Locale	215	3,1	42	8,0	256	3,6
I.P.A.B.	1.285	18,4	1	0,3	1.287	17,1
Altro Ente Pubblico	80	1,2	8	1,5	88	1,2
Totale settore pubblico	2.281	32,6	90	17,3	2.371	31,9
Settore privato						
I.P.A.B. depubblicizzata	165	2,4	3	0,5	168	2,2
Associazione riconosciuta	615	8,8	38	7,3	652	8,8
Ente religioso	2.079	29,8	43	8,3	2.122	28,4
Fondazione	339	4,9	7	1,3	346	4,6
Cooperativa	143	2,1	62	11,9	205	2,9
Cooperativa sociale	548	7,9	238	45,9	786	11,2
Altra impresa privata	816	11,7	39	7,5	855	11,5
Totale settore privato	4.705	67,4	429	82,7	5.135	69,8
TOTALE	6.986	100	519	100	7.505	100

2.5. Il personale dei presidi residenziali socio-assistenziali

Al 31 dicembre 1999, le persone che a vario titolo collaborano alle attività dei presidi residenziali socio-assistenziali sono 213.070.

Dal punto di vista del tipo di rapporto lavorativo la categoria prevalente è quella dei lavoratori dipendenti, i quali costituiscono il 56,3% di tutte le persone operanti presso i presidi; una quota importante della manodopera complessiva è fornita anche dai volontari (17,9%) e dai lavoratori indipendenti (16,9%) (tabella 2.5.1).

La suddivisione per genere del personale evidenzia una nettissima prevalenza della componente femminile: le donne costituiscono oltre i tre quarti degli operatori rilevati (tabella 2.5.1). Esse figurano come lavoratrici dipendenti nel 59,7% dei casi, le rimanenti si dividono quasi in parti uguali tra lavoratrici indipendenti (17,8%) e volontarie (17,1%); a queste si aggiunge un 5,4% di collaboratrici coordinate e continuative. La ripartizione degli uomini in base al rapporto lavorativo evidenzia una presenza meno stabile rispetto alle donne: la minore proporzione di lavoratori dipendenti e indipendenti è compensata dai più frequenti contratti di collaborazione coordinata e continuativa, da una maggiore incidenza dei volontari e dalla funzione non trascurabile degli obiettori di coscienza, i quali costituiscono il 12,2% di tutti gli uomini che collaborano alle attività dei presidi residenziali.

Il lavoro a tempo parziale riguarda il 21,3% del personale ed è maggiormente diffuso fra gli uomini (28,3%) rispetto alle donne (19,3%). Questo fenomeno è riconducibile alle professionalità esercitate, che come vedremo più avanti tendono a differenziarsi secondo il genere.

Mentre fra coloro che lavorano a tempo pieno prevalgono nettamente i lavoratori dipendenti (63,4%), nell'ambito del lavoro a tempo parziale la quota più ampia riguarda i volontari (41,4%) e non è trascurabile il ruolo dei collaboratori coordinati e continuativi (12,5%).

I religiosi rappresentano il 7,5% delle persone impegnate nell'assistenza degli ospiti e sono prevalentemente di genere femminile (87%).

Tabella 2.5.1 – Personale operante nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipo di rapporto lavorativo

RAPPORTO LAVORATIVO	A tempo pieno			A tempo parziale			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Valori assoluti									
Lavoratori indipendenti	4.262	25.637	29.899	2.391	3.799	6.190	6.653	29.436	36.089
Lavoratori dipendenti	18.836	87.478	106.314	2.344	11.292	13.636	21.180	98.770	119.950
Collaboratori coordinati e continuativi	1.935	5.532	7.467	2.244	3.408	5.652	4.179	8.940	13.119
Volontari	4.393	14.949	19.342	5.388	13.381	18.769	9.781	28.330	38.111
Obiettori	4.699	0	4.699	1.102	0	1.102	5.801	0	5.801
TOTALE OPERATORI	34.125	133.596	167.721	13.469	31.880	45.349	47.594	165.476	213.070
di cui religiosi	1.200	11.219	12.419	790	2.608	3.477	1.990	13.827	15.896
Valori percentuali									
Lavoratori indipendenti	12,5	19,2	17,8	17,8	11,9	13,6	14,0	17,8	16,9
Lavoratori dipendenti	55,2	65,5	63,4	17,4	35,4	30,1	44,5	59,7	56,3
Collaboratori coordinati e continuativi	5,7	4,1	4,5	16,7	10,7	12,5	8,8	5,4	6,2
Volontari	12,9	11,2	11,5	40,0	42,0	41,4	20,6	17,1	17,9
Obiettori	13,8	0,0	2,8	8,2	0,0	2,4	12,2	0,0	2,7
TOTALE OPERATORI	100	100	100	100	100	100	100	100	100
di cui religiosi	3,5	8,4	7,4	5,9	8,2	7,7	4,2	8,4	7,5

Dal punto di vista della professione esercitata si rileva una presenza molto consistente di addetti ai servizi di assistenza alla persona (40,5% del personale) e di addetti ai servizi generali (17,1%) (tabella 2.5.2). Questi ruoli sono esercitati in maggior misura dalle donne, prevalentemente con un impegno di lavoro a tempo pieno; alcune delle professioni più qualificate, come medico, direttore, amministratore, assumono invece maggiore importanza tra gli uomini e spesso vengono svolte a tempo parziale². Le attività che richiedono più personale, dunque, sono quelle rivolte all'assistenza di base alla persona e al funzionamento delle strutture (cucina, pulizia dei locali, ecc.).

Per l'assistenza agli ospiti dal punto di vista medico e sanitario risultano impiegate complessivamente 31.400 persone (medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti e altri addetti alla riabilitazione). Fra queste figure professionali la più presente è quella degli infermieri (oltre 19.000 persone), costituita prevalentemente da donne che lavorano a tempo pieno. Le persone che assistono gli ospiti dal punto di vista psicologico, sociale e pedagogico sono 19.500, di cui la maggior parte sono educatori o pedagogisti (55%), mentre i rimanenti sono insegnanti (19%), assistenti sociali (13%) psicologi (11%), sociologi (2%). Fra gli educatori e i pedagogisti prevalgono nuovamente le donne impiegate a tempo pieno.

² La distinzione fra operatori a tempo pieno e a tempo parziale riflette la disponibilità delle varie figure professionali dal punto di vista del presidio residenziale. I lavoratori che figurano a tempo parziale, pertanto, possono integrare le prestazioni erogate presso un presidio con altre attività lavorative presso altre strutture.

Tabella 2.5.2 – Personale operante nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per professione esercitata

PROFESSIONE	A tempo pieno			A tempo parziale			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Valori assoluti									
Direttori e amministratori	2.711	3.639	6.350	1.381	827	2.208	4.092	4.466	8.558
Impiegati	1.841	4.236	6.077	736	1.305	2.041	2.577	5.541	8.118
Medici	1.356	772	2.127	3.130	1.201	4.331	4.486	1.973	6.459
Psicologi	252	519	771	341	964	1.305	593	1.483	2.076
Sociologi	99	119	218	71	130	201	170	249	419
Assistenti sociali	198	1.269	1.467	138	1.029	1.167	336	2.298	2.634
Insegnanti e altri addetti alla formazione	332	1.468	1.800	453	1.384	1.837	786	2.852	3.638
Educatori e pedagogisti	2.723	6.296	9.019	492	1.220	1.712	3.215	7.516	10.731
Infermieri	3.187	13.969	17.156	385	1.607	1.991	3.572	15.576	19.148
Fisioterapisti	821	2.359	3.180	457	1.073	1.530	1.278	3.432	4.709
Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione	125	620	746	57	294	351	182	915	1.097
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	8.798	68.509	77.307	1.347	7.610	8.958	10.145	76.119	86.265
Addetti ai servizi generali	6.006	24.473	30.479	954	5.039	5.993	6.960	29.511	36.471
Altro	5.676	5.348	11.024	3.526	8.197	11.724	9.202	13.545	22.748
TOTALE OPERATORI	34.125	133.596	167.721	13.469	31.880	45.349	47.594	165.476	213.070
Valori percentuali									
Direttori e amministratori	7,9	2,7	3,8	10,3	2,6	4,9	8,6	2,7	4,0
Impiegati	5,4	3,2	3,6	5,5	4,1	4,5	5,4	3,3	3,8
Medici	4,0	0,6	1,3	23,2	3,8	9,6	9,4	1,2	3,0
Psicologi	0,7	0,4	0,5	2,5	3,0	2,9	1,2	0,9	1,0
Sociologi	0,3	0,1	0,1	0,5	0,4	0,4	0,4	0,2	0,2
Assistenti sociali	0,6	1,0	0,9	1,0	3,2	2,6	0,7	1,4	1,2
Insegnanti e altri addetti alla formazione	1,0	1,1	1,1	3,4	4,3	4,1	1,7	1,7	1,7
Educatori e pedagogisti	8,0	4,7	5,4	3,7	3,8	3,8	6,8	4,5	5,0
Infermieri	9,3	10,5	10,2	2,9	5,0	4,4	7,5	9,4	9,0
Fisioterapisti	2,4	1,8	1,9	3,4	3,4	3,4	2,7	2,1	2,2
Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione	0,4	0,5	0,4	0,4	0,9	0,8	0,4	0,6	0,5
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	25,8	51,3	46,1	10,0	23,9	19,8	21,3	46,0	40,5
Addetti ai servizi generali	17,6	18,3	18,2	7,1	15,8	13,2	14,6	17,8	17,1
Altro	16,6	4,0	6,6	26,2	25,7	25,9	19,3	8,2	10,7
TOTALE OPERATORI	100	100	100	100	100	100	100	100	100

2.6. Il pagamento delle rette da parte degli assistiti

Come accennato precedentemente, la definizione “presidio residenziale socio-assistenziale” comprende una grande varietà di servizi. Al variare dell’età degli utenti si osservano differenze di rilievo nei servizi offerti e nelle caratteristiche dei presidi.

Una delle differenze più significative riguarda la partecipazione degli ospiti alle spese per il soggiorno: l’accoglienza è prevalentemente a pagamento per gli utenti anziani e completamente gratuita nella maggior parte dei presidi residenziali per minori. Per i bambini e i ragazzi sprovvisti di tutela, infatti, i costi della permanenza nei presidi residenziali sono tradizionalmente a carico dei servizi sociali, mentre per altre categorie di utenza ha avuto uno sviluppo considerevole la componente di mercato. Per la popolazione anziana, in particolare, il rapido aumento della domanda assistenziale ha favorito un’ampia diffusione delle strutture residenziali e il coinvolgimento crescente del settore privato.

Dall’indagine svolta risulta che nell’80,8% dei presidi residenziali per minori il soggiorno è completamente gratuito per tutti gli assistiti, nell’11% dei casi i bambini e i ragazzi sono ospitati gratuitamente se in possesso di determinati requisiti e soltanto nell’8,2% dei presidi per minori il soggiorno è sempre a pagamento. Il contrario si verifica per le persone anziane: l’accoglienza gratuita a tutti gli assistiti è offerta soltanto dal 2,4% dei presidi per anziani, nell’11,5% dei casi il pagamento della retta è previsto almeno per una parte degli ospiti e nell’86,1% dei casi il soggiorno è a pagamento per tutti gli assistiti (tabella 2.6.1). I presidi che accolgono adulti e i presidi ad utenza mista presentano situazioni intermedie, ma prevalgono le strutture in cui tutti, o almeno una parte degli assistiti sono tenuti a pagare la retta: il soggiorno gratuito riguarda, infatti, il 31,8% dei presidi che accolgono adulti e il 16,2% di quelli con più tipi di utenza.

Anche se la partecipazione degli ospiti ai costi del soggiorno è molto variabile da una struttura all’altra, poiché gli anziani costituiscono i tre quarti della popolazione assistita si ha un sostanziale contributo degli utenti al finanziamento dei presidi residenziali. Considerando l’insieme delle strutture rilevate, infatti, nel 61,1%, dei

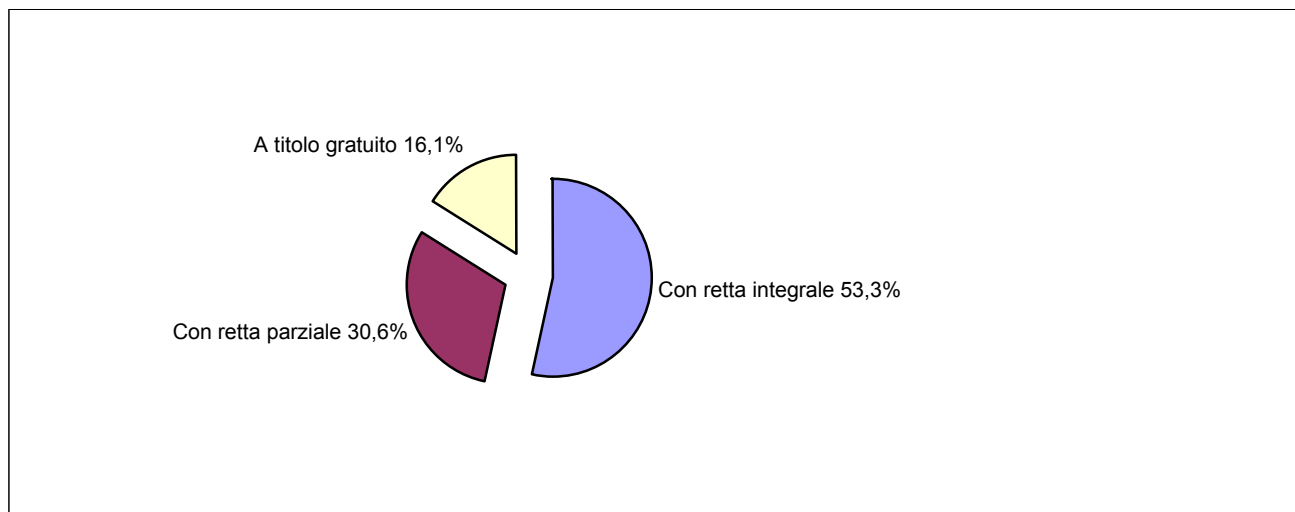
casi il soggiorno è completamente a pagamento, nel 14,8% dei presidi l'assistenza è gratuita per una parte degli assistiti e nel rimanente 24,1% l'accesso è sempre gratuito.

Tabella 2.6.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e per condizioni di pagamento degli assistiti

UTENZA	Obbligo di pagamento per tutti	Obbligo di pagamento per alcuni assistiti	Accoglienza gratuita per tutti gli assistiti	Totale
Valori assoluti				
Minori	98	133	970	1.201
Adulti	178	106	132	416
Anziani	1.546	206	44	1.796
Utenza mista	2.763	664	665	4.092
TOTALE	4.586	1.108	1.811	7.505
Valori percentuali				
Minori	8,2	11,0	80,8	100
Adulti	42,8	25,4	31,8	100
Anziani	86,1	11,5	2,4	100
Utenza mista	67,5	16,2	16,2	100
TOTALE	61,1	14,8	24,1	100

Considerando il complesso degli ospiti dei presidi residenziali, si osserva che il 53,3% paga interamente la retta prevista per il soggiorno, il 30,6% contribuisce con una retta parziale (integrata da parte di enti pubblici) e solo il 16,1% è ospitato gratuitamente (grafico 2.6.1).

Grafico 2.6.1 – Assistiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per condizioni di pagamento (Valori percentuali)

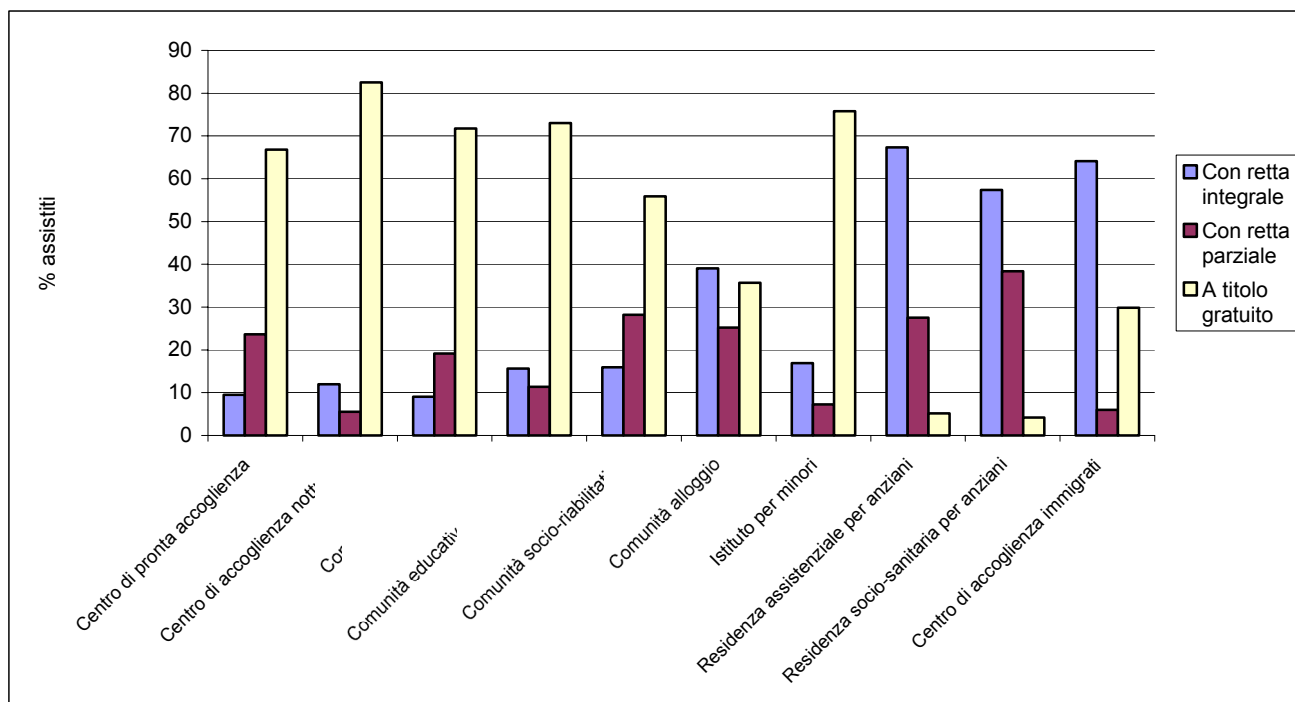


Dal confronto fra le singole tipologie di presidi, si osserva che in alcune di esse le persone ospitate gratuitamente rappresentano percentuali molto alte degli ospiti: nei centri di pronta accoglienza (66,8%), nei centri di accoglienza notturna (82,5%) e in tutte le strutture prevalentemente per minori (comunità familiari 71,8%, comunità educative per minori 73%, istituti per minori 75,8%). Un'altra quota più o meno elevata degli ospiti di queste strutture paga soltanto una parte dei costi del soggiorno, mentre gli assistiti interamente a pagamento rappresentano percentuali piuttosto ridotte: il 9,5% nei centri di pronta accoglienza, il 12% nei centri di accoglienza notturna, il 9,1% nelle comunità familiari, il 15,6% nelle comunità educative per minori, il 16,9% negli istituti per minori (grafico 2.6.2).

Nelle comunità socio-riabilitative gli ospiti che non pagano alcuna retta sono il 55,9%, mentre il 28,2% degli assistiti contribuisce ai costi del soggiorno e il 15,9% degli ospiti paga per intero. Fra gli ospiti delle comunità alloggio soltanto per il 35,7% la permanenza è gratuita, il 25,2% contribuisce con una retta parziale e il 39,1% paga interamente il soggiorno. Nei centri di accoglienza per immigrati le persone ospitate a titolo gratuito sono il

29,8%, una quota molto ridotta (6%) riceve un'integrazione della retta da parte di enti pubblici e il 64,1% degli ospiti paga interamente i costi del soggiorno. Nelle residenze assistenziali e socio-sanitarie per anziani, infine, gli assistiti che non pagano alcun importo sono soltanto il 5,1% e il 4,2% rispettivamente; per il 27,5% e per il 38,4% degli ospiti si ha un'integrazione dei costi da parte di enti pubblici, mentre gli anziani che pagano integralmente la retta sono il 67,3% nelle residenze assistenziali e il 57,4% nelle residenze socio-sanitarie.

Grafico 2.6.2 – Assistiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per condizioni di pagamento e tipologia di presidio (Valori percentuali)



Fra i presidi in cui è previsto il pagamento di una retta da parte degli assistiti, il 44,7% concede riduzioni degli importi ai soggetti in condizioni economiche disagiate (tabella 2.6.2). Anche le possibilità di riduzione della retta sono differenziate in base alla tipologia di assistiti: gli utenti con basso reddito hanno agevolazioni nel 62,4% dei presidi per minori, nel 47,8% delle strutture per adulti, nel 50% dei centri per anziani e nel 40,5% dei presidi con utenza mista.

Tabella 2.6.2 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e possibilità di riduzioni della retta

UTENZA	Possibili riduzioni della retta		
	Si	No	Totale ^(a)
Valori assoluti			
Minori	144	87	231
Adulti	136	148	283
Anziani	876	877	1.752
Utenza mista	1.389	2.038	3.427
TOTALE	2.545	3.149	5.694
Valori percentuali			
Minori	62,4	37,6	100
Adulti	47,8	52,2	100
Anziani	50,0	50,0	100
Utenza mista	40,5	59,5	100
TOTALE	44,7	55,3	100

^(a) I dati riportati in questa tabella si riferiscono ai soli presidi residenziali in cui è previsto il pagamento di una retta da parte degli utenti.

2.7. Il finanziamento pubblico dei presidi residenziali socio-assistenziali

I finanziamenti pubblici sono percepiti dal 76,5% dei presidi residenziali operanti in Italia, ma nei presidi per anziani tale quota è pari al 60,2%, mentre raggiunge l'88,5% nelle strutture con utenti adulti e il 94,4% nelle strutture per minori (tabella 2.7.1).

Per quanto riguarda la natura dei finanziamenti, si possono distinguere i fondi erogati per svolgere attività assistenziali, percepiti dal 47,5% dei presidi complessivi, dai fondi stanziati per la copertura delle attività sanitarie (integrazioni di spesa a carico del Sistema Sanitario Nazionale), che interessano il 25,5% dei presidi (tabella 2.7.2). Vi sono inoltre i finanziamenti finalizzati ad altre attività, che tuttavia rappresentano una quota minore (sono percepiti dall'8,8% dei presidi). Per il complesso dei presidi residenziali, quindi, i finanziamenti ricevuti hanno un carattere prevalentemente assistenziale, come era logico aspettarsi in base alla natura delle istituzioni rilevate.

Distinguendo i presidi per tipo di utenza si possono evidenziare alcune differenze anche per quanto riguarda la natura dei finanziamenti. I finanziamenti pubblici a carattere assistenziale raggiungono una quota molto alta di presidi per i minori (l'83,8%), sono meno diffusi nelle strutture per gli adulti (69%) e riguardano solo il 29,3% dei presidi rivolti agli anziani. Viceversa, i finanziamenti per le attività sanitarie interessano solo marginalmente i presidi per minori (si rilevano nel 4,9% dei casi), mentre nei presidi rivolti agli adulti sono piuttosto diffusi (27,4%) e nelle strutture per anziani sono quasi altrettanto frequenti dei finanziamenti a carattere assistenziale (26,2). I presidi ad utenza mista hanno una copertura relativamente ridotta per quanto riguarda i finanziamenti di tipo assistenziale, (42,6%), ma in queste strutture si osserva la più alta percentuale di finanziamenti da parte del Servizio Sanitario Nazionale (31,1%). Infine, una quota non trascurabile di strutture residenziali non riceve alcun finanziamento pubblico (23,5%); tale situazione riguarda marginalmente i presidi destinati ai minori (5,6%), mentre è frequente tra i presidi che accolgono anziani (39,8%) (tabella 2.7.1).

Tabella 2.7.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e presenza di finanziamenti pubblici

UTENZA	Presidi che ricevono finanziamenti	Presidi che non ricevono finanziamenti	Totale presidi
Valori assoluti			
Minori	1.134	67	1.201
Adulti	368	48	416
Anziani	1.082	714	1.796
Utenza mista	3.155	937	4.092
TOTALE	5.739	1.766	7.505
Valori percentuali			
Minori	94,4	5,6	100
Adulti	88,5	11,5	100
Anziani	60,2	39,8	100
Utenza mista	77,1	22,9	100
TOTALE	76,5	23,5	100

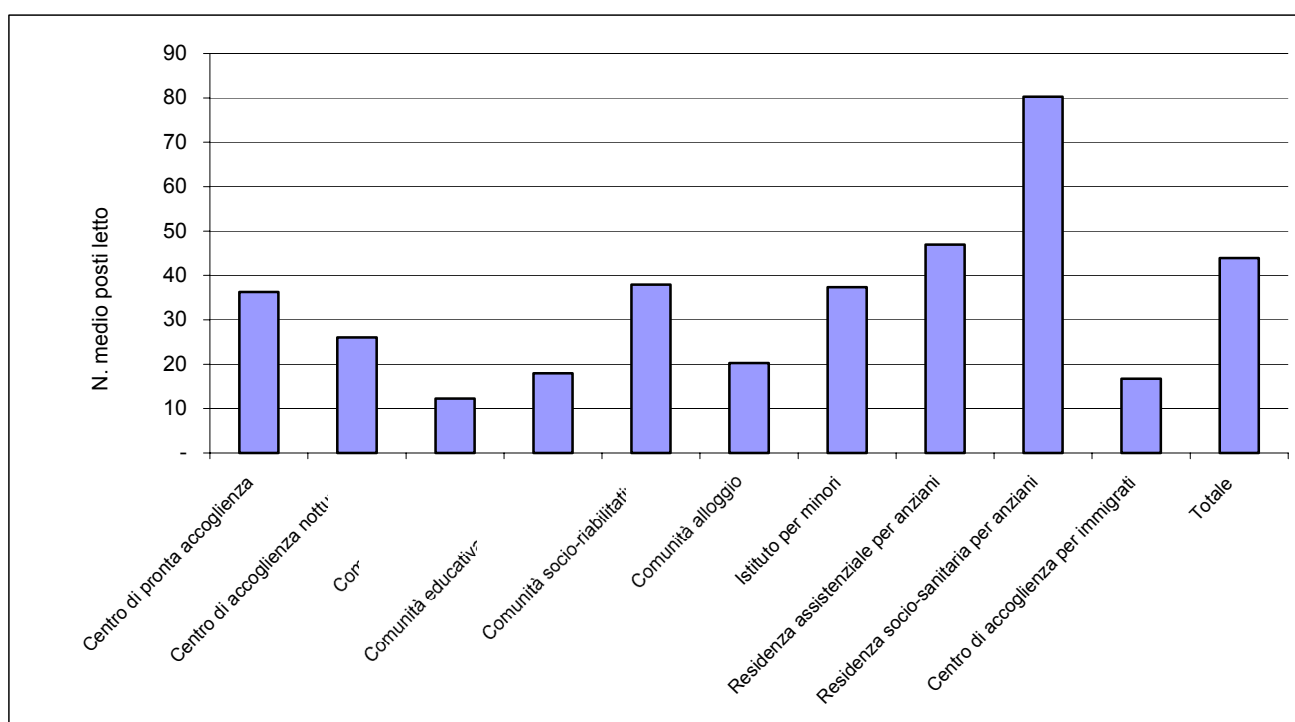
Tabella 2.7.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e per tipo di finanziamenti pubblici ricevuti

UTENZA	Presidi residenziali	Finanziamenti per attività assistenziali		Finanziamenti per attività sanitarie		Finanziamenti per altre attività	
		Si	No	Si	No	Si	No
Valori assoluti							
Minori	1.201	1.006	195	59	1.142	117	1.084
Adulti	416	287	129	114	302	55	361
Anziani	1.796	527	1.269	470	1.326	102	1.694
Utenza mista	4.092	1.742	2.350	1.271	2.821	383	3.709
TOTALE	7.505	3.562	3.943	1.914	5.591	657	6.848
Valori percentuali							
Minori	100	83,8	16,2	4,9	95,1	9,7	90,3
Adulti	100	69,0	31,0	27,4	72,6	13,2	86,8
Anziani	100	29,3	70,7	26,2	73,8	5,7	94,3
Utenza mista	100	42,6	57,4	31,1	68,9	9,4	90,6
TOTALE	100	47,5	52,5	25,5	74,5	8,8	91,2

2.8. Le dimensioni dei presidi residenziali socio-assistenziali

La dimensione delle convivenze è molto variabile in funzione della tipologia di presidio, anche nell'ambito della stessa fascia di età dell'utenza. Considerando le strutture rivolte ai minori, ad esempio, il numero medio di posti letto varia da un minimo di dodici per le comunità familiari (o case famiglia), fino a trentasette per gli istituti. Anche gli anziani possono trovare accoglienza in strutture di dimensioni variabili: dalle comunità alloggio, dove si hanno mediamente diciannove posti letto, si passa alle comunità socio-riabilitative, con trentasette posti letto, alle residenze assistenziali per anziani con quarantacinque posti letto, fino alle residenze socio-sanitarie per anziani, dove la media è di ottanta posti letto per presidio (grafico 2.8.1).

Grafico 2.8.1 - Numero medio di posti letto per tipologia di presidio residenziale socio-assistenziale



Se si considera la dimensione delle strutture in termini di metri quadri di superficie, i presidi residenziali più piccoli risultano ancora quelli a carattere comunitario (le comunità familiari, le comunità educative per minori, le comunità alloggio), con l'eccezione delle comunità socio-riabilitative, dove la dimensione appare relativamente ampia anche in base al numero di posti letto. Le comunità educative per minori, le comunità alloggio e soprattutto le comunità familiari perdono il loro connotato di strutture "piccole" se si considera lo spazio mediamente disponibile per ciascun assistito (grafici 2.8.2 e 2.8.3).

Grafico 2.8.2 - Superficie media per presidio, secondo la tipologia di presidio residenziale socio-assistenziale

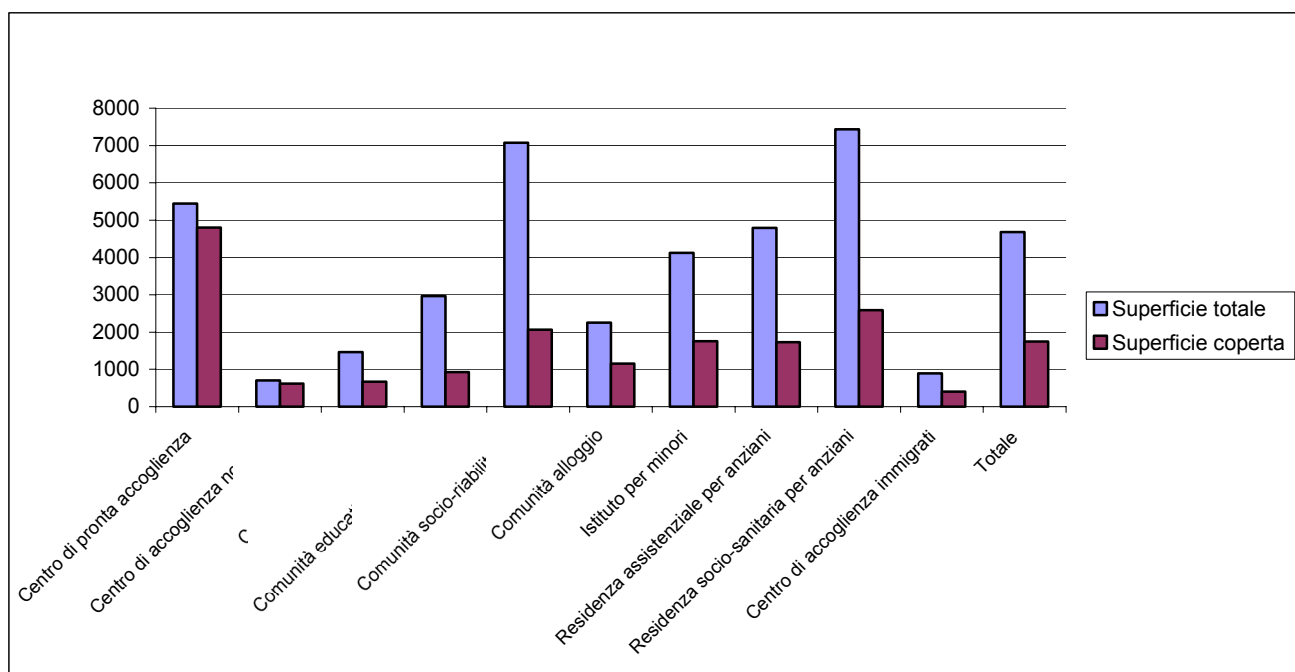
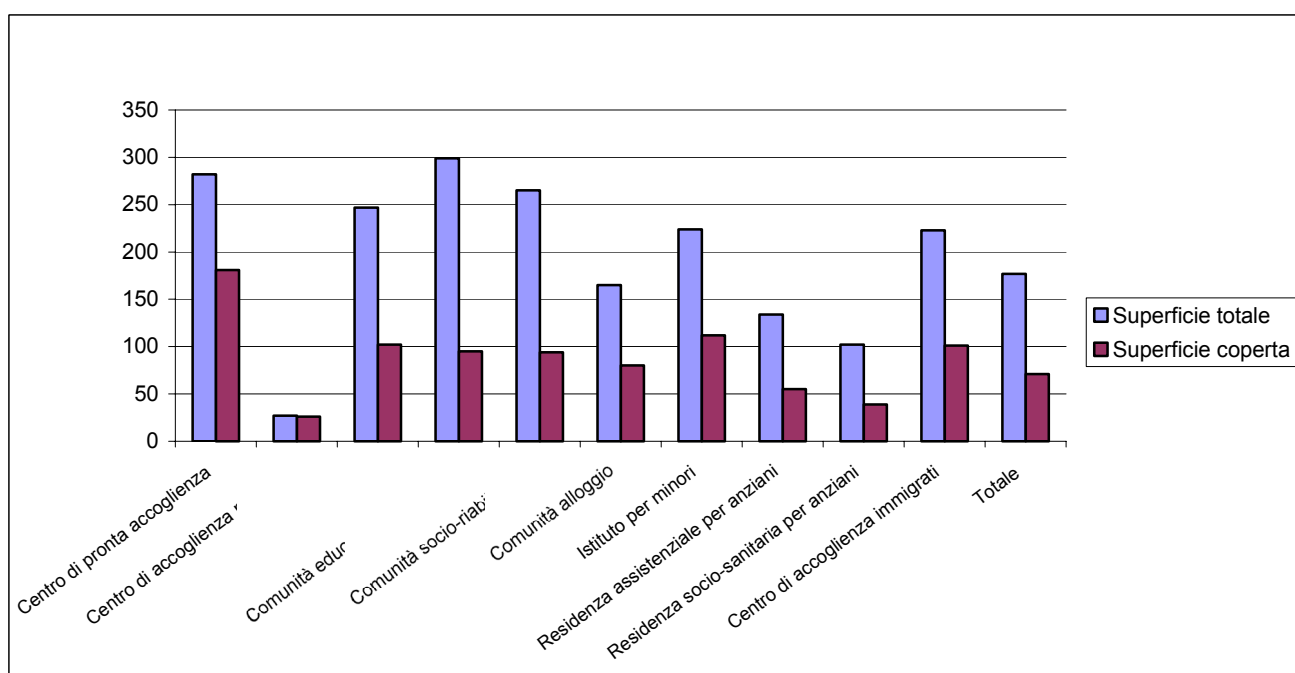


Grafico 2.8.3 - Superficie media per assistito, secondo la tipologia di presidio residenziale socio-assistenziale



I centri di pronta accoglienza sembrano avere le superfici coperte più ampie, sia considerando la media per presidio, sia in base ai valori medi di superficie per assistito. All'estremo opposto troviamo i centri di accoglienza notturna, le cui dimensioni medie per presidio e per assistito risultano molto ridotte e non sembrano essere contemplati eventuali giardini o terrazzi (la superficie media totale coincide con quella coperta).

Il tipo di utenza, dunque, non è l'unico elemento che differenzia in modo sostanziale i servizi; non sono rari, del resto, i casi di convivenza fra utenti di età diverse presso la stessa struttura.

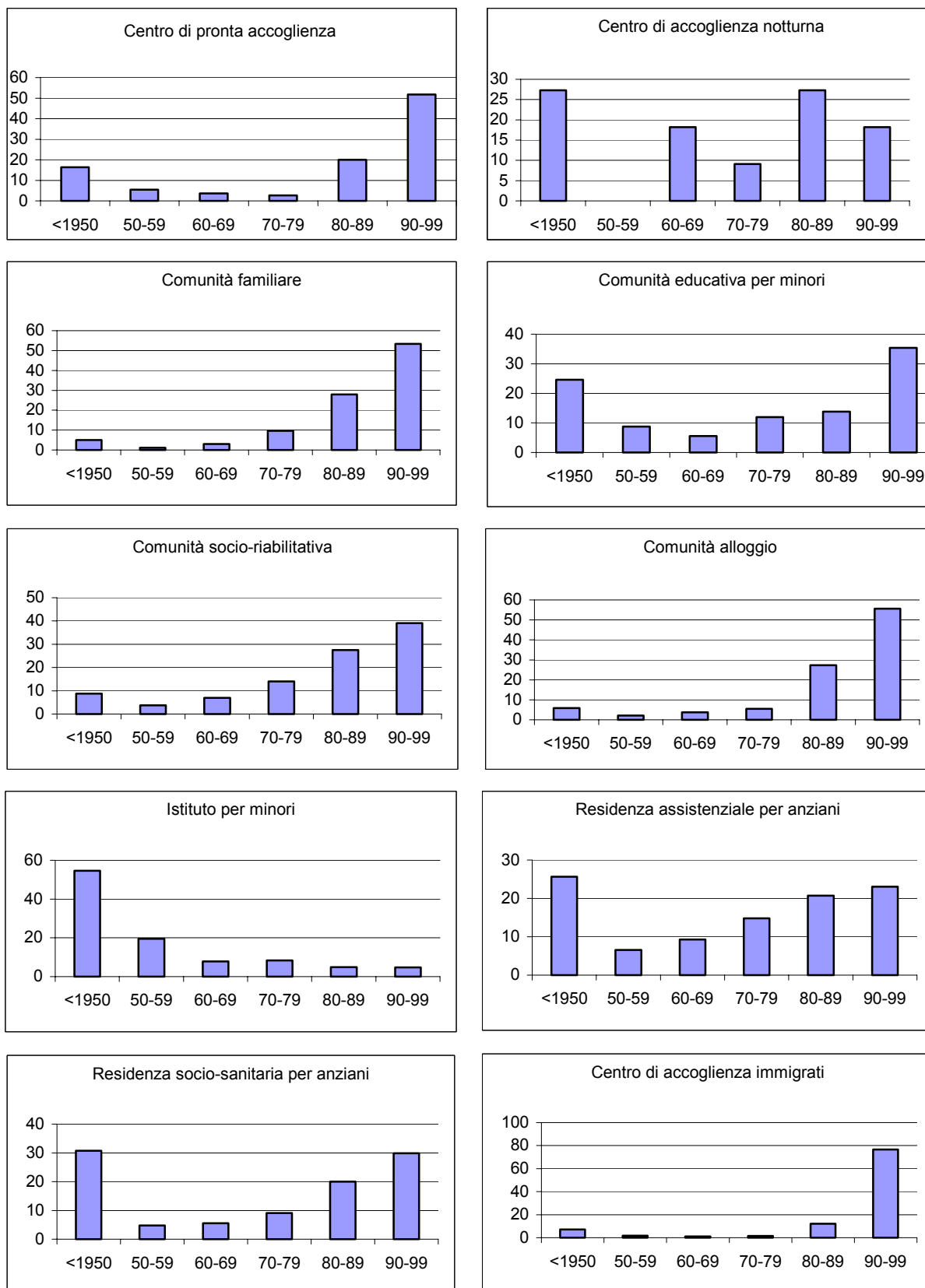
2.9. I presidi residenziali socio-assistenziali secondo l'anno di avvio dell'attività

L'anno d'inizio dell'attività dei presidi evidenzia una progressiva diversificazione dell'offerta di assistenza residenziale nel corso degli anni '80 e '90 (tabella 2.9.1). Oltre il 50% dei centri di pronta accoglienza, delle comunità familiari e delle comunità alloggio ha avviato l'attività tra il 1990 e il 1999. Per queste categorie di servizi si osserva un rapido aumento già a partire dagli anni '80, ma le quote più ampie di nuove attivazioni si concentrano nel corso degli anni '90 (grafico 2.9.1). Anche le comunità socio-riabilitative risultano in larga misura avviate negli anni '80 e '90, ma vi è anche una quota non trascurabile di strutture già attive nei decenni precedenti. I presidi più "giovani" risultano i centri di accoglienza per immigrati, la cui attivazione è avvenuta fra il 1990 e il 1999 nel 76,6% dei casi. Fra le residenze assistenziali per anziani e le residenze socio-sanitarie per anziani si notano quote considerevoli di avviamenti recenti (1990-1999), in particolare per la seconda tipologia, dove risiedono ospiti prevalentemente non autosufficienti e il servizio ha una maggiore valenza sanitaria. In entrambi i casi, tuttavia, una quota non trascurabile di strutture (fra il 25% e il 30%) è preesistente al 1950. L'unica tipologia di presidio che mostra una tendenza decisamente in declino è quella degli istituti per minori: circa il 55% di essi ha avuto origine prima del 1950 e circa il 75% esisteva già alla fine degli anni Cinquanta; nei decenni successivi, invece, si osservano quote decrescenti e molto ridotte di nuove attivazioni (solo il 4,7% ha iniziato l'attività nel corso dell'ultimo decennio). Questo risultato sembra riflettere l'attuazione delle normative introdotte in materia di assistenza all'infanzia, che considerano i grandi istituti poco consoni alle esigenze formative dei bambini e dei ragazzi e incentivano l'apertura di strutture più piccole e più innovative.

Tabella 2.9.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e per periodo d'avvio dell'attività

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	<1950	1950 1959	1960 1969	1970 1979	1980 1989	1990 1999	Totale
Valori assoluti							
Centro di pronta accoglienza	19	6	4	3	23	61	117
Centro di accoglienza notturna	4	0	2	1	4	2	13
Comunità familiare	23	5	14	44	129	247	463
Comunità educativa per minori	175	62	39	85	98	251	710
Comunità socio-riabilitativa	44	19	35	70	138	197	503
Comunità alloggio	45	16	29	43	211	430	774
Istituto per minori	259	93	38	40	23	22	475
Residenza assistenziale per anziani	645	165	233	372	521	580	2.517
Residenza socio-sanitaria per anziani	454	71	81	135	295	442	1.478
Centro di accoglienza immigrati	21	5	3	4	36	227	296
Altro	46	12	11	22	26	42	159
TOTALE	1.736	455	490	819	1.505	2.499	7.505
Valori percentuali							
Centro di pronta accoglienza	1,1	1,4	0,9	0,4	1,6	2,4	1,6
Centro di accoglienza notturna	0,2	0,0	0,5	0,1	0,2	0,1	0,2
Comunità familiare	1,3	1,2	2,8	5,4	8,6	9,9	6,2
Comunità educativa per minori	10,1	13,7	8,0	10,4	6,5	10,0	9,5
Comunità socio-riabilitativa	2,5	4,1	7,2	8,6	9,2	7,9	6,7
Comunità alloggio	2,6	3,5	5,9	5,2	14,0	17,2	10,3
Istituto per minori	14,9	20,4	7,7	4,9	1,6	0,9	6,3
Residenza assistenziale per anziani	37,2	36,3	47,6	45,4	34,6	23,2	33,5
Residenza socio-sanitaria per anziani	26,1	15,5	16,6	16,5	19,6	17,7	19,7
Centro di accoglienza immigrati	1,2	1,2	0,6	0,5	2,4	9,1	3,9
Altro	2,6	2,6	2,2	2,6	1,8	1,7	2,1
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100

Grafico 2.9.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e per periodo d'avvio dell'attività



2.10. Le attività svolte per gli assistiti nei presidi residenziali socio-assistenziali

Le attività svolte all'interno dei presidi residenziali sono di tipo diverso in funzione della natura di questi ultimi.

All'interno delle strutture che accolgono minorenni può essere erogata la formazione scolastica, anche se spesso la frequenza delle scuole situate all'esterno dei presidi è ritenuta preferibile, perché favorisce una maggiore integrazione dei ragazzi con l'ambiente circostante. La formazione scolastica viene svolta all'interno nel 49,7% delle comunità familiari, nel 52,3% delle comunità educative per minori, nel 75,4% degli istituti per minori e con minore frequenza negli altri presidi che possono accogliere ragazzi in età scolare (nel 29,9% dei centri di pronta accoglienza, nel 16,9% delle comunità socio-riabilitative, nel 12,8% dei centri di accoglienza per immigrati) (tabella 2.10.1)³. Ancora una volta gli istituti per minori sembrano adottare, in misura maggiore rispetto ad altri tipi di presidi per ragazzi, metodi educativi sconsigliati dalle più moderne teorie pedagogiche.

Tabella 2.10.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e per attività svolte a favore degli assistiti

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Attività												
	Presidi residenziali	Formazione scolastica		Formazione professionale		Attività lavorative		Attività riabilitative		Assistenza psicologica		Attività culturali, sportive, ricreative	
		Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
Valori assoluti													
Centro di pronta accoglienza	117	35	82	14	103	13	104	20	97	54	63	65	52
Centro di accoglienza notturna	13	1	12	0	13	0	13	2	11	0	13	2	11
Comunità familiare	463	230	233	33	430	44	419	122	341	291	172	326	137
Comunità educativa per minori	710	371	339	94	616	75	635	80	630	302	408	513	197
Comunità socio-riabilitativa	503	85	418	64	439	111	392	417	86	278	225	354	149
Comunità alloggio	774	102	672	48	726	71	703	259	515	283	491	475	299
Istituto per minori	475	358	117	44	431	15	460	22	453	153	322	333	142
Residenza assistenziale per anziani	2.517	87	2.431	27	2.491	111	2.407	1.216	1.302	620	1.898	1.583	935
Residenza socio-sanitaria per anziani	1.478	4	1.474	13	1.465	35	1.443	1.337	141	339	1.139	1.069	409
Centro di accoglienza per immigrati	296	38	258	5	291	12	284	6	290	32	264	83	213
Altro	159	38	121	15	144	11	148	51	108	50	109	100	59
TOTALE	7.505	1.351	6.155	357	7.149	498	7.008	3.532	3.974	2.402	5.104	4.904	2.602
Valori percentuali													
Centro di pronta accoglienza	100	29,9	70,1	12,0	88,0	11,1	88,9	17,1	82,9	46,2	53,8	55,6	44,4
Centro di accoglienza notturna	100	7,7	92,3	0,0	100,0	0,0	100,0	15,4	84,6	0,0	100,0	15,4	84,6
Comunità familiare	100	49,7	50,3	7,1	92,9	9,5	90,5	26,3	73,7	62,9	37,1	70,4	29,6
Comunità educativa per minori	100	52,3	47,7	13,3	86,7	10,6	89,4	11,3	88,7	42,6	57,4	72,3	27,7
Comunità socio-riabilitativa	100	16,9	83,1	12,7	87,3	22,1	77,9	82,9	17,1	55,3	44,7	70,4	29,6
Comunità alloggio	100	13,2	86,8	6,2	93,8	9,2	90,8	33,5	66,5	36,6	63,4	61,4	38,6
Istituto per minori	100	75,4	24,6	9,2	90,8	3,1	96,9	4,6	95,4	32,3	67,7	70,2	29,8
Residenza assistenziale per anziani	100	3,5	96,5	1,1	98,9	4,4	95,6	48,3	51,7	24,6	75,4	62,9	37,1
Residenza socio-sanitaria per anziani	100	0,3	99,7	0,9	99,1	2,4	97,6	90,5	9,5	22,9	77,1	72,3	27,7
Centro di accoglienza per immigrati	100	12,8	87,2	1,7	98,3	4,1	95,9	2,0	98,0	10,8	89,2	28,0	72,0
Altro	100	23,9	76,1	9,4	90,6	6,9	93,1	32,1	67,9	31,4	68,6	62,9	37,1
TOTALE	100	18,0	82,0	4,8	95,2	6,6	93,4	47,1	52,9	32,0	68,0	65,3	34,7

Per quanto riguarda la formazione professionale i livelli di diffusione sono variabili in base alla tipologia di presidio, ma generalmente sono piuttosto ridotti (raggiungono al massimo il 13,3% nel caso delle comunità educative per minori).

Lo svolgimento di attività lavorative è relativamente diffuso presso le comunità riabilitative (22,1%) e presso le tipologie di presidio rivolte prevalentemente ai ragazzi (intorno al 10%); fanno eccezione gli istituti per minori, dove le attività lavorative vengono svolte soltanto nel 3,1% dei casi.

Nelle strutture residenziali, lo svolgimento di attività riabilitative rappresenta un aspetto importante dell'assistenza erogata. La diffusione delle attività riabilitative, infatti, contribuisce a delineare i diversi modelli di

³ Le percentuali indicate nella tabella 4.8.1, anche se indicative di una maggiore o minore propensione a tenere corsi scolastici all'interno dei presidi residenziali, potrebbero essere sovrastimate per l'erronea interpretazione del termine "formazione scolastica" da parte dei rispondenti. Poiché l'esistenza di ciascuna attività è stata rilevata attraverso un questionario autocompilato, infatti, è possibile che alcuni rispondenti abbiano voluto indicare una forma generica di formazione scolastica, comprendente anche corsi integrativi o di recupero, piuttosto che i corsi scolastici veri e propri.

assistenza e le finalità dei presidi, i quali si differenziano per il carattere puramente assistenziale o per la presenza di una forte componente sanitaria. In generale, le attività riabilitative sono presenti nel 47,1% dei presidi residenziali, ma si raggiungono quote del 90,5% nelle residenze socio-sanitarie per anziani, dell'82,9% nelle comunità socio-riabilitative, del 48,3% nelle residenze assistenziali per anziani. Soltanto nei centri di accoglienza per immigrati e negli istituti per minori gli interventi di tipo riabilitativo sono poco diffusi (al di sotto del 5%).

Un altro servizio che viene offerto frequentemente presso i presidi residenziali è l'assistenza psicologica (rilevata nel 32% dei casi). Le tipologie di presidio dove è maggiormente presente il supporto psicologico per gli assistiti sono le comunità familiari (62,9%), seguite dalle comunità socio-riabilitative (55,3%).

La diffusione delle attività ricreative, culturali e sportive per gli assistiti è piuttosto alta in tutte le tipologie di strutture (65,3% per il totale dei presidi). I livelli più bassi di offerta di attività culturali, sportive e ricreative si osservano nei centri di accoglienza notturna (15,4%), che per loro natura non offrono quasi alcun tipo di servizio al di fuori del pernottamento, seguiti dai centri di accoglienza per immigrati (28%), che spesso sono semplici abitazioni, per le quali non sono previsti particolari servizi.

2.11. La collaborazione fra presidi residenziali socio-assistenziali e altri soggetti

Oltre la metà dei presidi residenziali rilevati si avvale, per lo svolgimento delle proprie attività, di accordi di collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio. Attraverso il collegamento con altri organismi che offrono servizi sociali, sanitari, educativi o per lo svago ed il tempo libero, i presidi residenziali possono migliorare i servizi offerti e aiutare i propri ospiti ad avere un rapporto di maggiore integrazione con il mondo circostante, evitando quindi gli effetti di segregazione ed isolamento che possono scaturire dal ricovero in una struttura. Per la formazione dei bambini e dei ragazzi, in particolare, lo svolgimento di attività all'esterno del presidio e il mantenimento di rapporti continuativi con persone e istituzioni diverse sono spesso indicati come elementi di grande importanza. La presenza di accordi di collaborazione è piuttosto elevata in tutte le tipologie di presidio considerate, ad eccezione dei centri di accoglienza notturna (tabella 2.11.1). Le residenze assistenziali per anziani sembrano usufruire di tali accordi in misura lievemente inferiore alla media (48,7%), mentre le comunità socio-riabilitative hanno il livello più alto di collaborazione con l'esterno (66,2%).

Tabella 2.11.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione con altri soggetti, per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Accordi di collaborazione		
	Si	No	Totale
	Valori assoluti		
Centro di pronta accoglienza	69	48	117
Centro di accoglienza notturna	3	10	13
Comunità familiare	240	223	463
Comunità educativa per minori	415	295	710
Comunità socio-riabilitativa	333	170	503
Comunità alloggio	448	326	774
Istituto per minori	275	200	475
Residenza assistenziale per anziani	1.225	1.293	2.517
Residenza socio-sanitaria per anziani	1.096	382	1.478
Centro di accoglienza immigrati	164	132	296
Altro	58	101	159
TOTALE	4.302	3.204	7.505
	Valori percentuali		
Centro di pronta accoglienza	58,8	41,2	100
Centro di accoglienza notturna	21,2	78,8	100
Comunità familiare	51,9	48,1	100
Comunità educativa per minori	58,5	41,5	100
Comunità socio-riabilitativa	66,2	33,8	100
Comunità alloggio	57,9	42,1	100
Istituto per minori	58,0	42,0	100
Residenza assistenziale per anziani	48,7	51,3	100
Residenza socio-sanitaria per anziani	74,1	25,9	100
Centro di accoglienza immigrati	55,3	44,7	100
Altro	36,6	63,4	100
TOTALE	57,3	42,7	100

Fra i vari tipi di soggetti che collaborano con i presidi residenziali, sono molto frequenti le Aziende Unità Sanitarie Locali (ASL), indicate dal 28,8% delle strutture, le organizzazioni di volontariato, indicate dal 25,3% e i

comuni, indicati dal 20,2%. Il rapporto di collaborazione con le ASL interessa in maggior misura le residenze socio-sanitarie per anziani (per il 47,5%) e le comunità socio-riabilitative (per 37,2%), ma vede coinvolte anche le comunità educative, le comunità alloggio e quasi tutte le tipologie di presidi, ad eccezione dei centri di accoglienza notturna e dei centri di accoglienza per immigrati, dove l'assistenza sanitaria sembra quasi del tutto assente (tabella 2.11.2).

I comuni sono indicati come soggetti cooperanti in misura leggermente inferiore rispetto alle ASL, ma con minori variazioni fra le varie tipologie di presidi. Anche le organizzazioni di volontariato sembrano avere rapporti di collaborazione frequenti con quasi tutte le tipologie di presidi, ma in particolare sono indicate dalle residenze socio-sanitarie per anziani e dai centri di pronta accoglienza.

Fra le altre tipologie di soggetti che hanno sottoscritto accordi di collaborazione con i presidi sembra non trascurabile il ruolo delle imprese private, le quali collaborano con il 14,3% di tutti i presidi e con il 28,9% delle residenze socio-sanitarie per anziani.

Tabella 2.11.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali e frequenza degli accordi di collaborazione con altri soggetti, per tipologia di presidio e per natura giuridica dei soggetti che collaborano

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Soggetti che collaborano con i presidi residenziali				
	Presidi residenziali	Comune	A.S.L.	I.P.A.B.	Altre amministrazioni pubbliche
	Valori assoluti				
Centro di pronta accoglienza	117	42	31	1	13
Centro di accoglienza notturna	13	1	0	0	0
Comunità familiare	463	137	120	4	37
Comunità educativa per minori	710	224	244	7	59
Comunità socio-riabilitativa	503	100	187	4	48
Comunità alloggio	774	190	242	4	60
Istituto per minori	475	170	89	4	26
Residenza assistenziale per anziani	2.517	266	476	28	56
Residenza socio-sanitaria per anziani	1.478	314	702	42	95
Centro di accoglienza immigrati	296	36	21	0	6
Altro	159	36	54	1	10
TOTALE	7.505	1.517	2.165	96	412
	Valori percentuali				
Centro di pronta accoglienza	100	35,9	26,5	0,9	11,1
Centro di accoglienza notturna	100	7,7	0,0	0,0	0,0
Comunità familiare	100	29,6	25,9	0,9	8,0
Comunità educativa per minori	100	31,5	34,4	1,0	8,3
Comunità socio-riabilitativa	100	19,9	37,2	0,8	9,5
Comunità alloggio	100	24,5	31,3	0,5	7,8
Istituto per minori	100	35,8	18,7	0,8	5,5
Residenza assistenziale per anziani	100	10,6	18,9	1,1	2,2
Residenza socio-sanitaria per anziani	100	21,2	47,5	2,8	6,4
Centro di accoglienza immigrati	100	12,2	7,1	0,0	2,0
Altro	100	22,6	34,0	0,6	6,3
TOTALE	100	20,2	28,8	1,3	5,5

Tabella 2.11.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali e frequenza degli accordi di collaborazione con altri soggetti, per tipologia di presidio e per natura giuridica dei soggetti che collaborano (segue)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Soggetti che collaborano con i presidi residenziali				
	I.P.A.B. depubblicizzate	Organizzazioni di volontariato	Altre associazioni private	Imprese private	Altro
	Valori assoluti				
Centro di pronta accoglienza	0	39	19	6	14
Centro di accoglienza notturna	0	0	2	0	0
Comunità familiare	2	106	47	29	40
Comunità educativa per minori	5	180	95	32	85
Comunità socio-riabilitativa	0	132	66	60	84
Comunità alloggio	0	173	71	92	65
Istituto per minori	0	119	30	13	32
Residenza assistenziale per anziani	2	594	150	366	182
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	479	118	427	213
Centro di accoglienza immigrati	0	36	22	39	12
Altro	1	43	20	10	22
TOTALE	10	1.902	637	1.073	750
	Valori percentuali				
Centro di pronta accoglienza	0,0	33,3	16,2	5,1	12,0
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	15,4	0,0	0,0
Comunità familiare	0,4	22,9	10,2	6,3	8,6
Comunità educativa per minori	0,7	25,4	13,4	4,5	12,0
Comunità socio-riabilitativa	0,0	26,2	13,1	11,9	16,7
Comunità alloggio	0,0	22,4	9,2	11,9	8,4
Istituto per minori	0,0	25,1	6,3	2,7	6,7
Residenza assistenziale per anziani	0,1	23,6	6,0	14,5	7,2
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	32,4	8,0	28,9	14,4
Centro di accoglienza immigrati	0,0	12,2	7,4	13,2	4,1
Altro	0,6	27,0	12,6	6,3	13,8
TOTALE	0,1	25,3	8,5	14,3	10,0

2.12. La continuità dell'assistenza erogata dai presidi residenziali socio-assistenziali

Un aspetto che accomuna la quasi totalità dei presidi residenziali è la continuità del servizio offerto nel corso della settimana e nell'arco dell'anno. Soltanto l'1,2% delle strutture, infatti, chiude la domenica e solo l'1,1% chiude per l'intero fine settimana. Il 94% dei presidi, inoltre, non effettua chiusure per ferie nel corso dell'anno, mentre una quota del 4% dichiara un periodo di chiusura inferiore o pari a 30 giorni e soltanto il 2% delle strutture sospende il servizio per più di 30 giorni complessivi nell'arco dell'anno. Gli istituti per minori e le comunità educative per minori sono le tipologie di presidi in cui è più frequente la chiusura per uno o due giorni la settimana o per un periodo più o meno lungo nel corso dell'anno (il 16% degli istituti dichiara una chiusura annua inferiore a 30 giorni e il 13% ha un periodo di chiusura superiore a 30 giorni l'anno). Nel caso dei bambini e dei ragazzi, probabilmente, il mantenimento di un rapporto stabile con la famiglia di origine e l'ausilio di altri servizi socio-assistenziali consentono frequenti allontanamenti degli ospiti dal presidio.

Tabella 2.12.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e chiusura settimanale

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Chiusura nel fine settimana			Totale
	Sempre aperti	Chiusi la domenica	Chiusi il sabato e la domenica	
Valori assoluti				
Centro di pronta accoglienza	116	1	0	117
Centro di accoglienza notturna	13	0	0	13
Comunità familiare	450	11	2	463
Comunità educativa per minori	655	29	26	710
Comunità socio-riabilitativa	487	5	11	503
Comunità alloggio	760	4	10	774
Istituto per minori	423	34	19	475
Residenza assistenziale per anziani	2.513	0	4	2.517
Residenza socio-sanitaria per anziani	1.475	1	2	1.478
Centro di accoglienza immigrati	277	11	7	296
Altro	154	1	4	159
TOTALE	7.327	92	86	7.505
Valori percentuali				
Centro di pronta accoglienza	99,2	0,9	0,0	100
Centro di accoglienza notturna	100,0	0,0	0,0	100
Comunità familiare	97,2	2,4	0,4	100
Comunità educativa per minori	92,2	4,1	3,7	100
Comunità socio-riabilitativa	96,9	1,0	2,2	100
Comunità alloggio	98,2	0,5	1,3	100
Istituto per minori	89,0	7,1	4,0	100
Residenza assistenziale per anziani	99,8	0,0	0,2	100
Residenza socio-sanitaria per anziani	99,8	0,1	0,1	100
Centro di accoglienza immigrati	93,6	3,8	2,5	100
Altro	96,9	0,3	2,7	100
TOTALE	97,6	1,2	1,1	100

Tabella 2.12.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e chiusura annuale

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Chiusura annuale			Totale
	Fino a 30 giorni	Oltre 30 giorni	Mai	
Valori assoluti				
Centro di pronta accoglienza	4	1	112	117
Centro di accoglienza notturna	0	0	13	13
Comunità familiare	35	5	423	463
Comunità educativa per minori	97	47	566	710
Comunità socio-riabilitativa	31	11	461	503
Comunità alloggio	26	5	743	774
Istituto per minori	76	63	335	475
Residenza assistenziale per anziani	5	4	2.508	2.517
Residenza socio-sanitaria per anziani	2	5	1.471	1.478
Centro di accoglienza immigrati	15	4	277	296
Altro	8	7	144	159
TOTALE	299	153	7.053	7.505
Valori percentuali				
Centro di pronta accoglienza	3,4	0,9	95,7	100
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	100,0	100
Comunità familiare	7,6	1,1	91,4	100
Comunità educativa per minori	13,6	6,7	79,7	100
Comunità socio-riabilitativa	6,2	2,2	91,7	100
Comunità alloggio	3,4	0,6	96,0	100
Istituto per minori	16,0	13,3	70,6	100
Residenza assistenziale per anziani	0,2	0,2	99,6	100
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,1	0,3	99,5	100
Centro di accoglienza immigrati	5,1	1,4	93,6	100
Altro	5,0	4,4	90,6	100
TOTALE	4,0	2,0	94,0	100

2.13. Il rifiuto di accogliere nuovi ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali

Circa la metà dei presidi residenziali rilevati ha rifiutato di accogliere nuovi ospiti nel corso del 1999, per mancanza di posti letto disponibili.

Situazioni in cui la domanda di assistenza residenziale ha superato l'offerta si sono verificate in tutte le tipologie di presidi, ma sono indicate con maggiore frequenza dai centri di accoglienza notturna (100%), dalle residenze socio-sanitarie per anziani (61,8%), dalle residenze assistenziali per anziani (50,4%) e dai centri di pronta accoglienza (54%) (tabella 2.13.1). Nel caso dei centri di accoglienza notturna il rifiuto di nuove accoglienze ha riguardato tutte le strutture rilevate; questo dato sembra indicare che il numero molto ridotto di strutture con tali requisiti non è sufficiente a soddisfare la corrispondente domanda assistenziale. Per gli istituti per minori, al contrario, risulta relativamente raro l'esubero di richieste rispetto alle capacità ricettive (si è riscontrato nel 15% degli istituti). Queste strutture, infatti, hanno dimensioni relativamente ampie e sono rivolte a un bacino di utenza tendenzialmente in diminuzione. I minori bisognosi di assistenza, inoltre, vengono orientati principalmente verso altre tipologie di presidi, dove si osservano infatti frequenze più alte di mancate accoglienze.

Per quanto riguarda gli anziani, le frequenze elevate di presidi che hanno rifiutato accoglienze sembrano indicare che a fronte di una domanda tendente all'aumento, l'offerta di strutture assistenziali non sempre riesce ad adeguarsi tempestivamente, soprattutto in relazione ai bisogni dei non autosufficienti. Il rifiuto di accogliere nuovi ospiti, infatti, si concentra sulle strutture a maggiore valenza sanitaria (residenze socio-sanitarie per anziani), dove gli utenti sono principalmente anziani non autosufficienti. Questa particolare fascia di utenza, del resto, mostra il più rapido aumento fra quelli osservati negli ultimi anni per gli ospiti dei presidi residenziali.

La percentuale di posti letto disponibili al 31 dicembre 1999 sembra confermare che la domanda di assistenza residenziale è diversificata secondo la tipologia di presidio (tabella 2.13.2). Nei centri di accoglienza notturna, ad esempio, i posti letto non occupati sono il 9,2% del totale, nelle residenze socio-sanitarie per anziani sono soltanto il 4%, mentre raggiungono il 40,8% negli istituti per minori.

Tabella 2.13.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali che hanno rifiutato nuovi ospiti nel 1999, per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Rifiuto di accoglienze		
	Si	No	Totale presidi
	Valori assoluti		
Centro di pronta accoglienza	63	54	117
Centro di accoglienza notturna	13	0	13
Comunità familiare	198	265	463
Comunità educativa per minori	337	373	710
Comunità socio-riabilitativa	229	274	503
Comunità alloggio	372	402	774
Istituto per minori	73	402	475
Residenza assistenziale per anziani	1.267	1.250	2.517
Residenza socio-sanitaria per anziani	913	565	1.478
Centro di accoglienza immigrati	113	183	296
Altro	62	97	159
TOTALE	3.644	3.861	7.505
	Valori percentuali		
Centro di pronta accoglienza	54,0	46,0	100
Centro di accoglienza notturna	100,0	0,0	100
Comunità familiare	42,7	57,3	100
Comunità educativa per minori	47,4	52,6	100
Comunità socio-riabilitativa	45,6	54,4	100
Comunità alloggio	48,1	51,9	100
Istituto per minori	15,4	84,6	100
Residenza assistenziale per anziani	50,4	49,6	100
Residenza socio-sanitaria per anziani	61,8	38,2	100
Centro di accoglienza immigrati	38,3	61,7	100
Altro	39,2	60,8	100
TOTALE	48,6	51,4	100

Tabella 2.13.2 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia, numero di posti letto, assistiti e posti letto disponibili al 31/12/99

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Presidi residenziali	Posti letto (a)	Assistiti (b)	Posti letto non occupati (a-b)	% Posti letto non occupati $[(a-b)/a]*100$
Centro di pronta accoglienza	117	4.240	3.775	465	11,0
Centro di accoglienza notturna	13	338	307	31	9,2
Comunità familiare	463	5.687	4.496	1.191	21,0
Comunità educativa per minori	710	12.669	7.936	4.733	37,4
Comunità socio-riabilitativa	503	19.088	16.876	2.212	11,6
Comunità alloggio	774	15.657	13.794	1.863	11,9
Istituto per minori	475	17.943	10.626	7.317	40,8
Residenza assistenziale per anziani	2.517	118.239	104.451	13.788	11,7
Residenza socio-sanitaria per anziani	1.478	118.590	113.859	4.731	4,0
Centro di accoglienza immigrati	296	4.947	4.153	794	16,1
Altro	159	12.288	10.967	1.321	10,8
TOTALE	7.505	329.686	291.239	38.447	11,7

2.14. Differenze territoriali

La distribuzione territoriale dei presidi residenziali evidenzia un certo grado di concentrazione delle strutture nell'area settentrionale: le regioni del Nord, dove risiede il 44,5% della popolazione italiana, raccolgono il 56,7% dei presidi residenziali, il 64,2% dei posti letto complessivamente disponibili e il 67,2% degli assistiti presenti al 31 dicembre 1999. In alcune regioni, in particolare, le strutture operanti sono numerosissime, prima fra tutte l'Emilia Romagna, con 1.070 presidi residenziali, seguita dal Piemonte e dalla Lombardia (in queste tre regioni si trova il 47,4% di tutti i presidi residenziali italiani). Viceversa, il rapporto più sfavorevole fra la quota di popolazione residente e la quota di presidi residenziali si trova nelle regioni del Sud e nelle Isole, dove al 36,2% degli abitanti corrispondono il 24,6% delle strutture, il 20,1% dei posti letto e il 17,5% degli assistiti. Una maggiore corrispondenza fra popolazione e servizi residenziali si trova nell'Italia Centrale, con il 19,2% di popolazione residente e il 18,7% dei presidi, il 15,7% dei posti letto, il 15,2% degli assistiti. Le differenze fra le quattro regioni del Centro, tuttavia, non sono trascurabili: le Marche e l'Umbria hanno una quota di presidi residenziali uguale alla quota di abitanti residenti in ciascuna regione; il Lazio ha una situazione più simile alle regioni meridionali, con una quota di strutture inferiore alla quota di popolazione residente; la Toscana, dove i presidi residenziali eguagliano il Lazio per numerosità e lo superano per ammontare di posti letto, risulta più vicina alle regioni del Nord, per il minor numero di abitanti.

Tabella 2.14.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e assistiti presenti al 31/12/99 per regione

REGIONI	Presidi residenziali	Totale posti letto	Assistiti			Totale
			Minori	Adulti	Anziani	
Valori assoluti						
Piemonte	986	43.114	1.192	3.870	32.284	37.346
Valle D'Aosta	40	1.021	9	85	903	997
Lombardia	936	58.944	2.767	6.519	46.634	55.920
Trentino-Alto Adige	270	12.086	1.348	2.441	7.474	11.263
<i>Bolzano-Bozen⁽¹⁾</i>	<i>117</i>	<i>5.367</i>	<i>609</i>	<i>1.043</i>	<i>3.377</i>	<i>5.029</i>
<i>Trento</i>	<i>153</i>	<i>6.719</i>	<i>739</i>	<i>1.398</i>	<i>4.097</i>	<i>6.234</i>
Veneto	472	37.499	1.218	3.486	30.075	34.779
Friuli-Venezia Giulia	210	13.151	582	1.554	9.626	11.762
Liguria	272	13.587	1.341	1.918	9.148	12.407
Emilia-Romagna	1.070	32.290	1.466	4.863	24.839	31.168
Toscana	564	20.978	673	2.802	16.166	19.641
Umbria	103	3.948	505	586	2.161	3.252
Marche	178	7.221	270	932	5.036	6.238
Lazio	560	19.545	2.333	3.336	9.683	15.352
Abruzzo	153	6.663	548	1.030	4.048	5.626
Molise	48	1.296	104	259	800	1.163
Campania	324	13.267	3.600	1.992	4.273	9.865
Puglia	289	10.857	1.557	1.252	5.999	8.808
Basilicata	49	1.892	284	155	1.002	1.441
Calabria	223	5.572	2.061	723	1.997	4.781
Sicilia	576	21.003	5.801	1.856	7.069	14.726
Sardegna	182	5.752	489	884	3.331	4.704
Nord	4.256	211.692	9.923	24.736	160.983	195.642
Centro	1.405	51.692	3.781	7.656	33.046	44.483
Sud e Isole	1.844	66.302	14.444	8.151	28.519	51.114
TOTALE	7.505	329.686	28.148	40.543	222.548	291.239
Valori percentuali						
Piemonte	13,1	13,1	4,2	9,5	14,5	12,8
Valle D'Aosta	0,5	0,3	0,0	0,2	0,4	0,3
Lombardia	12,5	17,9	9,8	16,1	21,0	19,2
Trentino-Alto Adige	3,6	3,7	4,8	6,0	3,4	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>	<i>2,2</i>	<i>2,6</i>	<i>1,5</i>	<i>1,7</i>
<i>Trento</i>	<i>2,0</i>	<i>2,0</i>	<i>2,6</i>	<i>3,4</i>	<i>1,8</i>	<i>2,1</i>
Veneto	6,3	11,4	4,3	8,6	13,5	11,9
Friuli-Venezia Giulia	2,8	4,0	2,1	3,8	4,3	4,0
Liguria	3,6	4,1	4,8	4,7	4,1	4,3
Emilia-Romagna	14,3	9,8	5,2	12,0	11,2	10,7
Toscana	7,5	6,4	2,4	6,9	7,3	6,7
Umbria	1,4	1,2	1,8	1,4	1,0	1,1
Marche	2,4	2,2	1,0	2,3	2,3	2,1
Lazio	7,5	5,9	8,3	8,2	4,4	5,3
Abruzzo	2,0	2,0	1,9	2,5	1,8	1,9
Molise	0,6	0,4	0,4	0,6	0,4	0,4
Campania	4,3	4,0	12,8	4,9	1,9	3,4
Puglia	3,9	3,3	5,5	3,1	2,7	3,0
Basilicata	0,7	0,6	1,0	0,4	0,5	0,5
Calabria	3,0	1,7	7,3	1,8	0,9	1,6
Sicilia	7,7	6,4	20,6	4,6	3,2	5,1
Sardegna	2,4	1,7	1,7	2,2	1,5	1,6
Nord	56,7	64,2	35,3	61,0	72,3	67,2
Centro	18,7	15,7	13,4	18,9	14,8	15,3
Sud e Isole	24,6	20,1	51,3	20,1	12,8	17,6
TOTALE	100	100	100	100	100	100

(1) Non essendo pervenuti i dati rilevati dalla Provincia Autonoma di Bolzano, il numero di posti letto e il numero di assistiti sono stati stimati sulla base del numero di presidi residenziali censiti.

Il numero di posti letto e il numero di assistiti nei presidi residenziali per mille abitanti evidenziano i diversi livelli di disponibilità dei servizi e il diverso ricorso della popolazione alle strutture residenziali (tabella 2.14.2). I posti letto disponibili ogni mille abitanti sono mediamente 8,2 nelle regioni del Nord, 4,7 al Centro e 3,2 nel Sud e nelle Isole. Le differenze sembrano anche più marcate in termini di assistiti: nel Nord gli ospiti dei presidi per mille abitanti sono oltre tre volte più numerosi rispetto al Sud. Le regioni con il più alto numero di posti letto e il maggior numero di assistiti, rispetto alla popolazione residente, sono il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte, mentre quelle con i livelli più bassi di entrambi i parametri risultano la Campania, la Puglia e la Calabria.

Tabella 2.14.2 - Posti letto e assistiti presenti al 31/12/99 nei presidi residenziali socio-assistenziali per 1000 abitanti, per regione geografica

REGIONI	Posti letto (per 1000 abitanti)	Assistiti (per 1000 abitanti)
Piemonte	10,1	8,7
Valle D'Aosta	8,5	8,3
Lombardia	6,5	6,2
Trentino-Alto Adige	12,9	12,0
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>11,6</i>	<i>10,9</i>
<i>Trento</i>	<i>14,2</i>	<i>13,2</i>
Veneto	8,3	7,7
Friuli-Venezia Giulia	11,1	9,9
Liguria	8,4	7,6
Emilia-Romagna	8,1	7,8
Toscana	5,9	5,6
Umbria	4,7	3,9
Marche	4,9	4,3
Lazio	3,7	2,9
Abruzzo	5,2	4,4
Molise	4,0	3,5
Campania	2,3	1,7
Puglia	2,7	2,2
Basilicata	3,1	2,4
Calabria	2,7	2,3
Sicilia	4,1	2,9
Sardegna	3,5	2,8
Nord	8,2	7,6
Centro	4,7	4,0
Sud e Isole	3,2	2,4
TOTALE	5,7	5,0

Le differenze territoriali nell'offerta di servizi sono spiegabili, in parte, con la diversa struttura per età che caratterizza le aree geografiche dell'Italia. La maggior parte dei presidi residenziali operanti in Italia sono rivolti agli anziani; non stupisce, pertanto, che l'offerta complessiva di servizi residenziali sia concentrata nelle regioni dove è più avanzato il processo d'invecchiamento della popolazione e dove il sostegno agli anziani da parte della famiglia è offerto da un minor numero di componenti.

Esaminando la ripartizione degli assistiti nelle tre fasce d'età e la loro collocazione geografica, si evidenzia in primo luogo una forte presenza dei minori nelle regioni del Sud, mentre gli anziani, ma in minor misura anche gli adulti, sono concentrati nell'Italia Settentrionale (tabella 2.14.1). Il Sud e le Isole, infatti, ospitano oltre il 50% degli assistiti sotto i 18 anni, mentre nel Nord sono assistiti il 61% degli adulti e il 72% degli anziani⁴.

I vari tipi di presidi residenziali sono presenti in misura differenziata nelle varie regioni; ciò indica che ognuna di esse è caratterizzata da un proprio modello di offerta assistenziale. Il Piemonte, ad esempio, ha un altissimo numero di residenze assistenziali per anziani, mentre sono poco diffuse le residenze socio-sanitarie per anziani. In Lombardia, in Veneto, in Trentino-Alto Adige e in Emilia Romagna, al contrario, prevalgono le residenze socio-sanitarie, in cui è più forte la componente sanitaria, rispetto alle residenze assistenziali per anziani. In Toscana si osserva un'offerta elevata di entrambe le tipologie di presidio, mentre in tutte le altre regioni le residenze socio-sanitarie, che comprendono le Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.), non hanno raggiunto il livello di diffusione delle residenze assistenziali.

A livello di ripartizione geografica si può notare che le residenze socio-sanitarie si trovano prevalentemente in Italia Settentrionale (dove risiedono nel 77,7% dei casi) e soltanto una minima parte di queste è situata nel Meridione (il 6,8%). Tuttavia vi sono differenze rilevanti, come si è visto, anche all'interno delle ripartizioni geografiche.

La ripartizione per area geografica dei presidi residenziali rivolti ai minori evidenzia differenze significative per quanto riguarda le tipologie prevalenti: da un lato si trova l'Italia Centrale e Settentrionale - dove i bambini e i ragazzi sono ospitati prevalentemente in strutture a carattere comunitario o di tipo familiare - dall'altro l'Italia Meridionale, dove gli istituti rappresentano ancora la soluzione più diffusa ai problemi sociali e familiari dei minori. Nel Centro-Nord, infatti, l'offerta di servizi residenziali per minori è basata essenzialmente sulle comunità familiari e sulle comunità educative, con prevalenza delle prime in alcune regioni (Emilia Romagna, Toscana,

⁴ In alcune regioni (Piemonte, Veneto, Emilia Romagna), è stata riscontrata a posteriori una maggiore presenza di anziani nei presidi che non hanno risposto all'indagine, rispetto ai presidi che hanno risposto. Pertanto, l'utilizzo di un coefficiente regionale per il riporto all'universo dei dati rilevati può aver generato, in queste regioni, una lieve sovrastima del numero di minori ospiti presso i presidi residenziali.

Lazio) e delle seconde nelle altre regioni. Gli istituti per minori rappresentano una quota residua per tutta l'area del Centro Nord, ma sono presenti in misura non trascurabile in tutte le regioni meridionali, ad eccezione della Sardegna. Essi, infatti, sono situati per l'82,7% nel Meridione e sono particolarmente diffusi in Sicilia e in Campania.

I centri di accoglienza per immigrati, invece, non compaiono affatto nel Sud, si rilevano in minima parte nelle Isole e gran parte di questo tipo di offerta è collocata in Emilia Romagna.

Tabella 2.14.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e regione geografica

REGIONI	Centro di pronta accoglienza	Centro di accoglienza notturna	Comunità familiare	Comunità educativa per minori	Comunità socio-riabilitativa	Comunità alloggio	Istituto per minori	Residenza assistenziale per anziani	Residenza socio-sanitaria per anziani	Centro di accoglienza immigrati	Altro	Totale
Valori assoluti												
Piemonte	0	2	15	87	57	95	13	647	42	8	20	986
Valle D'Aosta	0	0	0	1	3	0	0	27	9	0	0	40
Lombardia	27	2	34	105	41	161	15	95	417	21	18	936
Trentino-Alto Adige	2	4	9	36	46	56	7	16	66	13	15	270
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	2	4	17	17	26	5	7	30	6	3	117
<i>Trento</i>	2	2	5	19	29	30	2	9	36	7	12	153
Veneto	10	0	48	36	17	44	5	104	173	3	32	472
Friuli-Venezia Giulia	0	0	9	13	9	22	3	100	46	1	7	210
Liguria	2	0	10	45	9	48	11	95	44	5	3	272
Emilia-Romagna	10	0	99	55	44	112	0	207	351	192	0	1.070
Toscana	17	5	44	28	34	11	0	217	183	21	4	564
Umbria	0	0	7	8	13	7	7	45	10	4	2	103
Marche	7	0	7	10	14	7	3	107	19	2	2	178
Lazio	16	0	67	53	66	55	18	238	17	22	8	560
Abruzzo	3	0	2	5	31	2	17	57	27	0	9	153
Molise	0	0	4	1	15	3	6	17	1	0	1	48
Campania	5	0	39	39	35	7	75	100	12	0	12	324
Puglia	7	0	36	39	12	18	33	116	25	0	3	289
Basilicata	0	0	0	7	5	0	12	20	3	0	2	49
Calabria	2	0	12	55	26	16	55	38	17	0	2	223
Sicilia	5	0	15	46	25	83	193	182	15	2	10	576
Sardegna	4	0	6	41	1	27	2	89	1	2	9	182
Nord	51	8	224	378	226	538	54	1.291	1.148	243	95	4.256
Centro	40	5	125	99	127	80	28	607	229	49	16	1.405
Sud e Isole	26	0	114	233	150	156	393	619	101	4	48	1.844
TOTALE	117	13	463	710	503	774	475	2.517	1.478	296	159	7.505
Valori percentuali												
Piemonte	0,0	15,4	3,2	12,3	11,3	12,3	2,7	25,7	2,8	2,7	12,6	13,1
Valle D'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,1	0,6	0,0	0,0	1,1	0,6	0,0	0,0	0,5
Lombardia	23,1	15,4	7,3	14,8	8,2	20,8	3,2	3,8	28,2	7,1	11,3	12,5
Trentino-Alto Adige	1,7	30,8	1,9	5,1	9,1	7,2	1,5	0,6	4,5	4,4	9,4	3,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,0	15,4	0,9	2,4	3,4	3,4	1,1	0,3	2,0	2,0	1,9	1,6
<i>Trento</i>	1,7	15,4	1,1	2,7	5,8	3,9	0,4	0,4	2,4	2,4	7,5	2,0
Veneto	8,5	0,0	10,4	5,1	3,4	5,7	1,1	4,1	11,7	1,0	20,1	6,3
Friuli-Venezia Giulia	0,0	0,0	1,9	1,8	1,8	2,8	0,6	4,0	3,1	0,3	4,4	2,8
Liguria	1,7	0,0	2,2	6,3	1,8	6,2	2,3	3,8	3,0	1,7	1,9	3,6
Emilia-Romagna	8,5	0,0	21,4	7,7	8,7	14,5	0,0	8,2	23,7	64,9	0,0	14,3
Toscana	14,5	38,5	9,5	3,9	6,8	1,4	0,0	8,6	12,4	7,1	2,5	7,5
Umbria	0,0	0,0	1,5	1,1	2,6	0,9	1,5	1,8	0,7	1,4	1,3	1,4
Marche	6,0	0,0	1,5	1,4	2,8	0,9	0,6	4,3	1,3	0,7	1,3	2,4
Lazio	13,7	0,0	14,5	7,5	13,1	7,1	3,8	9,5	1,2	7,4	5,0	7,5
Abruzzo	2,6	0,0	0,4	0,7	6,2	0,3	3,6	2,3	1,8	0,0	5,7	2,0
Molise	0,0	0,0	0,9	0,1	3,0	0,4	1,3	0,7	0,1	0,0	0,6	0,6
Campania	4,3	0,0	8,4	5,5	7,0	0,9	15,8	4,0	0,8	0,0	7,5	4,3
Puglia	6,0	0,0	7,8	5,5	2,4	2,3	6,9	4,6	1,7	0,0	1,9	3,9
Basilicata	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	0,0	2,5	0,8	0,2	0,0	1,3	0,7
Calabria	1,7	0,0	2,6	7,7	5,2	2,1	11,6	1,5	1,2	0,0	1,3	3,0
Sicilia	4,3	0,0	3,2	6,5	5,0	10,7	40,6	7,2	1,0	0,7	6,3	7,7
Sardegna	3,4	0,0	1,3	5,8	0,2	3,5	0,4	3,5	0,1	0,7	5,7	2,4
Nord	43,6	61,5	48,4	53,2	44,9	69,5	11,4	51,3	77,7	82,1	59,7	56,7
Centro	34,2	38,5	27,0	13,9	25,2	10,3	5,9	24,1	15,5	16,6	10,1	18,7
Sud e Isole	22,2	0,0	24,6	32,8	29,8	20,2	82,7	24,6	6,8	1,4	30,2	24,6
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

L'offerta di servizi residenziali dell'Emilia Romagna si distingue per la varietà delle tipologie esistenti e per la forte presenza delle strutture più innovative. In questa regione si trovano molte delle comunità familiari

rilevate (21,4%) e quasi il 65% di tutti i centri di accoglienza per immigrati, mentre sono del tutto assenti, come in Toscana, i grandi istituti per minori. L'Emilia Romagna ha il più alto numero di presidi in termini assoluti, mentre il numero complessivo di posti letto evidenzia la presenza di strutture mediamente più piccole rispetto a molte altre regioni.

3. Le persone ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali

Le persone ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 sono 291.239 di cui il 77,4% sono anziani, il 13,9% adulti e il 9,7% minori (tabella 2.3.2). Le donne costituiscono il 69,1% degli assistiti. Il 67,2% è ospite dei presidi al Nord, il 15,3% al Centro e il 17,5 al Sud (tabella 2.14.1). Rispetto al 31/12/1991 gli ospiti sono aumentati complessivamente del 2,5%: gli anziani sono aumentati del 26,5%, mentre i minori e gli adulti sono diminuiti rispettivamente del 38,7% e del 34,9% (tabella 2.2.1).

3.1. I bambini e i ragazzi ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali

I bambini e i ragazzi di età inferiore ai 18 anni che si trovano il 31/12/99 nei presidi residenziali socio-assistenziali sono 28.148, di cui un po' più della metà - il 51,5% - sono maschi; essi rappresentano il 9,6% del totale degli ospiti nelle strutture residenziali e lo 0,3% del totale dei minori in Italia. Il 12% dei minori presente nei presidi è costituito da stranieri (tabella 3.1.1).

La ripartizione dei minori fra le tipologie di presidi evidenzia che la quota più ampia, pari al 37,7%, risiede negli istituti per minori, a cui si aggiunge il 28,2% che si trova nelle comunità educative; vanno inoltre segnalate quote più modeste di minori in piccole comunità: il 9,7% nelle comunità familiari, l'8,5% nelle comunità alloggio e il 5,1% che vive in comunità socio riabilitative. Anche i centri di accoglienza immigrati e i centri di pronta accoglienza raccolgono bambini e ragazzi per un totale complessivo di circa 2000 unità, pari al 7% dei minori presenti nei presidi (tabella 3.1.2, grafico 3.1.1). Non ci sono grosse differenze di genere nella distribuzione dei minori tra le varie tipologie di presidi: negli istituti per minori e nelle comunità alloggio le femmine sono in numero un poco superiore, mentre nelle comunità educative per minori e nelle comunità socio riabilitative sono superiori i maschi (grafico 3.1.2).

Tabella 3.1.1 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere

TIPO DI DISAGIO	Minori di 18 anni			Di cui stranieri
	Maschi	Femmine	Totale	
	Valori assoluti			
Con handicap fisico	187	150	336	24
Con handicap psichico	413	251	664	9
Con handicap sensoriale	379	245	624	13
Con handicap plurimo	338	254	592	13
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	263	192	455	68
Tossicodipendenti e alcolisti	27	9	36	0
Gestanti e madri con bambini a carico	0	176	176	61
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	10.751	10.809	21.560	2.428
Altro	2.130	1.573	3.703	773
TOTALE MINORI	14.487	13.661	28.148	3.389
	Valori percentuali			
Con handicap fisico	1,3	1,1	1,2	0,7
Con handicap psichico	2,9	1,8	2,4	0,3
Con handicap sensoriale	2,6	1,8	2,2	0,4
Con handicap plurimo	2,3	1,9	2,1	0,4
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	1,8	1,4	1,6	2,0
Tossicodipendenti e alcolisti	0,2	0,1	0,1	0,0
Gestanti e madri con bambini a carico	0,0	1,3	0,6	1,8
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	74,2	79,1	76,6	71,6
Altro	14,7	11,5	13,2	22,8
TOTALE MINORI	100	100	100	100

Tabella 3.1.2 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Con handicap fisico, psichico o sensoriale			Con problemi penali			Tossico-dipendenti			Gestanti/madri	
	m	f	t	m	f	t	m	f	t	f	
Valori assoluti											
Centro di pronta accoglienza	26	15	41	45	27	72	4	0	4	24	
Centro di accoglienza notturna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Comunità familiare	120	115	235	25	10	35	2	0	2	35	
Comunità educativa per minori	135	91	226	139	34	173	8	7	15	31	
Comunità socio-riabilitativa	762	469	1.231	9	2	11	13	2	15	5	
Comunità alloggio	47	42	89	27	8	36	0	0	0	44	
Istituto per minori	181	142	323	11	108	119	0	0	0	17	
Residenza assistenziale per anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Centro di accoglienza immigrati	6	8	14	3	1	4	0	0	0	0	
Altro	39	18	57	3	2	5	0	0	0	20	
TOTALE	1.316	901	2.216	263	192	455	27	9	36	176	
Valori percentuali											
Centro di pronta accoglienza	2,0	1,7	1,9	17,1	14,0	15,8	14,8	0,0	11,1	13,6	
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Comunità familiare	9,1	12,8	10,6	9,5	5,3	7,7	7,4	0,0	5,6	19,8	
Comunità educativa per minori	10,3	10,1	10,2	52,9	17,7	38,0	29,6	77,8	41,7	17,6	
Comunità socio-riabilitativa	57,9	52,1	55,5	3,5	1,1	2,5	48,1	22,2	41,7	2,9	
Comunità alloggio	3,6	4,7	4,0	10,5	4,2	7,8	0,0	0,0	0,0	24,9	
Istituto per minori	13,8	15,8	14,6	4,3	56,1	26,2	0,0	0,0	0,0	9,9	
Residenza assistenziale per anziani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Centro di accoglienza immigrati	0,5	0,9	0,6	1,2	0,5	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	
Altro	3,0	2,0	2,6	1,1	1,0	1,1	0,0	0,0	0,0	11,3	
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	

Tabella 3.1.2 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per tipologia di presidio (segue)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Con problemi economici/abitativi			Con altri problemi			Totale		
	m	f	t	m	f	t	m	f	t
Valori assoluti									
Centro di pronta accoglienza	346	357	703	57	40	97	478	463	941
Centro di accoglienza notturna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità familiare	1.184	1.113	2.297	66	55	121	1.397	1.328	2.725
Comunità educativa per minori	3.373	3.055	6.428	694	369	1.063	4.349	3.587	7.936
Comunità socio-riabilitativa	89	53	142	11	8	19	884	539	1.424
Comunità alloggio	911	940	1.851	107	265	372	1.092	1.299	2.392
Istituto per minori	4.331	4.837	9.168	659	339	998	5.182	5.443	10.626
Residenza assistenziale per anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro di accoglienza immigrati	185	261	446	347	249	596	541	519	1.060
Altro	333	193	526	189	248	437	563	481	1.044
TOTALE	10.751	10.809	21.560	2.130	1.573	3.703	14.487	13.661	28.148
Valori percentuali									
Centro di pronta accoglienza	3,2	3,3	3,3	2,7	2,5	2,6	3,3	3,4	3,3
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Comunità familiare	11,0	10,3	10,7	3,1	3,5	3,3	9,6	9,7	9,7
Comunità educativa per minori	31,4	28,3	29,8	32,6	23,5	28,7	30,0	26,3	28,2
Comunità socio-riabilitativa	0,8	0,5	0,7	0,5	0,5	0,5	6,1	3,9	5,1
Comunità alloggio	8,5	8,7	8,6	5,0	16,8	10,0	7,5	9,5	8,5
Istituto per minori	40,3	44,7	42,5	30,9	21,5	26,9	35,8	39,8	37,7
Residenza assistenziale per anziani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Centro di accoglienza immigrati	1,7	2,4	2,1	16,3	15,8	16,1	3,7	3,8	3,8
Altro	3,1	1,8	2,4	8,9	15,8	11,8	3,9	3,5	3,7
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Grafico 3.1.1 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio

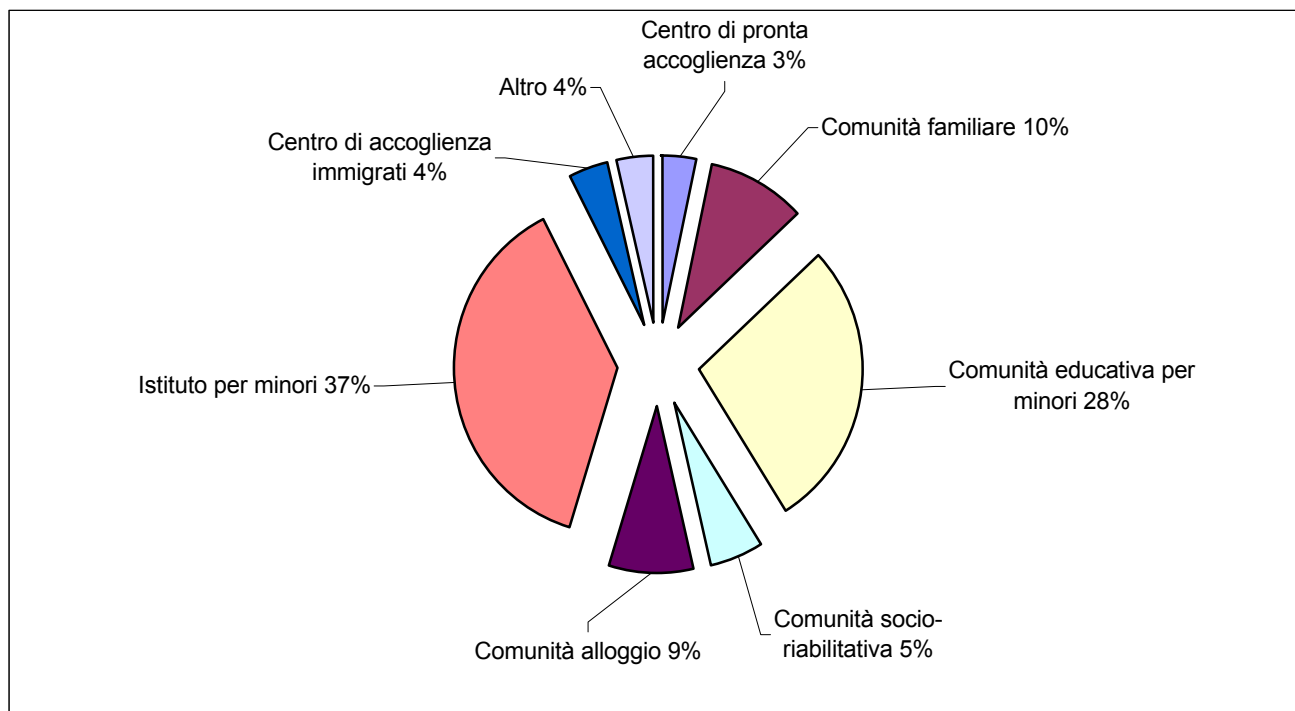
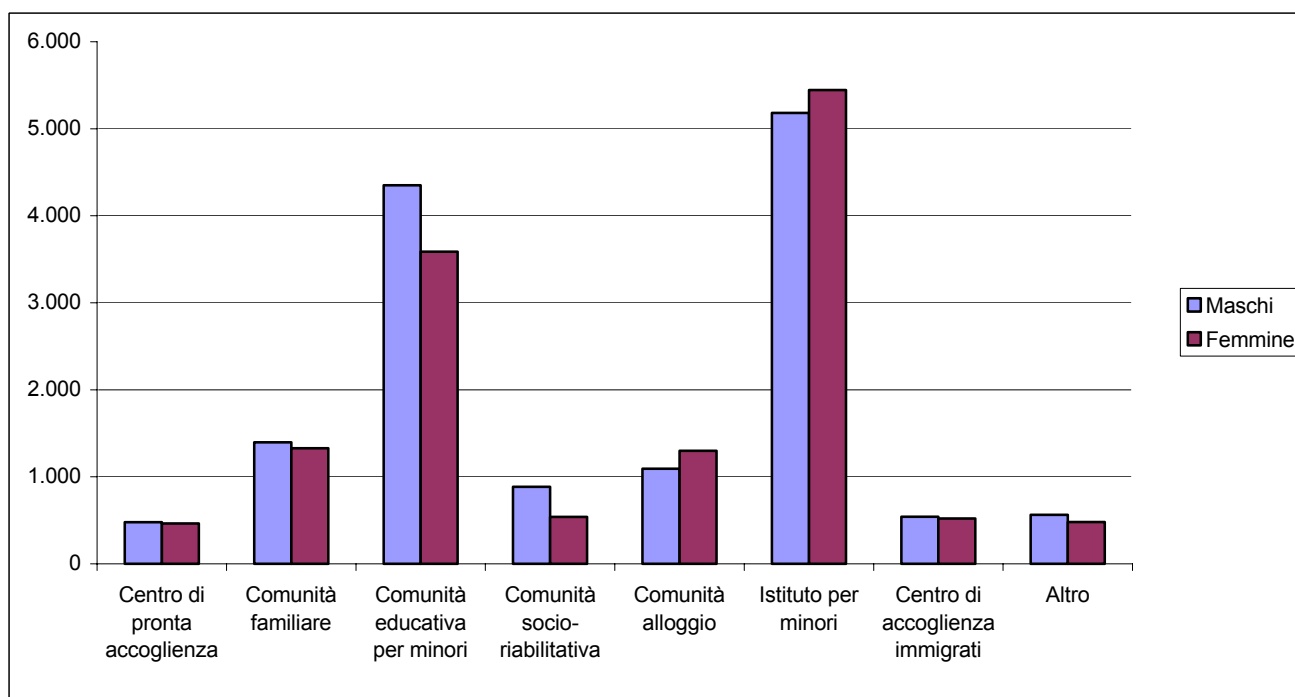


Grafico 3.1.2 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere



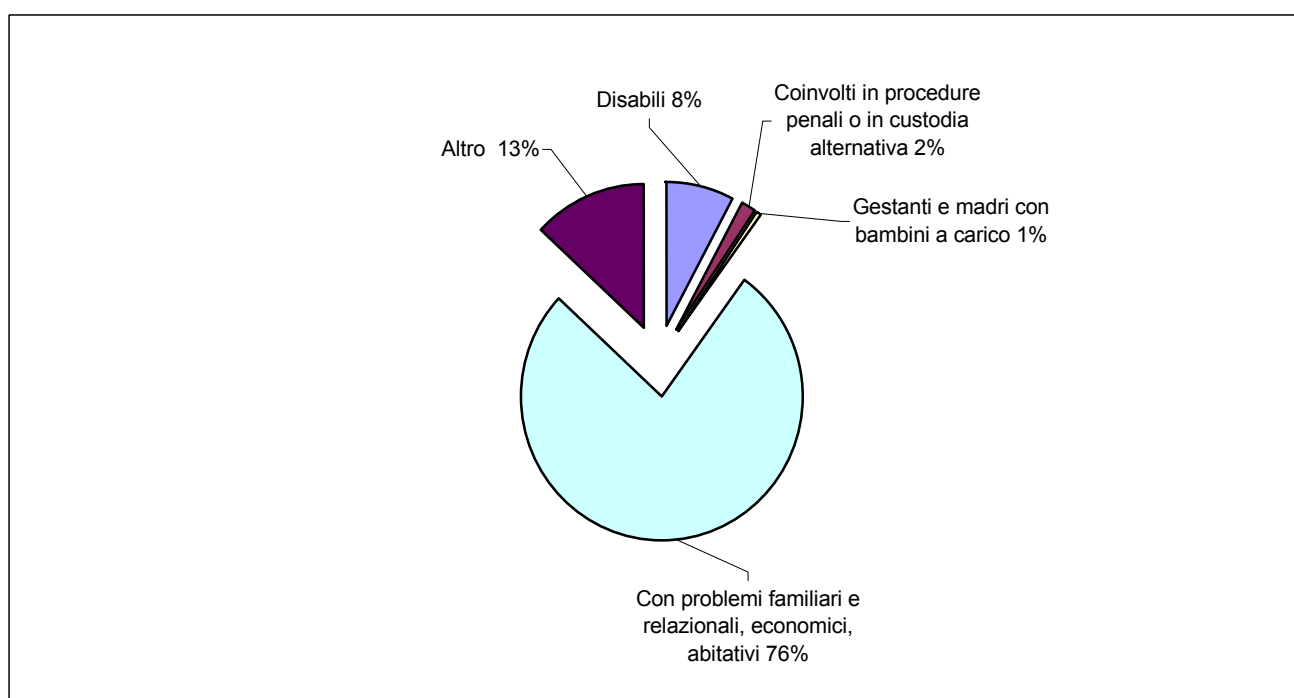
I bambini di età inferiore ai 10 anni sono il 43,2% dei minori, i preadolescenti (11-14 anni) e gli adolescenti (15-17 anni) sono distribuiti nella stessa proporzione fra le due classi di età. Le ragazze adolescenti sono in numero un po' più elevato rispetto ai maschi coetanei, mentre il contrario si ha per i preadolescenti (5.1.3).

Tabella 3.1.3 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per classe di età e per ripartizione geografica

CLASSI DI ETA'	Nord			Centro			Sud e isole			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Valori assoluti											
Meno di 6	847	825	1.672	256	279	535	1.139	1.193	2.331	2.241	2.297	4.538
6-10	1.047	899	1.946	447	458	905	2.527	2.246	4.773	4.021	3.603	7.624
11-14	1.535	973	2.508	524	569	1.093	2.223	2.174	4.396	4.282	3.715	7.998
15-17	1.925	1.872	3.797	679	570	1.248	1.340	1.604	2.944	3.943	4.046	7.989
TOTALE ASSISTITI	5.354	4.569	9.923	1.905	1.876	3.781	7.228	7.216	14.444	14.487	13.661	28.148
	Valori percentuali											
Meno di 6	15,8	18,1	16,8	13,4	14,9	14,1	15,8	16,5	16,1	15,5	16,8	16,1
6-10	19,6	19,7	19,6	23,5	24,4	23,9	35,0	31,1	33,0	27,8	26,4	27,1
11-14	28,7	21,3	25,3	27,5	30,3	28,9	30,8	30,1	30,4	29,6	27,2	28,4
15-17	36,0	41,0	38,3	35,6	30,4	33,0	18,5	22,2	20,4	27,2	29,6	28,4
TOTALE ASSISTITI	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

I problemi di tipo familiare sono alla base della permanenza nelle strutture residenziali del 76,6% degli ospiti. Se ad essi si aggiunge l'1,6% di assistiti coinvolti in procedure penali e lo 0,6% tra gestanti e madri con bambini a carico, ne risulta che quasi l'80% dei minori è istituzionalizzato per problemi di marginalità sociale (grafico 3.1.3). Le difficoltà di tipo sanitario riguardano invece soltanto l'8% dei minori.

Grafico 3.1.3 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio



La quota di persone che non ha un disagio riconosciuto tra quelli indicati nell'indagine è pari al 13,2%; in particolare è elevata tra gli stranieri, fra i quali raggiunge il 22,8%. I minori stranieri soffrono quasi esclusivamente di disagi sociali; infatti soltanto l'1,8% soffre di disturbi sanitari legati a qualche forma di disabilità (tabella 3.1.1).

Fra i minori che soffrono per problemi di carattere sanitario, si riscontrano forme di disabilità quali handicap psichici per il 30%, sensoriali per il 28,1%, plurimi per il 26,7% e fisici per il 15,2% (tabella 3.1.4, grafico 3.1.4). La presenza di forme di disabilità è in genere più diffusa tra i maschi, in particolare per gli handicap psichici e sensoriali (grafico 3.1.5).

La maggior parte dei disabili (55,5%) è assistita nelle comunità socio-riabilitative, gli altri sono ospiti degli istituti per minori (14,6%), delle comunità educative (10,2%), delle comunità familiari (10,6%) e delle comunità

alloggio (4,0%) (tabella 3.1.2, grafico 3.1.6). La distribuzione tra maschi e femmine nei differenti presidi non evidenzia grosse differenze, se non per le comunità socio-riabilitative, nelle quali i maschi sono molto più numerosi delle femmine (grafico 3.1.7).

Tabella 3.1.4 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere

TIPO DI DISAGIO	Minori di 18 anni			Di cui stranieri
	Maschi	Femmine	Totale	
	Valori assoluti			
Con handicap fisico	187	150	336	24
Con handicap psichico	413	251	664	9
Con handicap sensoriale	379	245	624	13
Con handicap plurimo	338	254	592	13
TOTALE MINORI DISABILI	1.316	901	2.216	59
	Valori percentuali			
Con handicap fisico	14,2	16,6	15,2	40,7
Con handicap psichico	31,4	27,9	30,0	15,3
Con handicap sensoriale	28,8	27,2	28,1	22,0
Con handicap plurimo	25,7	28,2	26,7	22,0
TOTALE MINORI DISABILI	100	100	100	100

Grafico 3.1.4 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio

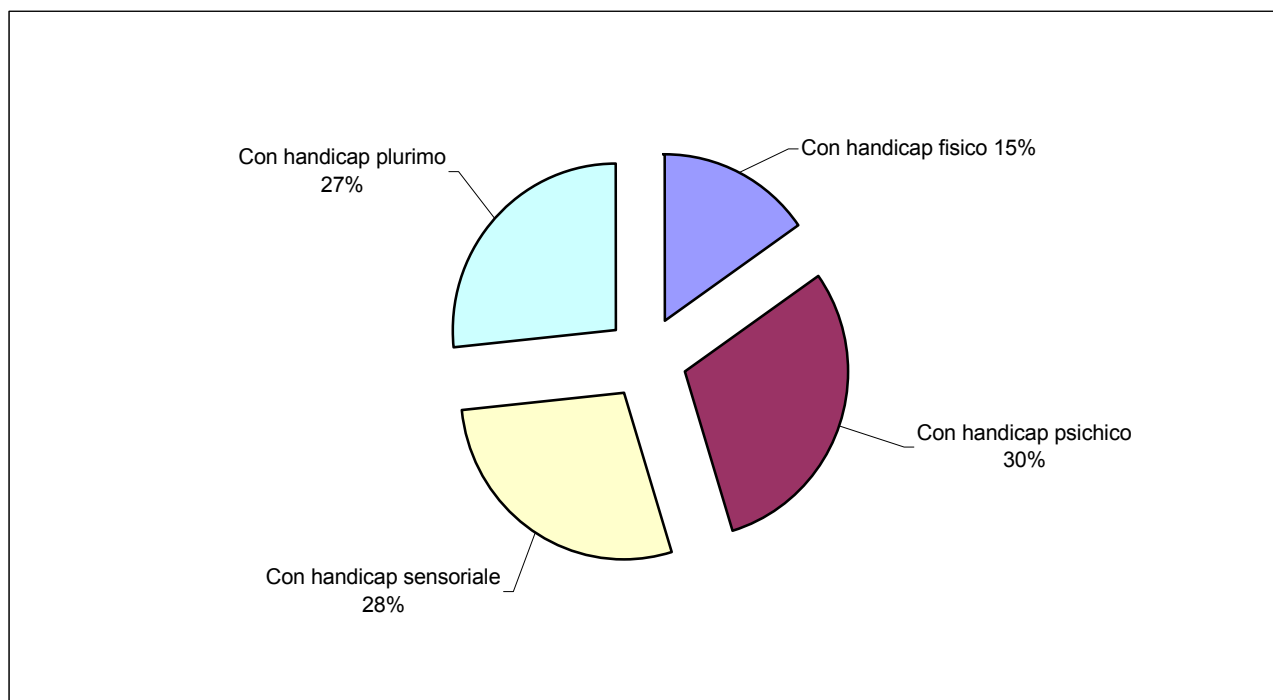


Grafico 3.1.5 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere

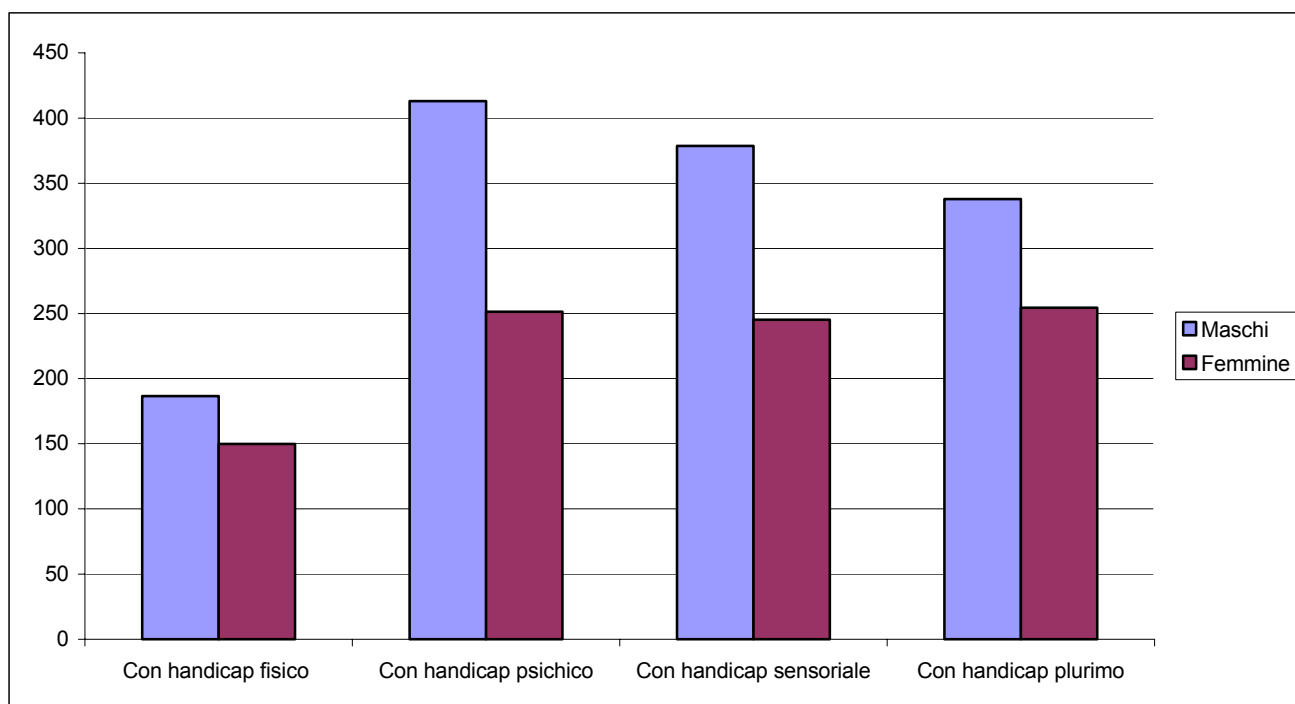


Grafico 3.1.6 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio

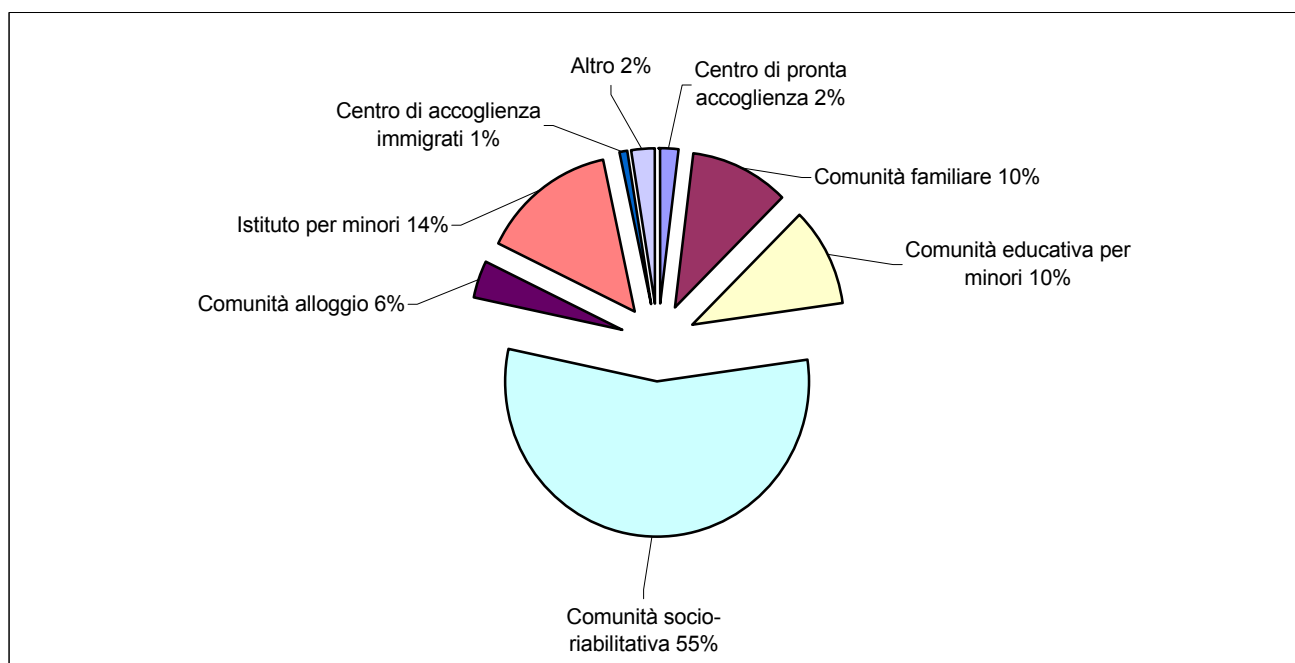
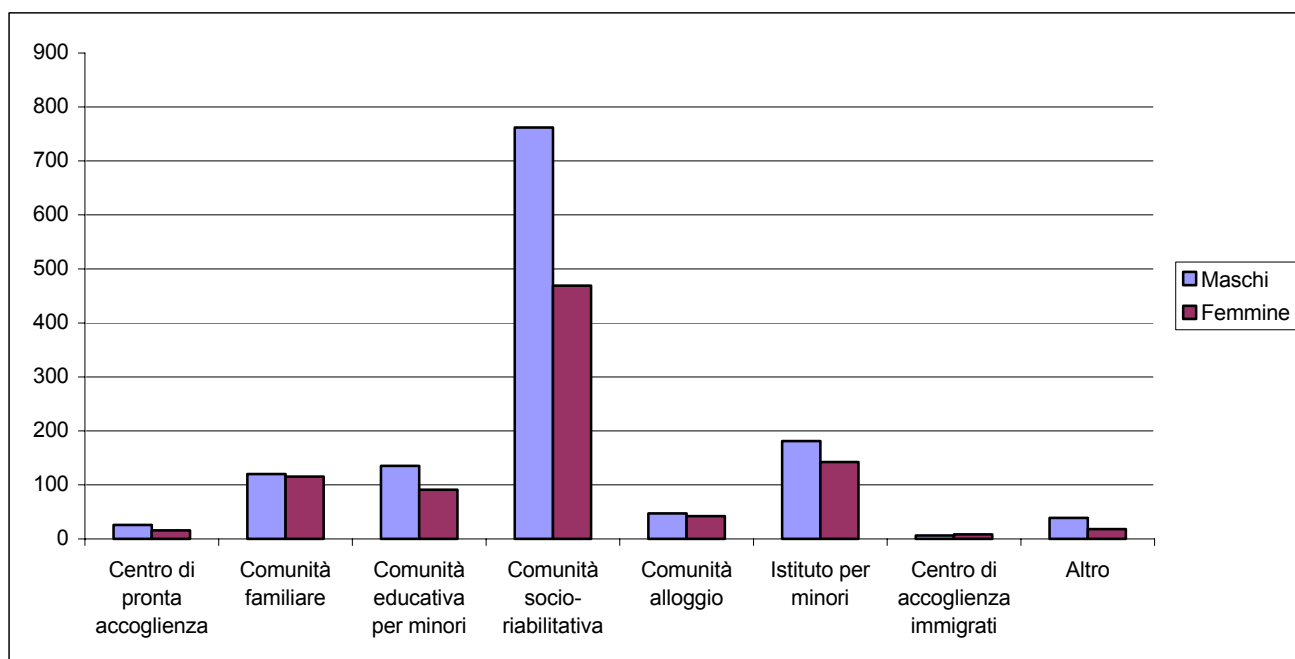


Grafico 3.1.7 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere



I minori con problemi penali si trovano per il 38% nelle comunità educative e per il 26,2% negli istituti per minori (grafico 3.1.8). Nelle comunità educative sono ospitati per la grande maggioranza maschi mentre negli istituti per minori si concentrano quasi tutte le femmine con problemi penali (grafico 3.1.9).

Grafico 3.1.8 - Minori con problemi penali ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio

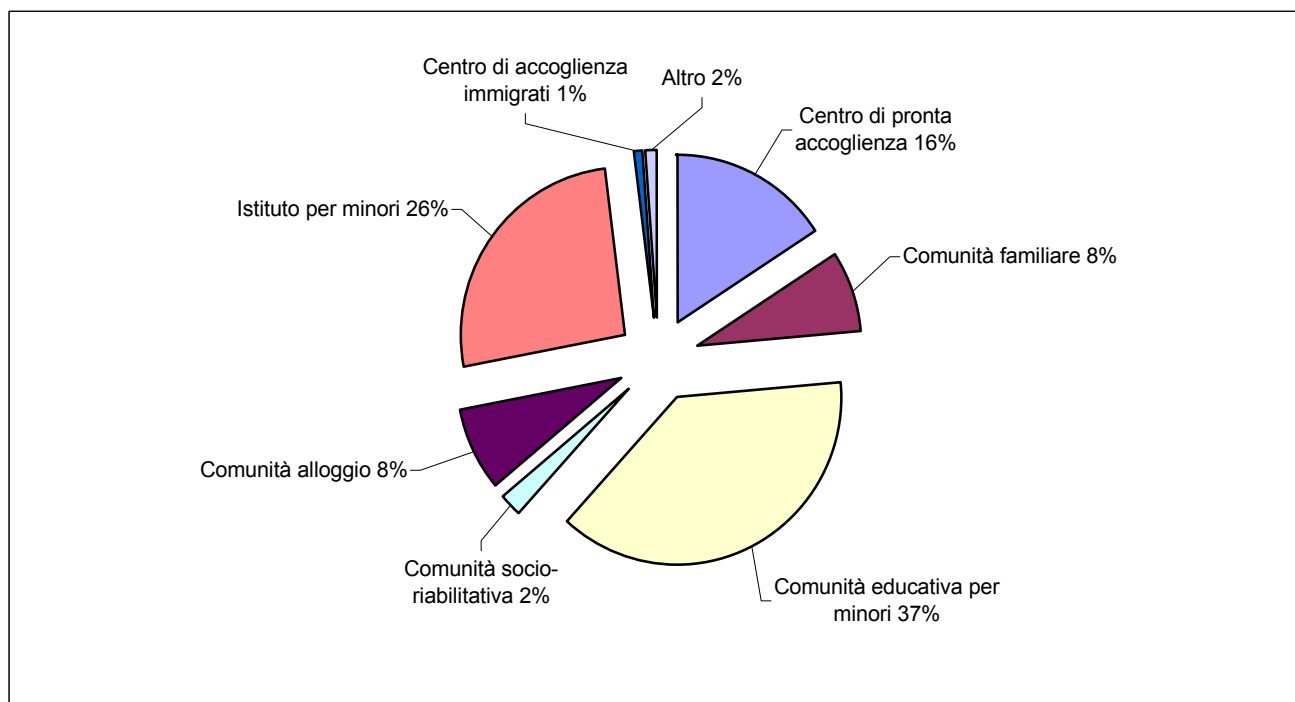
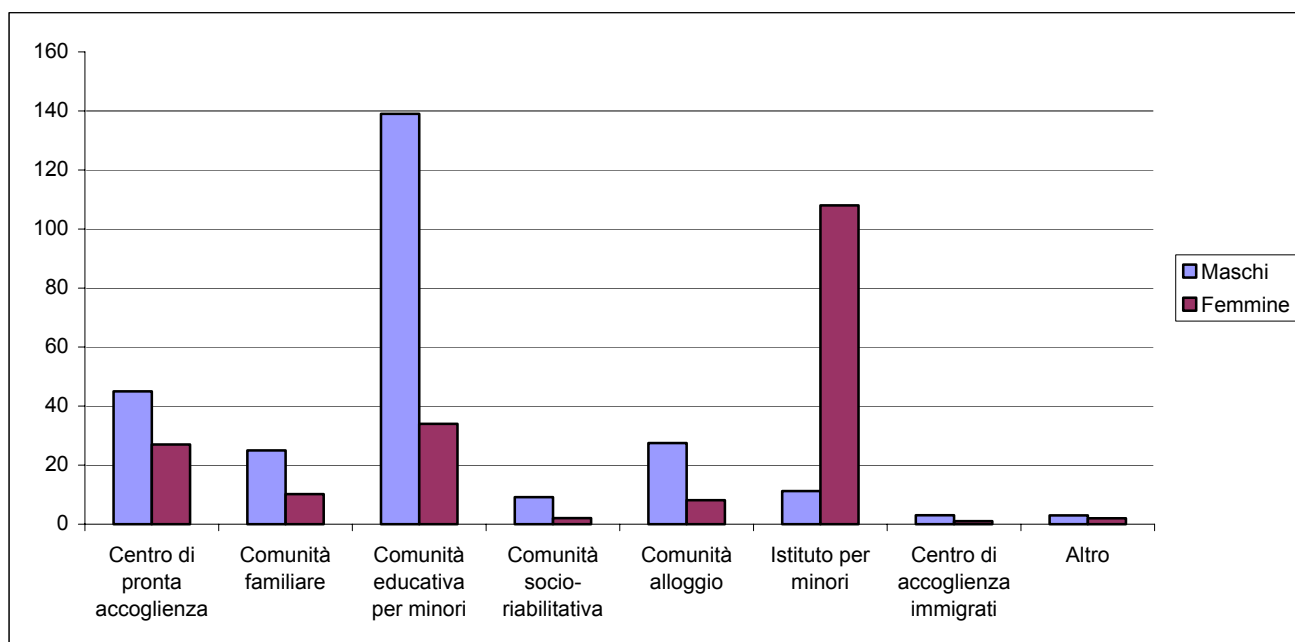
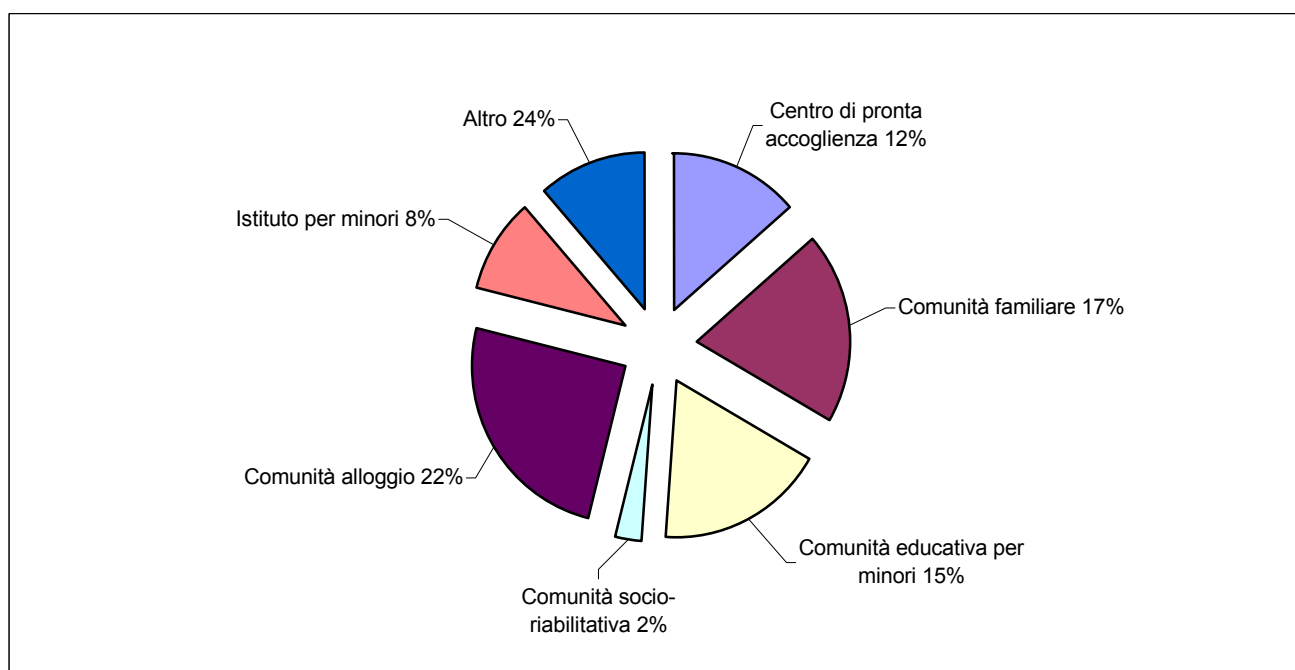


Grafico 3.1.9 - Minori con problemi penali ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere



Le ragazze gestanti e le giovani madri con figli a carico sono assistite in quasi tutte le strutture, anche se in particolare nelle comunità alloggio (24,9%), nelle comunità familiari (19,8%) e nelle comunità educative per minori (17,6%) (grafico 3.1.10).

Grafico 3.1.10 - Gestanti madri minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



I minori con problemi familiari sono ospiti principalmente degli istituti per minori (42,5%) e delle comunità educative (29,8%) (grafico 3.1.11); nei primi le ragazze sono più numerose, anche se di poco, nelle seconde la quota di maschi è un po' più elevata (grafico 3.1.12).

Grafico 3.1.11 - Minori con problemi familiari ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio

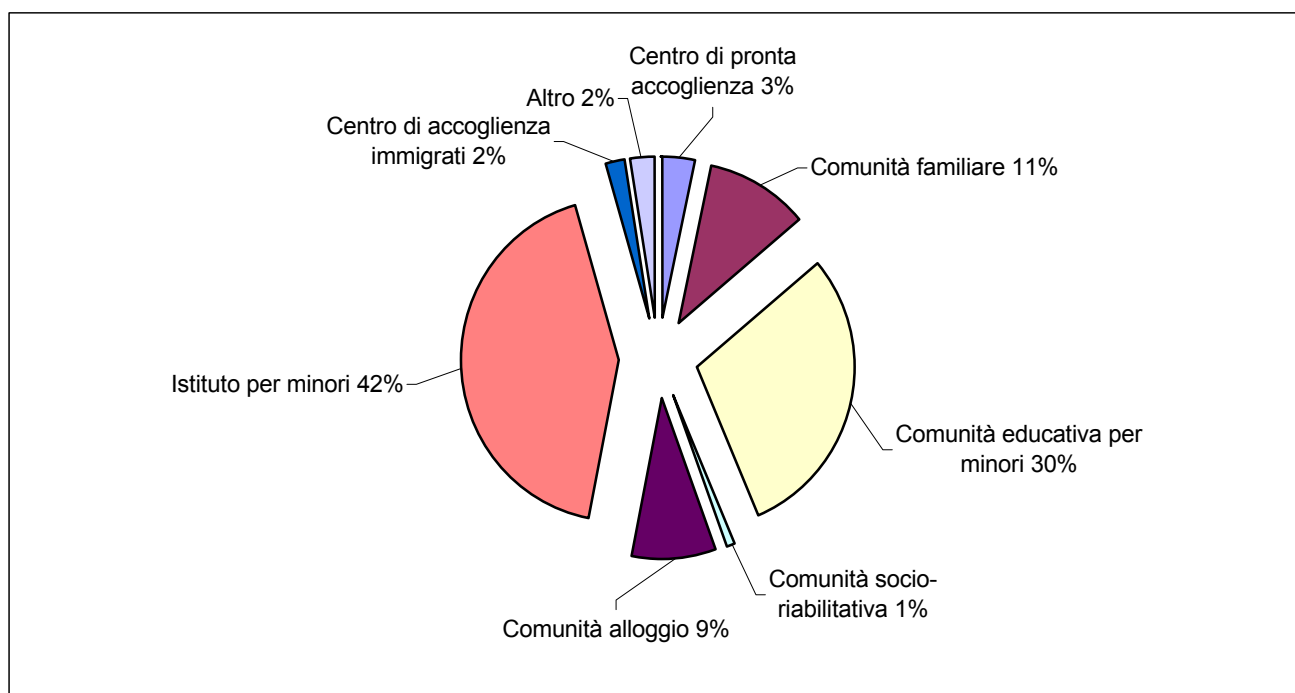
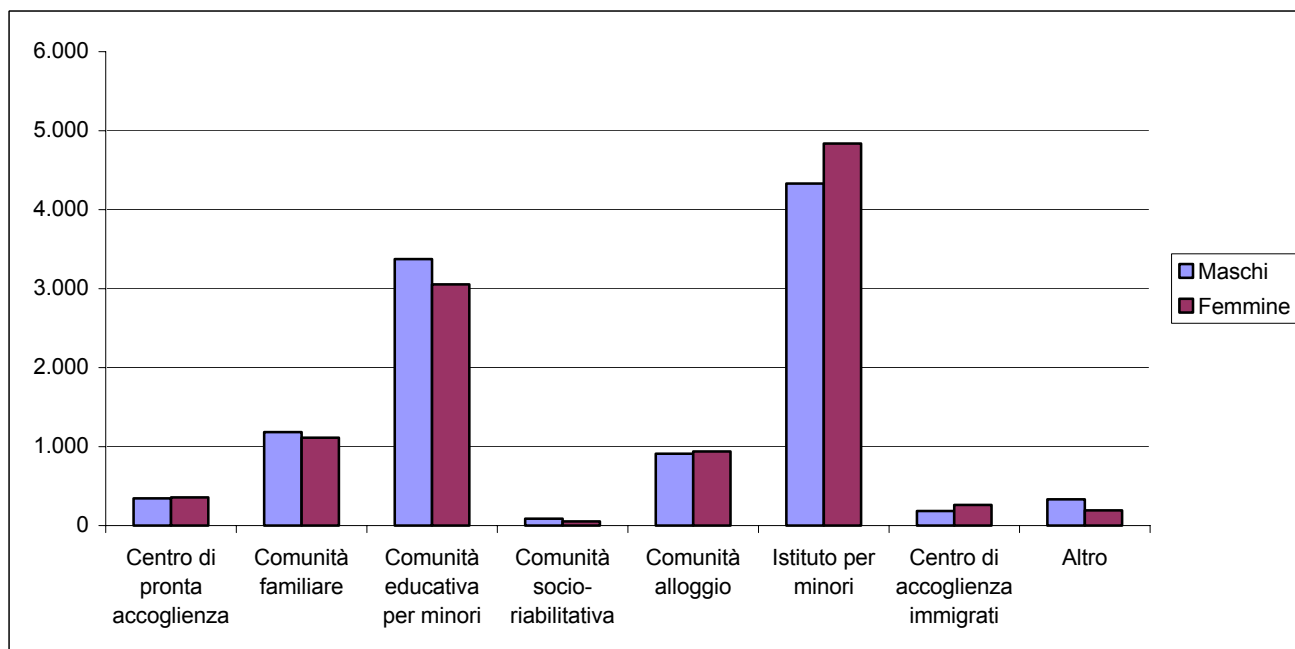


Grafico 3.1.12 – Minori con problemi familiari ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere



I minori assistiti nei presidi residenziali costituiscono lo 0,3% dei minori in Italia contro lo 0,4% nel 1991; essi sono infatti diminuiti fra il 1991 e il 1999 di 17.786 unità, pari al 38,7% e i minori portatori di handicap decrescono di 2.658 unità, pari al 58,2%. Questo trend negativo è messo in risalto anche dal numero elevato di posti letto liberi nelle strutture che ricoverano soltanto minori: negli istituti e nelle comunità educative per minori gli assistiti occupano infatti rispettivamente soltanto il 59,2% e il 62,6% dei posti letto (tabella 2.3.3).

La presenza dei minori nelle diverse tipologie di presidi residenziali è differenziata nelle aree geografiche, soprattutto nel Sud d'Italia. I bambini e i ragazzi ospiti delle strutture residenziali sono infatti per il 35,2% al Nord, per il 13,4% al Centro e per il 51,3% al Sud (tabella 3.1.5, grafico 3.1.13); i maschi e le femmine sono ugualmente presenti nelle varie aree geografiche, ad esclusione del Nord dove i maschi sono presenti in numero un po' maggiore (tabella 3.1.3, grafico 3.1.14).

Tabella 3.1.5 - Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e ospiti al 31/12/99 per ripartizione geografica

Presidi	Totale posti letto	Minori	Adulti	Anziani	Totale
Valori assoluti					
4.256	211.692	9.923	24.736	160.983	195.642
1.405	51.692	3.781	7.656	33.046	44.483
1.844	66.302	14.444	8.151	28.519	51.114
7.505	329.686	28.148	40.543	222.548	291.239
Valori percentuali					
56,7	64,2	35,3	61,0	72,3	67,2
18,7	15,7	13,4	18,9	14,8	15,3
24,6	20,1	51,3	20,1	12,8	17,6
100	100	100	100	100	100

Grafico 3.1.13 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per ripartizione geografica

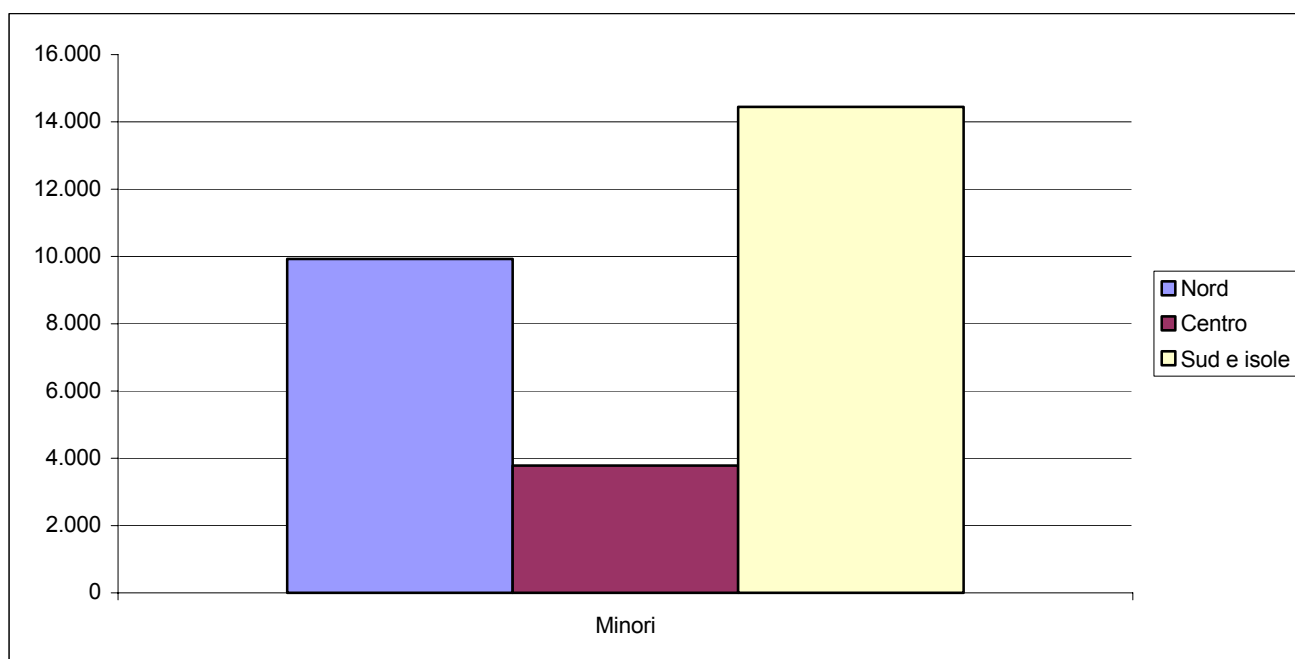
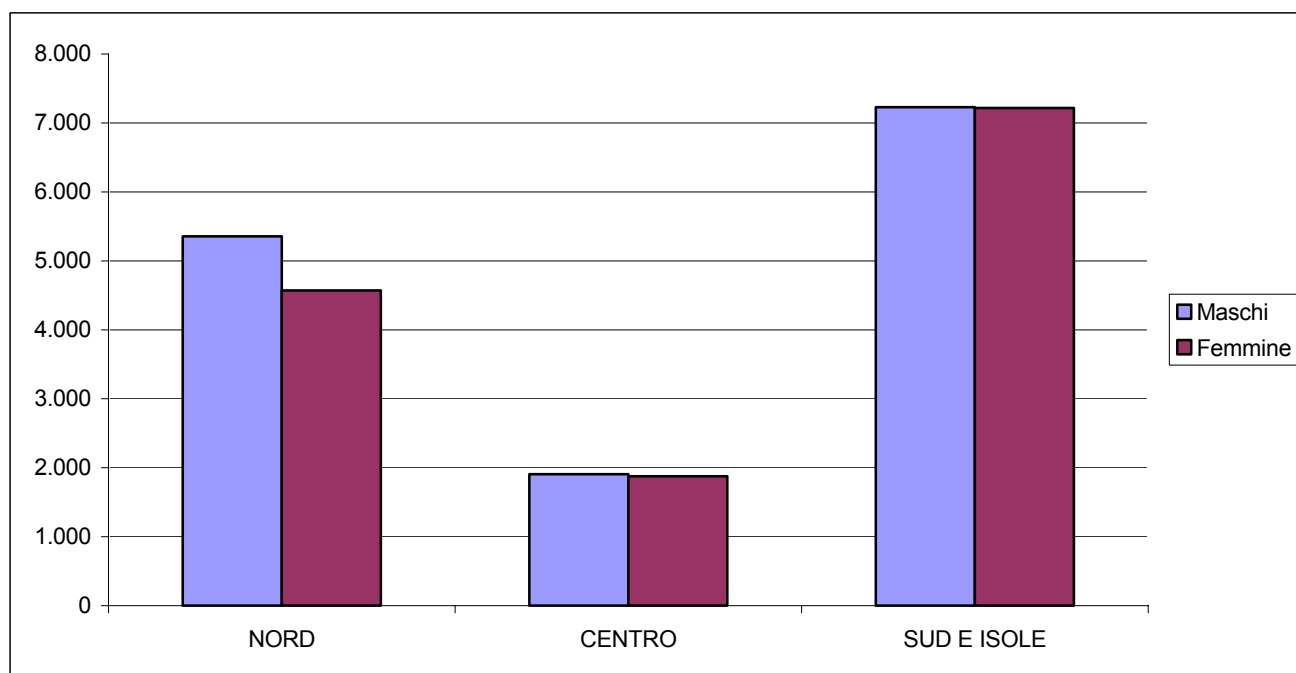


Grafico 3.1.14 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per ripartizione geografica e per genere



Gli istituti per minori che costituiscono soltanto il 6,3% dei presidi residenziali, raccolgono il 37,7% di bambini e di ragazzi e sono localizzati per l'82,7% al Sud. Le comunità educative, le comunità alloggio e le comunità familiari, che insieme rappresentano più di un quarto dei presidi e ospitano il 46,3% dei minori, sono invece localizzate in maggioranza al Nord.

Nel 58,7% dei presidi residenziali che ospitano minori si sono avute dimissioni nel corso del 1999 (tabella 3.1.6); esse hanno riguardato 10.779 tra bambini e ragazzi, pari al 38,2% dei minori assistiti. Il 60% dei ragazzi usciti dai presidi sono rientrati nella famiglia di origine (estesa anche agli zii o ad altri parenti prossimi). Gli affidamenti ad altri nuclei familiari rappresentano l'8,1% delle dimissioni, mentre soltanto il 5% dei minori usciti nell'anno ha trovato con l'adozione una collocazione stabile in famiglia. Nel 14% dei casi i bambini e i ragazzi sono stati trasferiti presso un'altra struttura assistenziale; il 2,2% sono stati rimpatriati, mentre per il 12,5% non si conosce la destinazione (tabella 3.1.7).

Tabella 3.1.6 - Presidi residenziali socio-assistenziali che hanno dimesso minori nel 1999 per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Dimissione di minori				Totale (a)
	Sì		No		
	V.A.	%	V.A.	%	
Centro di pronta accoglienza	62	80,5	15	19,5	77
Centro di accoglienza notturna	0	0,0	0	0,0	0
Comunità familiare	215	60,6	140	39,4	355
Comunità educativa per minori	418	74,0	147	26,0	565
Comunità socio-riabilitativa	51	39,2	79	60,8	130
Comunità alloggio	135	65,5	71	34,5	206
Istituto per minori	235	57,6	173	42,4	408
Residenza assistenziale per anziani	0	0,0	0	0,0	0
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	0,0	0	0,0	0
Centro di accoglienza immigrati	61	23,5	199	76,5	260
Altro	29	58,0	21	42,0	50
TOTALE	1.212	58,7	851	41,3	2.063

(a) Il totale si riferisce ai soli minori che hanno ospitato minori nel corso dell'anno.

Tabella 3.1.7 - Destinazione dei minori usciti dai presidi residenziali socio-assistenziali nel 1999 per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Rientrati in famiglia	Affidati ad un nucleo familiare	Adottati da un nucleo familiare	Trasferiti in altra struttura	Rimpatriati	Destinazione ignota	Totale minori usciti
Valori assoluti							
Centro di pronta accoglienza	459	63	41	244	90	612	1.540
Centro di accoglienza notturna	0	0	0	0	0	0	0
Comunità familiare	665	96	132	157	14	53	1.124
Comunità educativa per minori	2.516	305	152	446	47	430	3.419
Comunità socio-riabilitativa	209	13	10	43	3	29	308
Comunità alloggio	466	170	85	154	10	52	905
Istituto per minori	1.671	176	97	319	44	80	2.685
Residenza assistenziale per anziani	0	0	0	0	0	0	0
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	0	0	0	0	0	0
Centro di accoglienza immigrati	236	23	12	96	17	82	467
Altro	242	29	15	53	9	12	331
TOTALE	6.464	875	544	1.512	234	1.350	10.779
Valori percentuali							
Centro di pronta accoglienza	29,8	4,1	2,7	15,8	5,8	39,7	100
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100
Comunità familiare	59,2	8,5	11,7	14,0	1,2	4,7	100
Comunità educativa per minori	73,6	8,9	4,4	13,0	1,4	12,6	100
Comunità socio-riabilitativa	67,9	4,2	3,2	14,0	1,0	9,4	100
Comunità alloggio	51,5	18,8	9,4	17,0	1,1	5,7	100
Istituto per minori	62,2	6,6	3,6	11,9	1,6	3,0	100
Residenza assistenziale per anziani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100
Centro di accoglienza immigrati	50,5	4,9	2,6	20,6	3,6	17,6	100
Altro	73,1	8,8	4,5	16,0	2,7	3,6	100
TOTALE	60,0	8,1	5,0	14,0	2,2	12,5	100

Il rapporto fra il numero di dimissioni avvenute nell'anno e la presenza di minori nei presidi alla fine del '99, ci dà un'idea delle possibilità che i minori hanno di lasciare le istituzioni e delle alternative più frequenti. La famiglia di origine rappresenta la principale alternativa al ricovero, mentre l'affidamento e le adozioni risultano interventi troppo poco diffusi. In assenza di validi riferimenti familiari le prospettive di inserimento presso altri nuclei non sembrano quindi ancora sufficienti a dare risposta alle esigenze di molti minori.

L'istituzionalizzazione resta l'unica soluzione per troppi bambini, malgrado i provvedimenti normativi tesi a facilitare la loro permanenza nella famiglia con misure di sostegno economico, psicologico e logistico (l.184/83). Le recenti modifiche normative abbreviano le procedure per le adozioni e l'affidamento, facilitano l'inserimento dei minori nelle famiglie e dovrebbero portare alla graduale chiusura degli orfanotrofi, prevista per il 2007. Le comunità e le case famiglia sono le alternative previste al ricovero dei minori nei grandi istituti.

3.2. Le persone adulte ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali

Le persone adulte, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono il 31/12/99 in strutture residenziali socio assistenziali sono 40.543, di cui il 13% stranieri. Esse rappresentano il 13,9% di tutti gli assistiti nei presidi e lo 0,1% del totale degli adulti in Italia. Le donne sono in numero minore rispetto agli uomini e costituiscono il 45% degli assistiti (tabella 3.2.1).

Tabella 3.2.1 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere

TIPO DI DISAGIO	Adulti 18-64 anni			Di cui stranieri
	Maschi	Femmine	Totale	
	Valori assoluti			
Con handicap fisico	1.653	1.760	3.413	16
Con handicap psichico	4.421	4.489	8.910	18
Con handicap sensoriale	532	388	919	1
Con handicap plurimo	4.559	4.634	9.193	9
Con problemi psichiatrici	3.037	2.157	5.194	9
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	310	36	346	18
Tossicodipendenti e alcolisti	1.249	186	1.435	61
Gestanti e madri con bambini a carico	0	832	832	320
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	2.195	1.674	3.869	1.082
Altro	4.330	2.102	6.432	2.777
TOTALE ADULTI	22.286	18.257	40.543	4.424
	Valori percentuali			
Con handicap fisico	7,4	9,6	8,4	0,4
Con handicap psichico	19,8	24,6	22,0	0,4
Con handicap sensoriale	2,4	2,1	2,3	0,0
Con handicap plurimo	20,5	25,4	22,7	0,2
Con problemi psichiatrici	13,6	11,8	12,8	0,2
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	1,4	0,2	0,9	0,4
Tossicodipendenti e alcolisti	5,6	1,0	3,5	1,4
Gestanti e madri con bambini a carico	0,0	4,6	2,1	7,2
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	9,8	9,2	9,5	24,5
Altro	19,4	11,5	15,9	62,8
TOTALE ADULTI	100	100	100	100

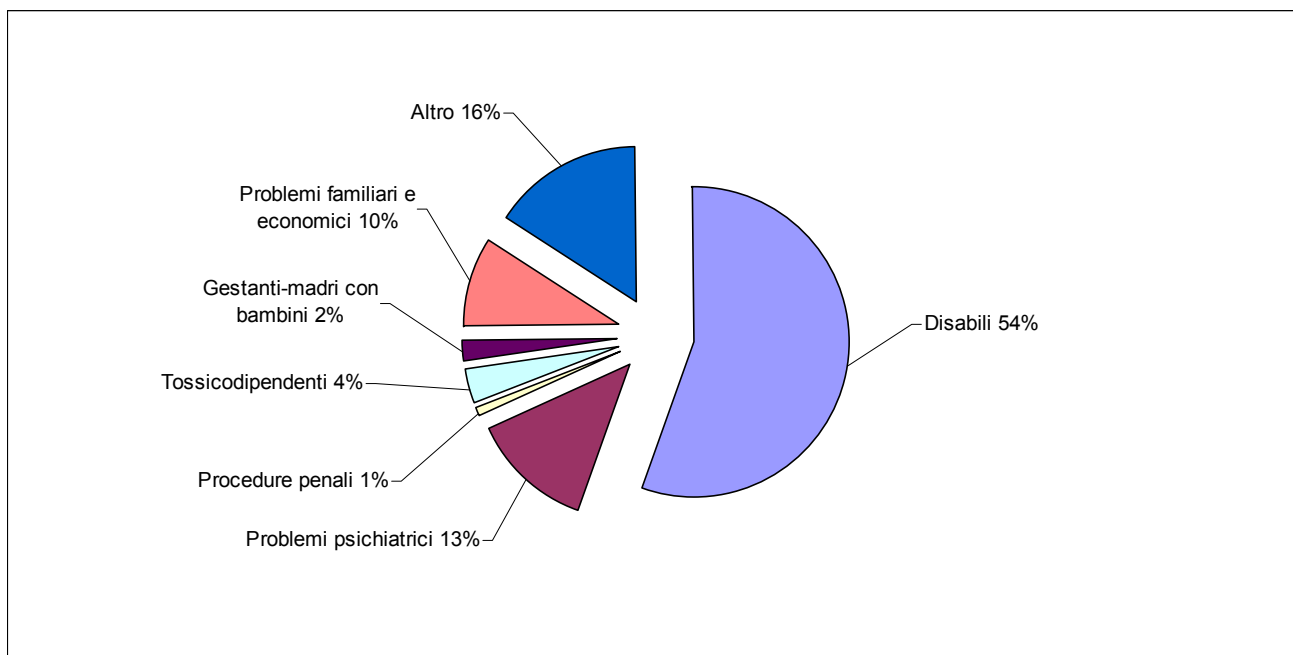
Il 49,4% degli ospiti adulti ha età compresa tra i 45 e i 64 anni, il 36,5% tra i 25 e i 44 anni, mentre soltanto il 14,1% ha tra i 18 e i 24 anni di età. Le donne più degli uomini appartengono alla classe di età più elevata, mentre gli uomini più delle donne appartengono alla classe di età intermedia (tabella 3.2.2).

Tabella 3.2.2 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per classe d'età e per genere

CLASSI DI ETÀ'	Assistiti		
	Maschi	Femmine	Totale
	Valori assoluti		
18-24	2.970	2.750	5.720
25-44	8.995	5.811	14.806
45-64	10.321	9.696	20.017
TOTALE ASSISTITI	22.286	18.257	40.543
	Valori percentuali		
18-24	13,3	15,1	14,1
25-44	40,4	31,8	36,5
45-64	46,3	53,1	49,4
TOTALE ASSISTITI	100	100	100

Più della metà di queste persone soffre di disabilità (54%), in particolare di handicap psichici e plurimi, il 13% ha problemi psichiatrici, il 4% sono tossicodipendenti o alcolisti, e un altro 13% ha dichiarato invece disagi di tipo sociale in piccola parte legati alla maternità e a procedure penali e più in generale a problemi familiari, relazionali, economici e abitativi (tabella 5.2.1, grafico 3.2.1).

Grafico 3.2.1 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio

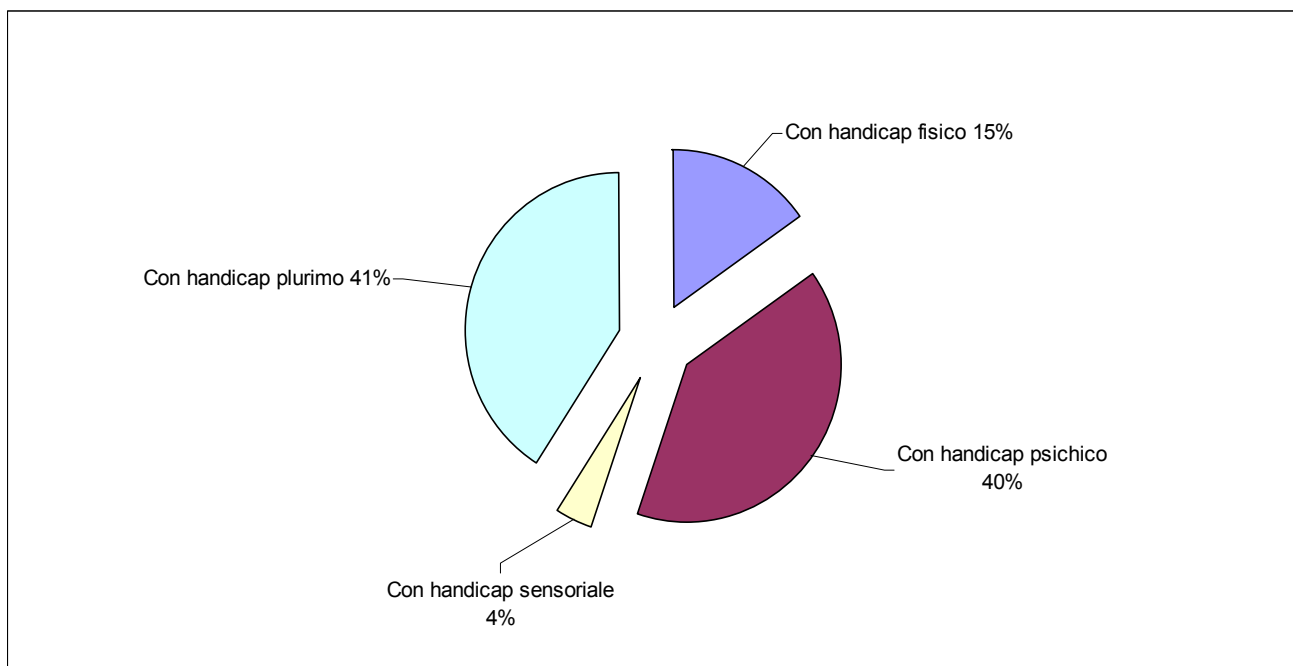


L'indagine mostra che tra gli ospiti adulti dei presidi residenziali prevalgono i problemi di tipo sociale a rilevanza sanitaria su quelli di tipo più strettamente sociale.

La quota di persone il cui disagio non rientra tra quelli indicati nell'indagine s'aggira intorno al 15%, in particolare è elevata tra gli stranieri (63%). Per il 24% degli stranieri il motivo indicato per la residenza negli istituti riguarda problemi di tipo sociale, economico e relazionale; ad essi si aggiunge il 7% circa di gestanti e madri con figli a carico, mentre, a differenza che per gli ospiti italiani, sono poco presenti problemi di tipo sanitario (tabella 3.2.1).

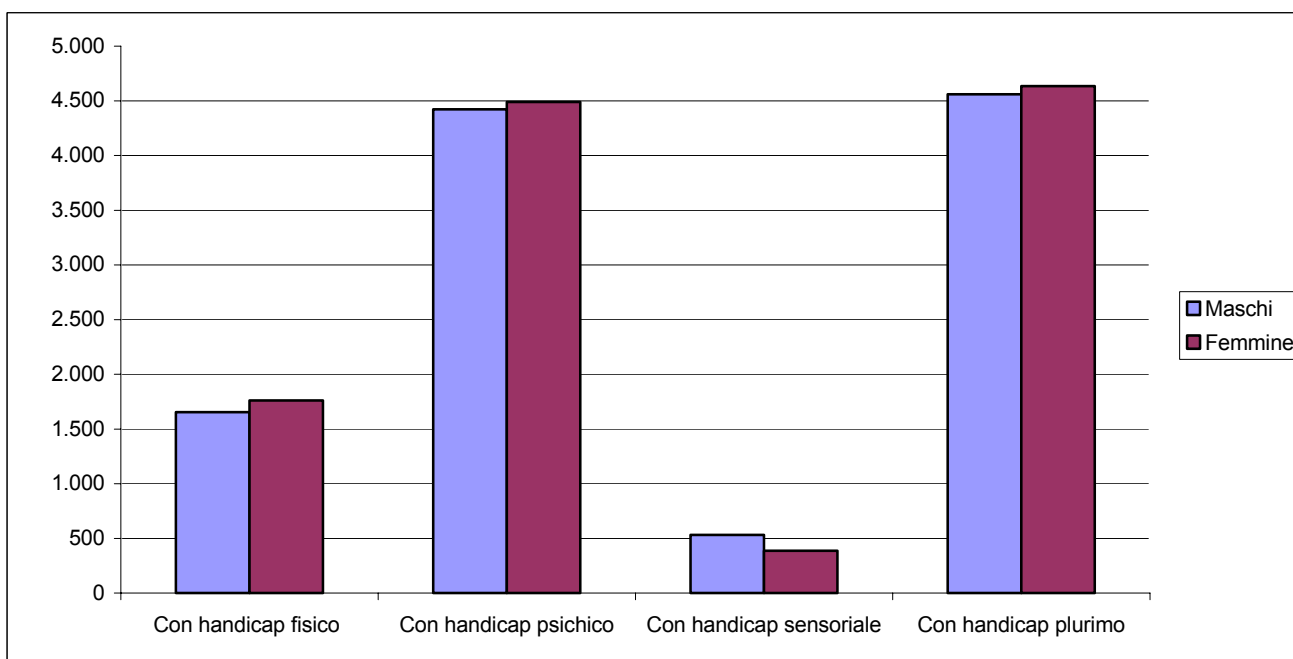
Gli ospiti adulti dei presidi sanitari che soffrono di qualche forma di handicap sono 22.436, pari al 54% di tutte le persone adulte presenti nei presidi il 31/12/99. Fra di essi sono in particolare diffuse forme di handicap plurimo e psichico dei quali soffrono rispettivamente il 41% e il 40% delle persone disabili assistite nelle varie strutture residenziali, mentre il 15% soffre di handicap fisici e soltanto il 4% di handicap sensoriali (grafico 3.2.2).

Grafico 3.2.2 - Adulti disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio



Le varie forme di disabilità sono diffuse circa con la stessa intensità tra maschi e femmine (grafico 3.2.3).

Grafico 3.2.3 - Adulti disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere



L'alta percentuale di disabili adulti spiega la presenza di assistiti adulti, in particolare nelle comunità socio riabilitative, localizzate per il 44,9% al Nord, nelle quali il 39% degli ospiti ha età compresa tra i 18 e i 64 anni (grafico 3.2.4). Inoltre le residenze per anziani, anch'esse localizzate prevalentemente al Nord, accolgono persone di età inferiore ai 65 anni, in particolare se sono disabili o hanno problemi di natura psichiatrica. Nelle

residenze socio sanitarie per anziani si trova infatti il 16,5% degli ospiti adulti e il 15,8% di essi si trova nelle residenze assistenziali per anziani (tabella 3.2.3).

Grafico 3.2.4 - Adulti disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio

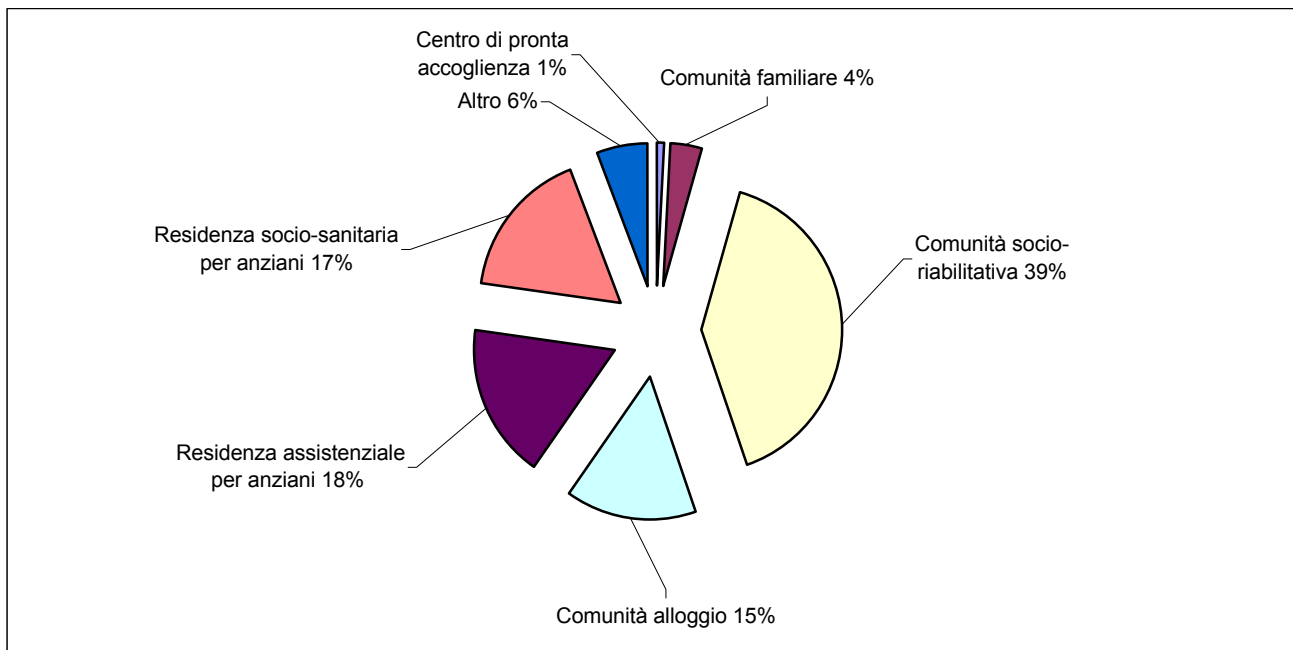


Tabella 3.2.3 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per tipologia di disagio

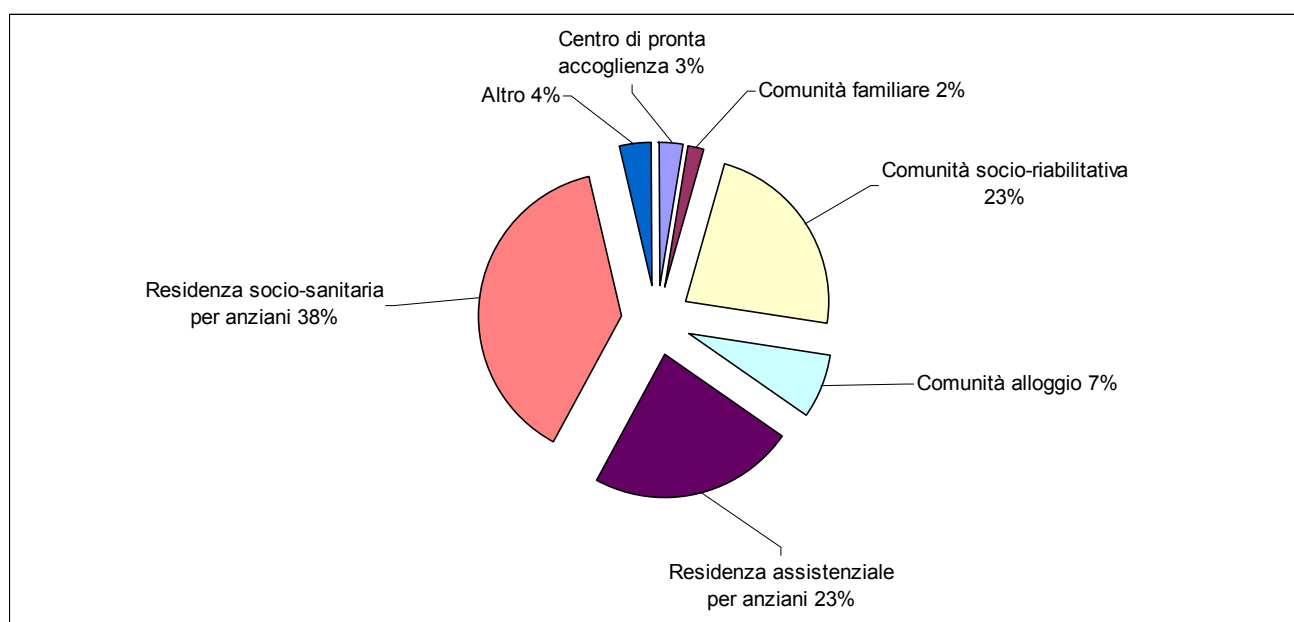
Con handicap fisico, psichico o sensoriale			Con problemi psichiatrici			Con problemi penali			Tossico-dipendenti		
m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t
Valori assoluti											
135	73	209	72	67	140	50	8	58	338	28	366
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
306	499	805	32	54	86	3	1	4	42	10	53
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.620	4.387	9.007	781	421	1.202	232	1	233	582	98	680
1.858	1.528	3.386	224	157	381	11	1	12	23	9	32
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.721	2.217	3.938	641	552	1.193	3	1	4	73	30	103
1.796	1.989	3.784	1.117	893	2.009	4	2	6	104	11	115
5	0	5	0	0	0	5	2	7	2	0	2
723	576	1.299	170	13	183	2	19	22	85	0	85
11.163	11.270	22.433	3.037	2.157	5.194	310	36	346	1.249	186	1.436
Valori percentuali											
1,2	0,7	0,9	2,4	3,1	2,7	16,0	23,0	16,7	27,1	15,0	25,5
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2,7	4,4	3,6	1,1	2,5	1,6	1,0	2,9	1,2	3,4	5,5	3,7
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
41,4	38,9	40,2	25,7	19,5	23,1	74,8	2,9	67,3	46,6	52,6	47,4
16,6	13,6	15,1	7,4	7,3	7,3	3,7	2,9	3,6	1,8	5,0	2,2
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15,4	19,7	17,6	21,1	25,6	23,0	0,9	2,7	1,1	5,9	15,9	7,2
16,1	17,6	16,9	36,8	41,4	38,7	1,3	5,7	1,8	8,3	6,1	8,0
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	5,7	2,1	0,2	0,0	0,1
6,5	5,1	5,8	5,6	0,6	3,5	0,7	54,2	6,2	6,8	0,0	5,9
100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tabella 3.2.3 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per tipologia di disagio (segue)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Gestanti/madri		Con problemi economici/abitativi		Con altri problemi			Totale		
	f	m	f	t	m	f	t	m	f	t
Centro di pronta accoglienza	145	563	498	1.061	391	164	555	1.549	984	2.533
Centro di accoglienza notturna	0	136	9	145	110	0	110	246	9	256
Comunità familiare	198	116	162	277	11	2	13	510	926	1.436
Comunità educativa per minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità socio-riabilitativa	69	86	36	122	200	157	357	6.501	5.169	11.670
Comunità alloggio	291	229	354	584	92	216	308	2.438	2.557	4.995
Istituto per minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residenza assistenziale per anziani	7	395	372	767	156	218	375	2.989	3.397	6.386
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	179	101	279	215	292	506	3.413	3.287	6.700
Centro di accoglienza immigrati	52	283	75	359	2.174	453	2.627	2.469	582	3.052
Altro	71	209	67	275	982	599	1.581	2.170	1.345	3.516
TOTALE	832	2.195	1.674	3.870	4.330	2.102	6.432	22.286	18.257	40.543
Centro di pronta accoglienza	17,4	25,6	29,7	27,4	9,0	7,8	8,6	7,0	5,4	6,2
Centro di accoglienza notturna	0,0	6,2	0,6	3,8	2,5	0,0	1,7	1,1	0,1	0,6
Comunità familiare	23,8	5,3	9,7	7,2	0,3	0,1	0,2	2,3	5,1	3,5
Comunità educativa per minori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Comunità socio-riabilitativa	8,3	3,9	2,2	3,1	4,6	7,5	5,6	29,2	28,3	28,8
Comunità alloggio	35,0	10,5	21,2	15,1	2,1	10,3	4,8	10,9	14,0	12,3
Istituto per minori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Residenza assistenziale per anziani	0,8	18,0	22,2	19,8	3,6	10,4	5,8	13,4	18,6	15,8
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	8,1	6,0	7,2	5,0	13,9	7,9	15,3	18,0	16,5
Centro di accoglienza immigrati	6,2	12,9	4,5	9,3	50,2	21,6	40,8	11,1	3,2	7,5
Altro	8,5	9,5	4,0	7,1	22,7	28,5	24,6	9,7	7,4	8,7
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

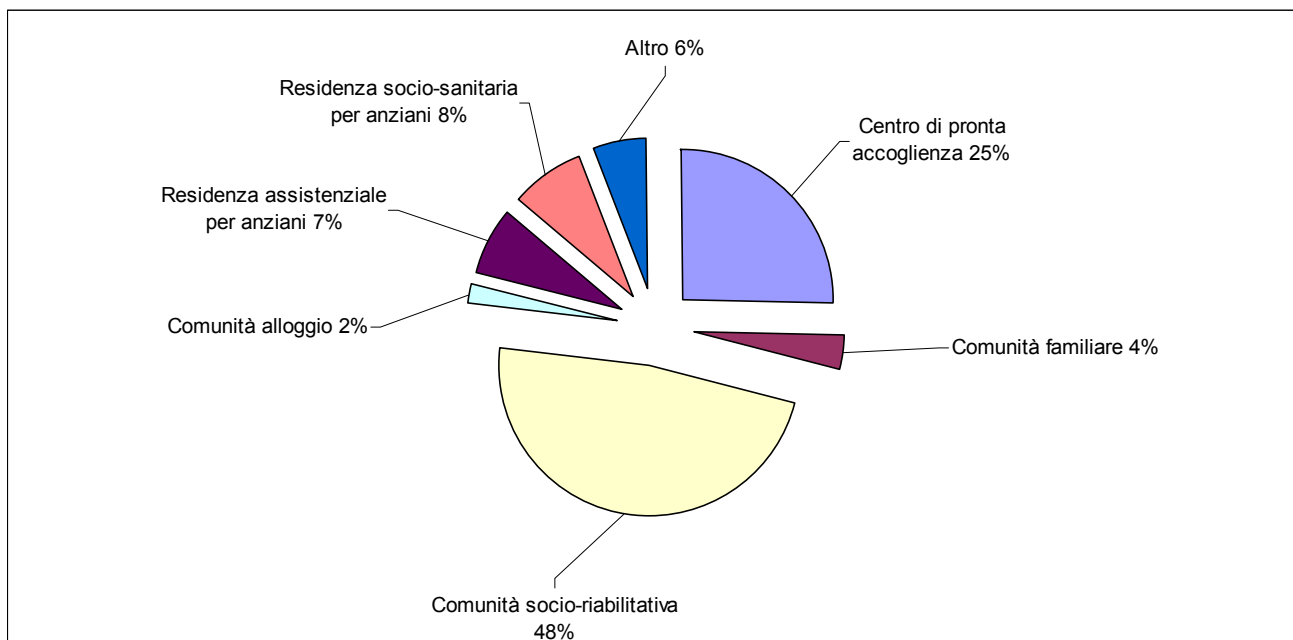
Il 61% degli ospiti adulti con problemi psichiatrici è ospite nelle residenze per anziani, in particolare nelle residenze socio sanitarie per anziani (38%), ma anche nelle residenze assistenziali per anziani (23%). Vengono inoltre assistiti nelle comunità socio riabilitative (23%) e nelle comunità alloggio (7%) (grafico 3.2.5).

Grafico 3.2.5 - Adulti con problemi psichiatrici ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



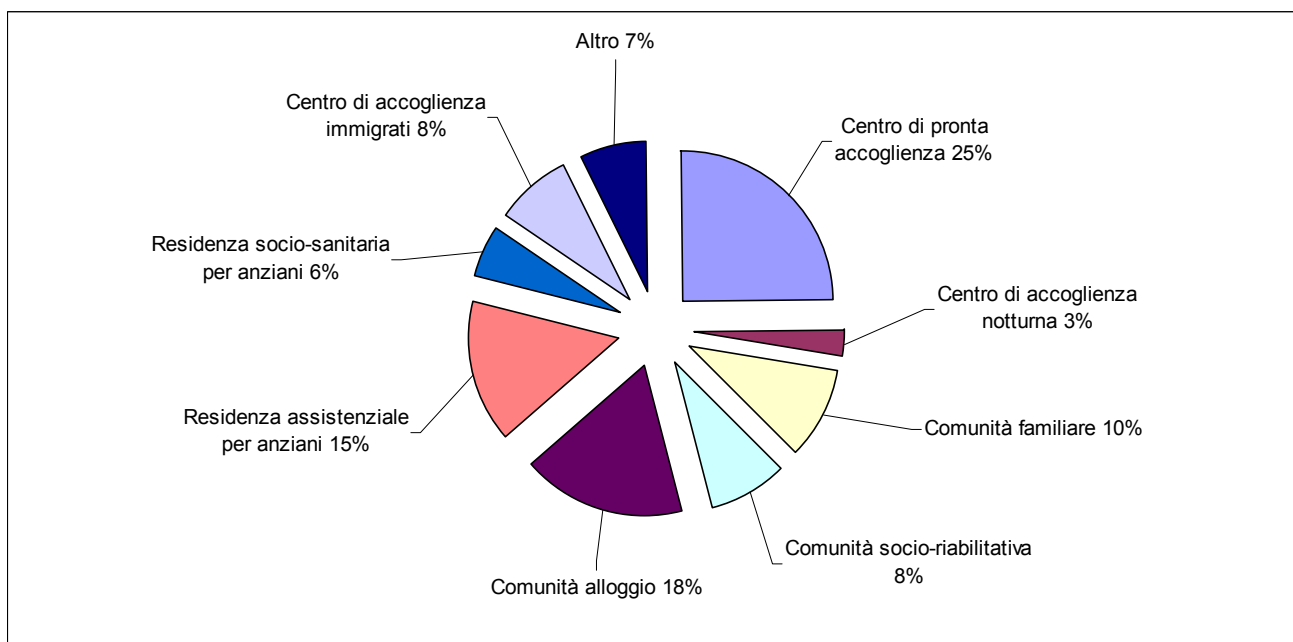
I tossicodipendenti sono assistiti soprattutto nelle comunità socio riabilitative (48%) e nei centri di pronta accoglienza (25%) (grafico 3.2.6).

Grafico 3.2.6 - Adulti tossicodipendenti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



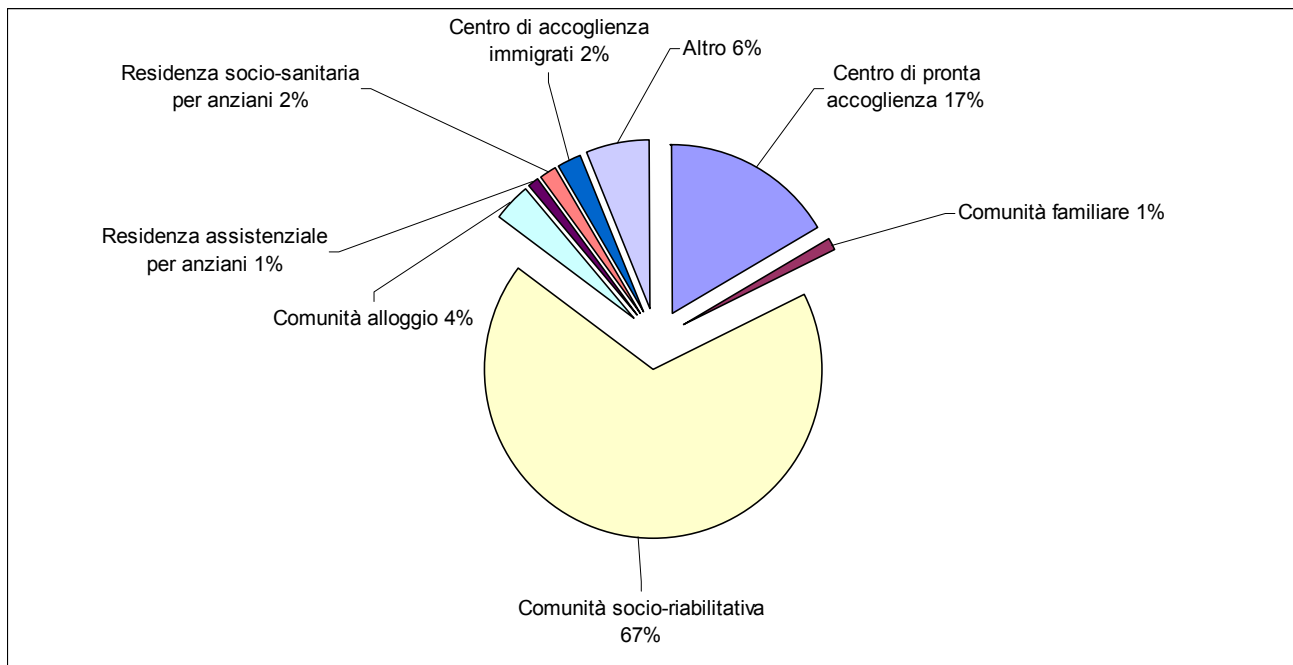
Le persone che non soffrono per problemi di salute, ma prevalentemente per disagi di tipo economico e sociale legati a situazioni di marginalità (persone con problemi penali, gestanti e madri con figli a carico, persone con problemi economici, abitativi, familiari) trovano in particolare assistenza presso i centri di pronta accoglienza, le comunità alloggio e le residenze assistenziali per anziani (grafico 3.2.7).

Grafico 3.2.7 - Adulti in situazioni di marginalità economica e sociale ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



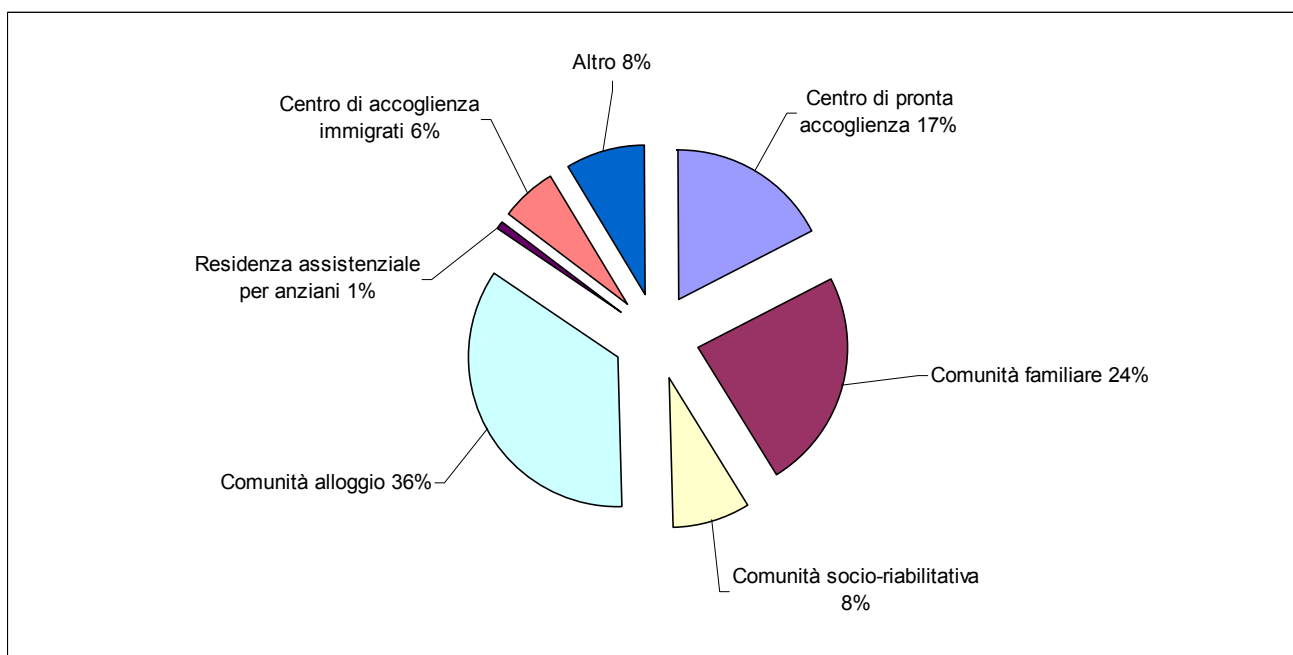
Le persone con problemi penali oltre che i disabili e i tossicodipendenti sono ospiti per il 67%, delle comunità socio riabilitative; il 17% di essi trova poi alloggio nei centri di pronta accoglienza (grafico 3.2.8).

Grafico 3.2.8 - Adulti con problemi penali ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



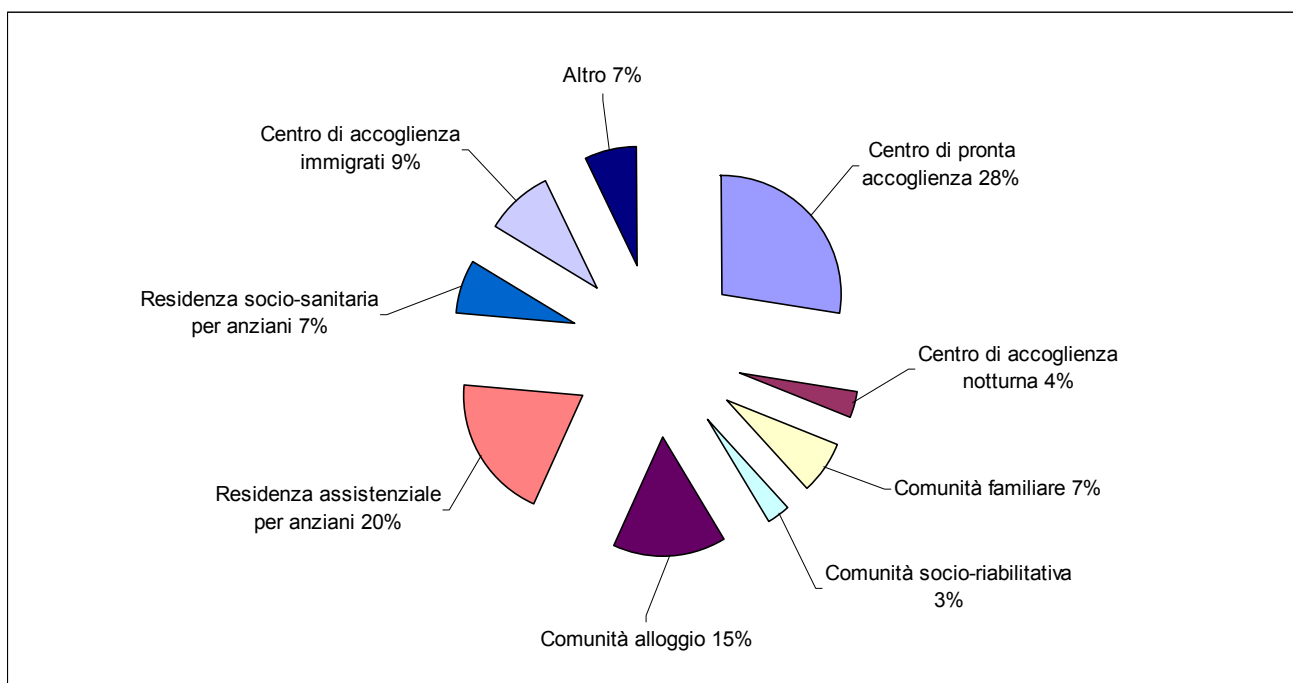
Le gestanti e le madri con figli a carico le troviamo soprattutto nelle comunità alloggio e nelle comunità familiari (grafico 3.2.9).

Grafico 3.2.9 - Gestanti e madri con figli a carico ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



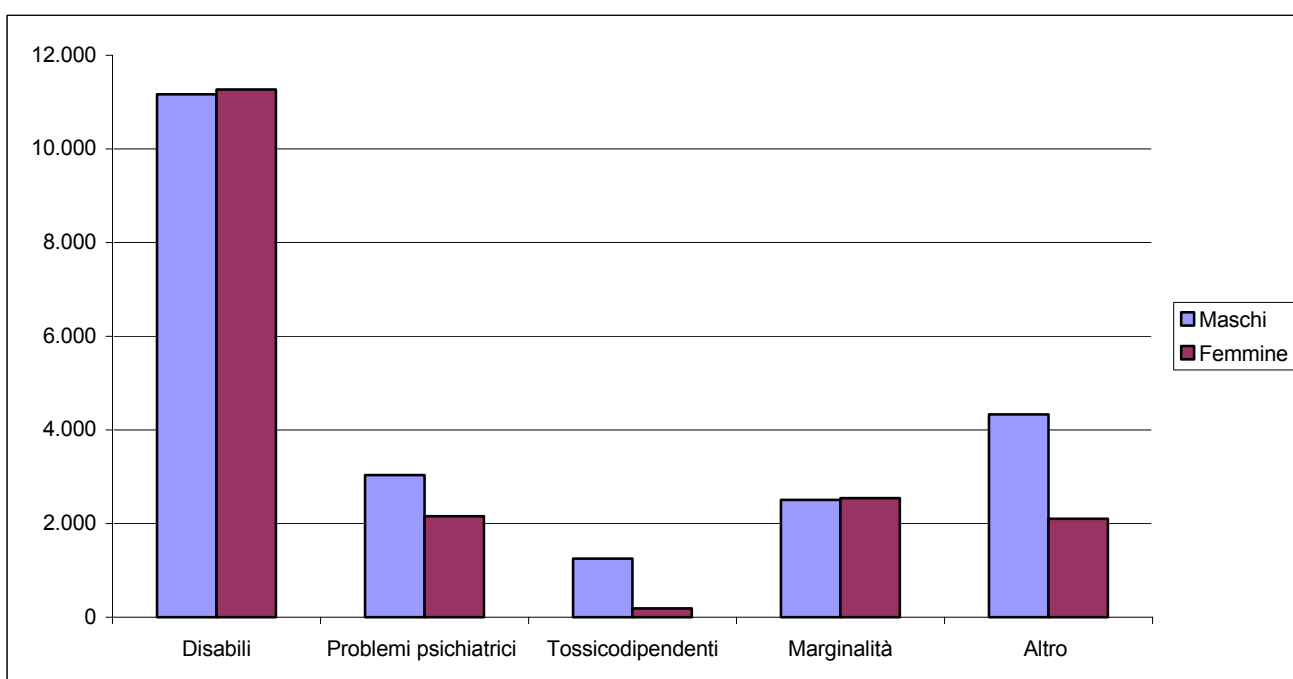
Le persone con problemi economici, abitativi, familiari sono assistite in particolare nei centri di pronta accoglienza (28%), nelle residenze assistenziali per anziani (20%) e nelle comunità alloggio (15%) (grafico 3.2.10).

Grafico 3.2.10 - Adulti con problemi economici, abitativi e familiari ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



I problemi psichiatrici e le tossicodipendenze sono più diffusi tra gli uomini, le forme di marginalità economica e sociale, così come le disabilità, sono invece ugualmente presenti tra le donne e gli uomini adulti (grafico 3.2.11).

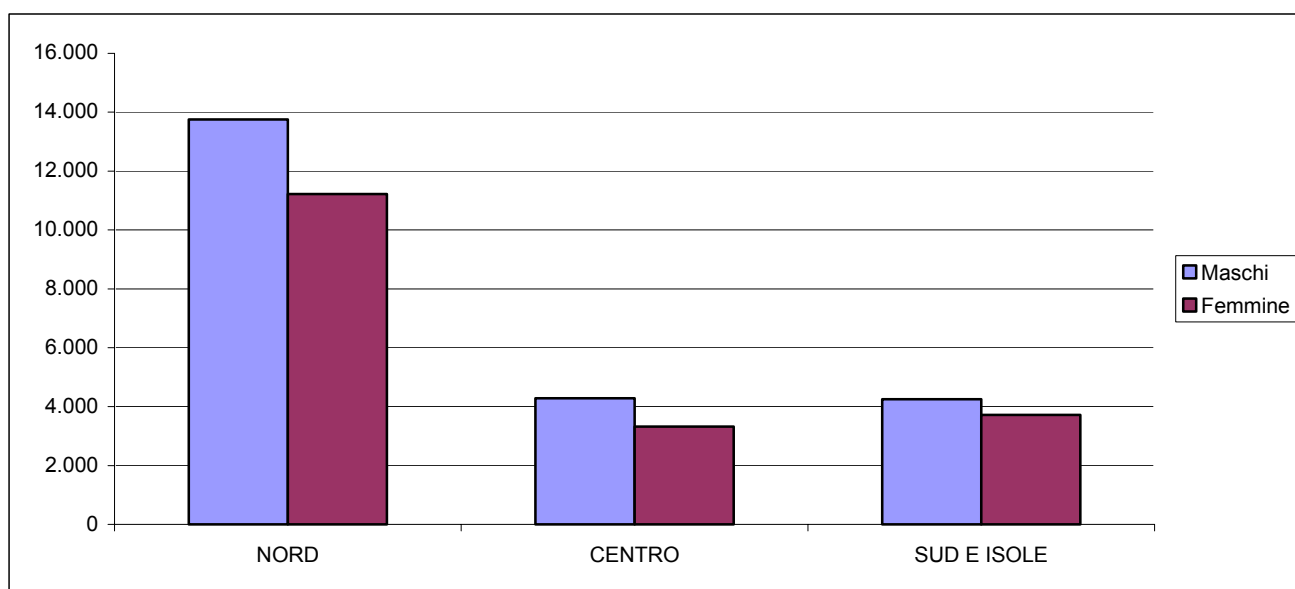
Grafico 3.2.11 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere



Rispetto al 1991 si nota un decremento delle persone adulte ospiti dei presidi alla fine del 1999 di 21.751 unità, pari al 34,9%, di cui 17.380 unità, pari al 79,9%, al Nord.

Le persone adulte sono per il 61% ospiti di presidi localizzati al Nord, contro il 18,9% di assistiti al centro e il 20,1% al sud. L'analisi per aree geografiche mostra inoltre che gli uomini sono presenti ovunque in numero un po' superiore alle donne (grafico 3.2.12).

Grafico 3.2.12 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per ripartizione geografica e per genere



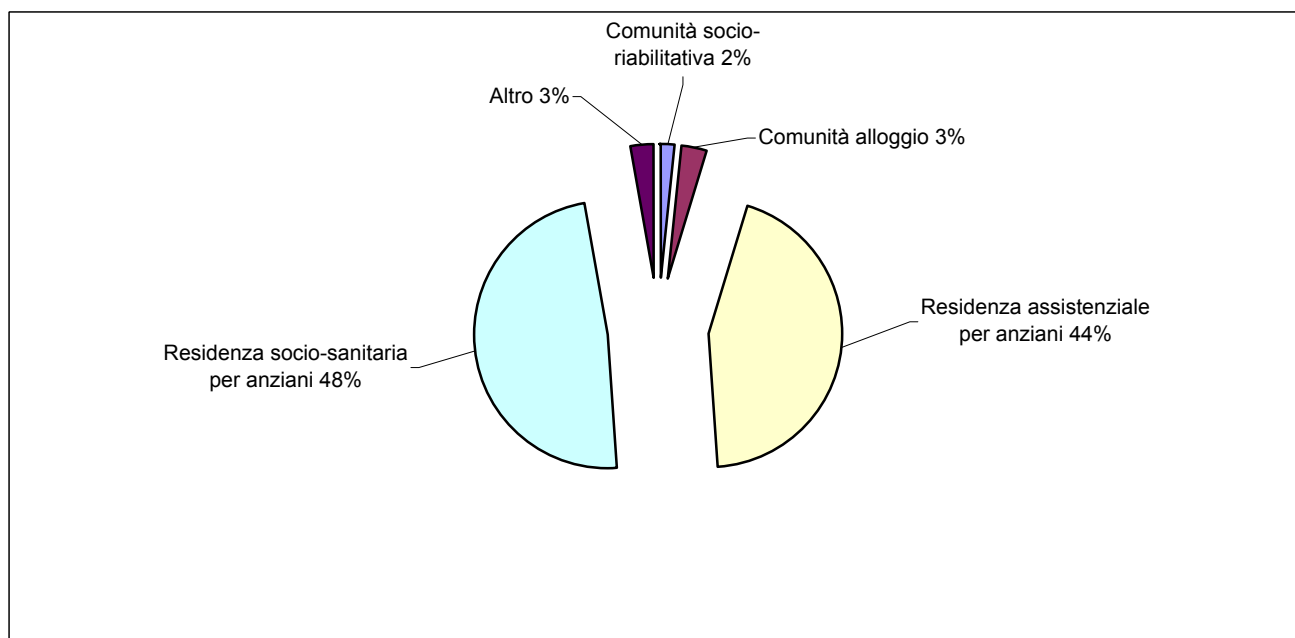
3.3. Persone anziane ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali

Le persone di età uguale o superiore ai 65 anni che si trovano al 31/12/99 nei presidi socio-assistenziali residenziali sono 222.548; esse rappresentano il 76,4% del totale degli ospiti delle strutture rilevate con l'indagine e il 2,2% del totale degli anziani in Italia. La maggior parte di esse, pari al 48,1%, vive nelle "residenze socio-sanitarie per anziani" e un altro 44,1% nelle "residenze assistenziali per anziani"; una quota più modesta, pari al 2,9%, si trova poi nelle comunità alloggio e l'1,7% nelle comunità socio riabilitative (tabella 3.3.1, grafico 3.3.1).

Tabella 3.3.1 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per condizione di salute

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Autosufficienti			Non autosufficienti			Totale		
	m	f	t	m	f	t	m	f	t
Valori assoluti									
Centro di pronta accoglienza	76	84	159	40	102	142	116	185	301
Centro di accoglienza notturna	39	12	51	0	0	0	39	12	51
Comunità familiare	57	158	215	22	97	119	79	255	335
Comunità educativa per minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità socio-riabilitativa	292	451	744	785	2.250	3.035	1.078	2.701	3.779
Comunità alloggio	1.063	2.895	3.958	706	1.750	2.456	1.769	4.645	6.413
Istituto per minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residenza assistenziale per anziani	13.571	41.579	55.150	9.312	33.682	42.994	22.883	75.261	98.144
Residenza socio-sanitaria per anziani	5.348	13.372	18.720	20.260	68.095	88.355	25.608	81.467	107.075
Centro di accoglienza immigrati	9	19	28	1	12	13	10	31	41
Altro	661	1.974	2.635	954	2.819	3.773	1.615	4.793	6.408
TOTALE	21.115	60.544	81.659	32.082	108.807	140.889	53.197	169.351	222.548
Valori percentuali									
Centro di pronta accoglienza	0,4	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Centro di accoglienza notturna	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Comunità familiare	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Comunità educativa per minori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Comunità socio-riabilitativa	1,4	0,7	0,9	2,4	2,1	2,2	2,0	1,6	1,7
Comunità alloggio	5,0	4,8	4,8	2,2	1,6	1,7	3,3	2,7	2,9
Istituto per minori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Residenza assistenziale per anziani	64,3	68,7	67,5	29,0	31,0	30,5	43,0	44,4	44,1
Residenza socio-sanitaria per anziani	25,3	22,1	22,9	63,2	62,6	62,7	48,1	48,1	48,1
Centro di accoglienza immigrati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro	3,1	3,3	3,2	3,0	2,6	2,7	3,0	2,8	2,9
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Grafico 3.3.1 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio



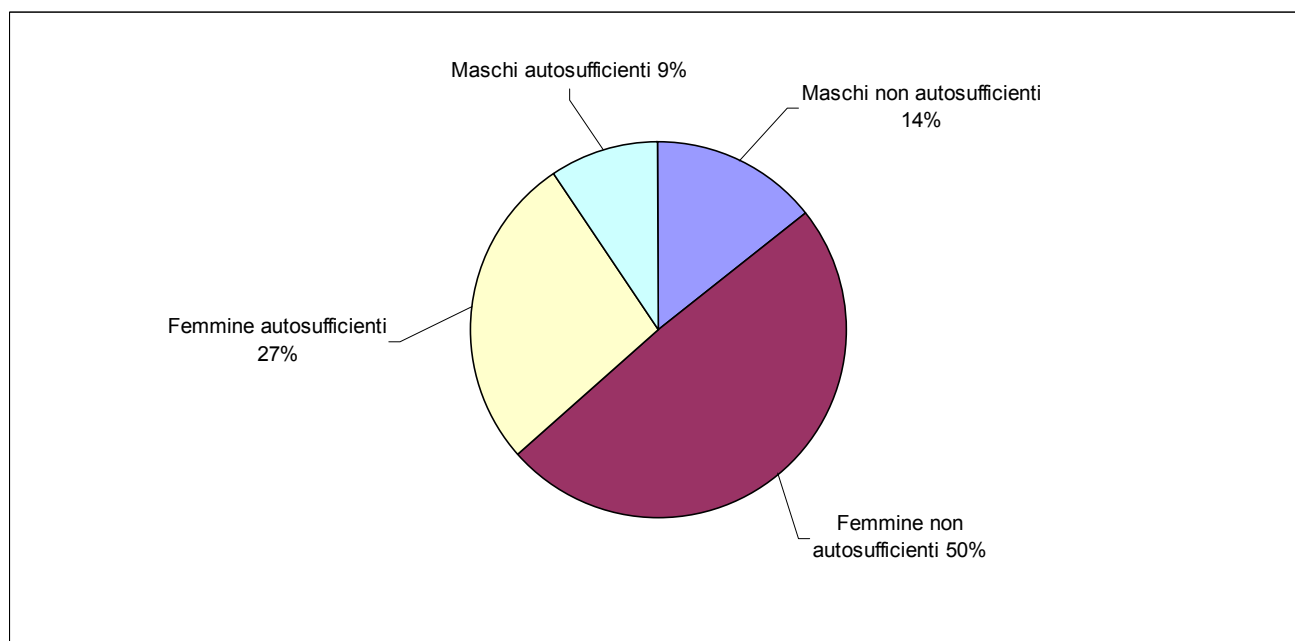
L'età degli ospiti anziani è elevata, infatti l'85% delle donne e il 69,9% degli uomini nel 1999 ha età superiore ai 75 anni. Le donne anziane di età superiore ai 75 anni sono ospiti per il 74,6% nei presidi residenziali localizzati nell'Italia del nord (tabella 3.3.2).

Tabella 3.3.2 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per classe d'età e per ripartizione geografica

CLASSI DI ETA'	Nord			Centro			Sud e isole			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Valori assoluti												
65-74	10.369	15.823	26.192	2.250	3.885	6.141	3.387	5.749	9.136	16.006	25.457	41.463
75 e oltre	27.066	107.725	134.791	5.068	21.843	26.905	5.057	14.327	19.383	37.191	143.894	181.085
TOTALE ASSISTITI	37.435	123.548	160.983	7.318	25.728	33.046	8.443	20.076	28.519	53.197	169.351	222.548
Valori percentuali												
65-74	27,7	12,8	16,3	30,8	15,1	18,6	40,1	28,6	32,0	30,1	15,0	18,6
75 e oltre	72,3	87,2	83,7	69,2	84,9	81,4	59,9	71,4	68,0	69,9	85,0	81,4
TOTALE ASSISTITI	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

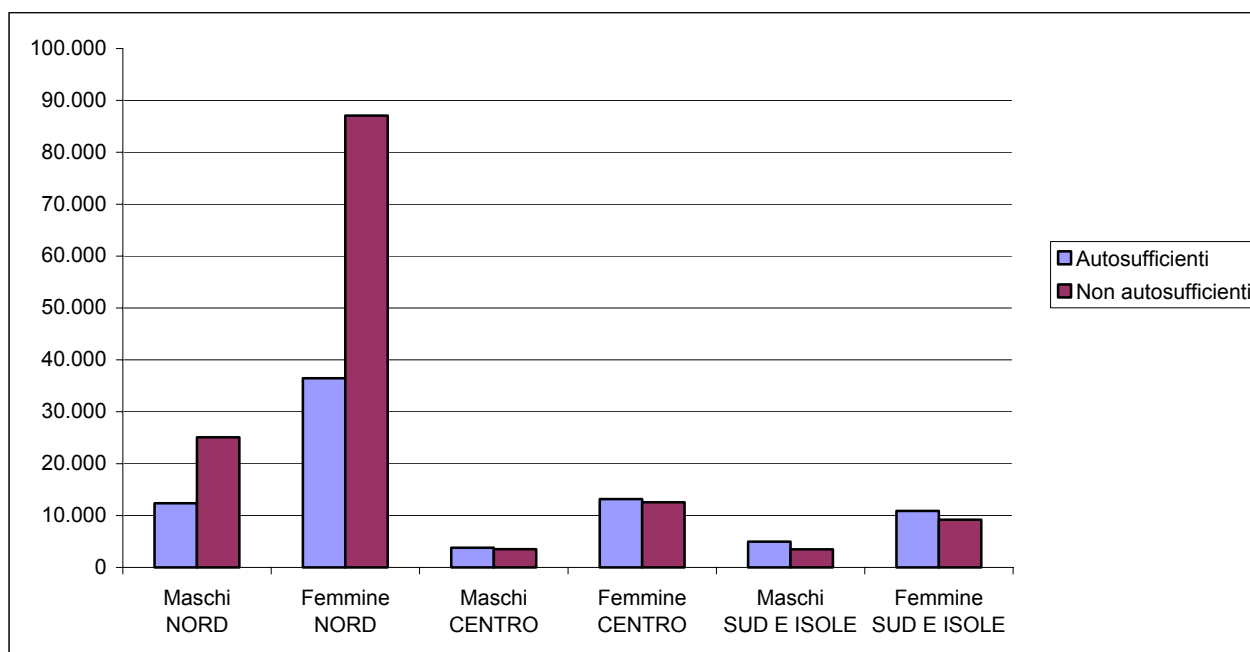
Gli ospiti non autosufficienti sono il 63,3% degli ospiti anziani e l'1,7% del totale degli anziani in Italia. Le donne anziane non autosufficienti ospiti dei presidi sono il 64,2% delle donne anziane ospiti (tabella 3.3.1, grafico 3.3.2), il 48,9% del totale degli ospiti anziani (grafico 3.3.3) e l'1,8% del totale delle donne anziane in Italia. Gli uomini anziani non autosufficienti sono il 60,3% degli uomini anziani ospiti, il 14,4% del totale degli ospiti anziani (grafico 3.3.2) e lo 0,7% del totale degli uomini anziani in Italia.

Grafico 3.3.2 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per condizione di salute e per genere



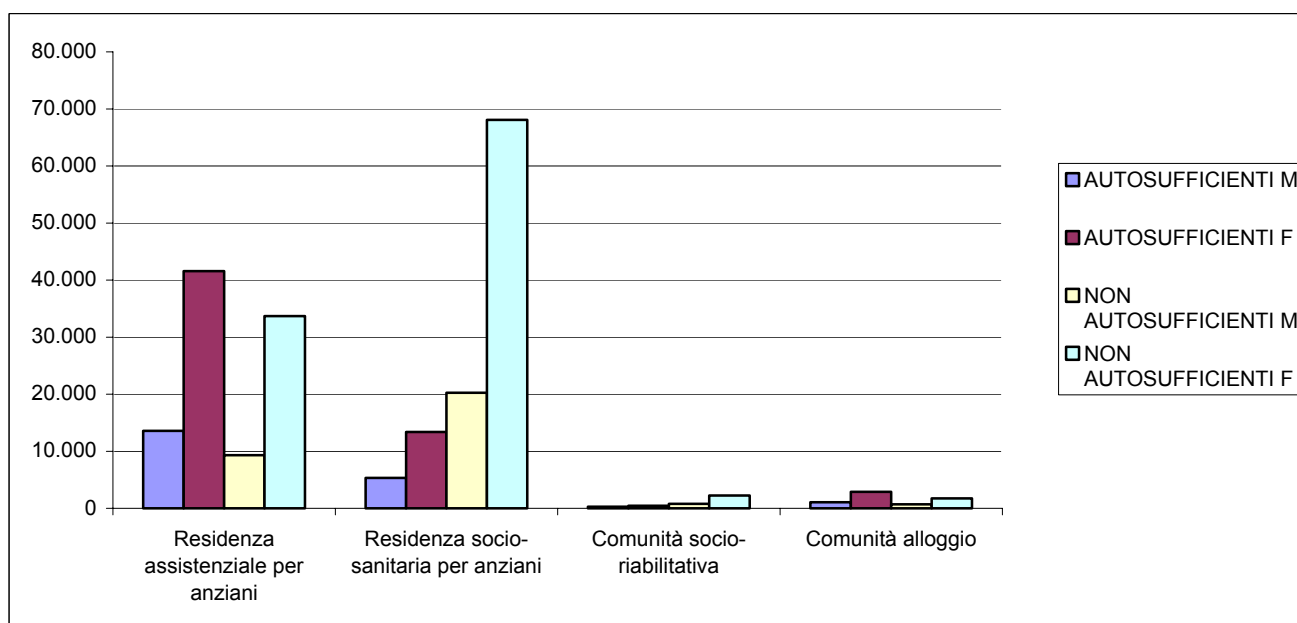
L'analisi per area geografica degli ospiti anziani autosufficienti e non autosufficienti mostra al Nord un'elevata presenza di donne non autosufficienti; nel resto del paese invece gli assistiti non autosufficienti sono presenti nei presidi residenziali in misura un po' minore rispetto a quelli autosufficienti (grafico 3.3.3). La percentuale molto alta di donne non autosufficienti al Nord deriva dall'elevata quota, già messa in rilievo, di donne di età superiore ai 75 anni in quest'area geografica, caratterizzata da un più intenso processo di invecchiamento della popolazione.

Grafico 3.3.3 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per condizione di salute, per genere e per ripartizione geografica



Tutte le tipologie di strutture residenziali in cui risiedono anziani ricoverano in prevalenza donne e assistono sia anziani autosufficienti che non autosufficienti. Ciò che varia nelle diverse tipologie di presidi è il rapporto tra persone più bisognose e meno bisognose di assistenza. Nelle residenze socio sanitarie e nelle comunità socio riabilitative, infatti, la presenza delle donne non autosufficienti è più elevata. Nelle comunità alloggio prevale invece, anche se di poco, la presenza delle donne autosufficienti. Nelle residenze assistenziali le donne autosufficienti sono in numero maggiore, ma è anche molto alta la presenza di anziani non autosufficienti, in particolare di donne la cui condizione potrebbe essersi aggravata con il passare degli anni di permanenza nelle strutture residenziali (grafico 3.3.4).

Grafico 3.3.4 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per condizione di salute



Rispetto al 1991, gli anziani ospiti sono aumentati del 26,5%. Tale incremento è il risultato di due andamenti contrapposti: mentre gli anziani autosufficienti sono diminuiti del 12,8%, per i non autosufficienti si registra un aumento del 71,3% (tabella 3.3.3, grafico 3.3.5). Essi sono passati dal 46,8% al 63,3% del totale degli ospiti anziani. L'incremento maggiore riguarda le donne non autosufficienti che sono cresciute di 48.631 unità, pari al 76,2% e sono passate dal 47,9% del totale delle donne ospiti nel 1991 al 64,2% nel 1999; gli uomini non autosufficienti sono aumentati rispetto al 1991 del 43,7% (grafico 3.3.6).

Le persone anziane autosufficienti sono nel 1999 il 35,8% delle donne e il 39,7% degli uomini e costituiscono il 36,7% del totale degli ospiti anziani dei presidi; nel 1991 invece le persone autosufficienti, sia uomini che donne, erano superiori anche se di poco, a quelle non autosufficienti (grafico 3.3.5).

Tabella 3.3.3 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/91 e al 31/12/99 per condizione di salute e per genere

CONDIZIONI DI SALUTE	1991			1999		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Valori assoluti					
Autosufficienti	26.447	67.216	93.662	21.115	60.544	81.659
Non autosufficienti	20.521	61.747	82.269	32.082	108.807	140.889
TOTALE ANZIANI	46.968	128.963	175.931	53.197	169.351	222.548
	Valori percentuali					
Autosufficienti	56,3	52,1	53,2	39,7	35,8	36,7
Non autosufficienti	43,7	47,9	46,8	60,3	64,2	63,3
TOTALE ANZIANI	100	100	100	100	100	100

Grafico 3.3.5 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/91 e al 31/12/99 per condizione di salute

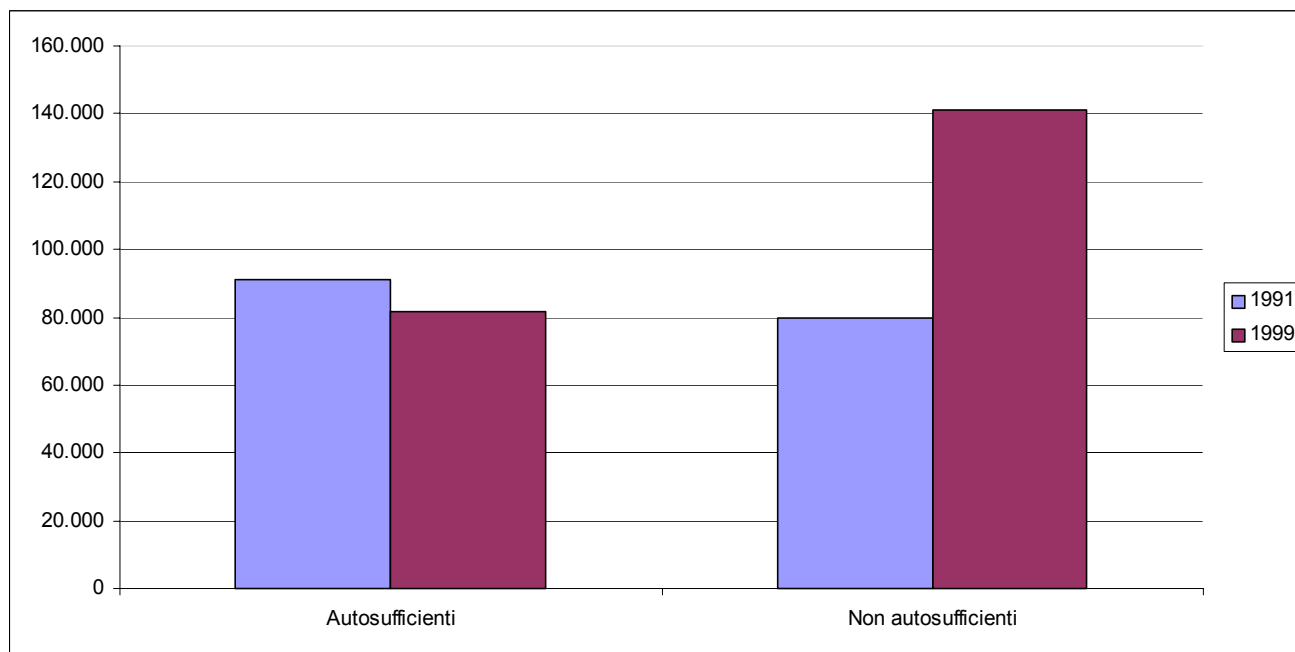
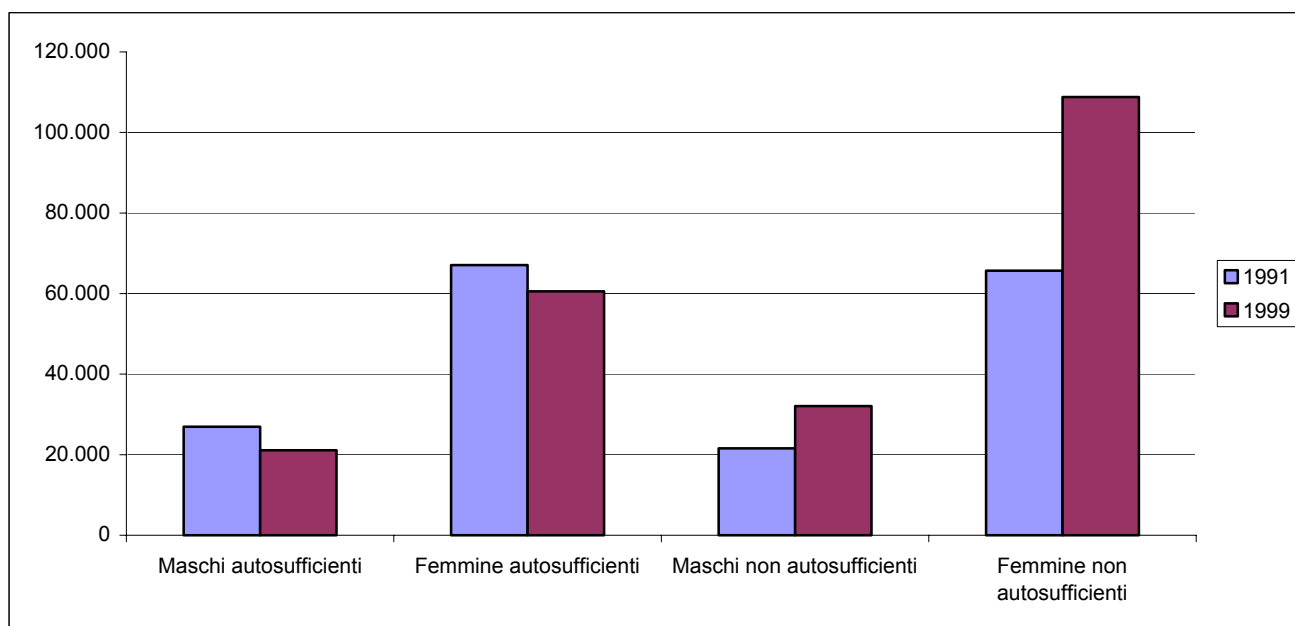


Grafico 3.3.6 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/91 e al 31/12/99 per condizione di salute e per genere



Le politiche di deistituzionalizzazione e in generale le politiche sociali a favore degli anziani e delle famiglie, unite alla miglior qualità della vita degli anziani se possono aver contribuito a ridurre il numero di anziani autosufficienti presenti nelle strutture residenziali non hanno invece influito sulla presenza di anziani non autosufficienti. Essa è infatti aumentata considerevolmente nei presidi anche in rapporto agli ospiti autosufficienti, in particolare per le donne ultrasettantacinquenni che sono le più presenti fra gli ospiti. Il numero più elevato di donne anziane ospiti rispetto agli uomini è solo in parte spiegabile con la percentuale maggiore di donne nella popolazione ultrasettantacinquenne residente in Italia; infatti mentre il peso di queste ultime sulla popolazione residente della stessa classe di età è pari al 64,5%, all'interno dei presidi esso raggiunge il 79,4%. L'aumento della presenza delle donne anziane non autosufficienti nelle strutture residenziali lo si può attribuire soprattutto all'età media di vita più elevata delle donne che determina un incremento delle vedove; a questa tendenza va aggiunta la minore disponibilità dei figli a curare le persone anziane dovuta soprattutto al crescente inserimento delle donne nel mercato del lavoro.

Come si è già detto vi sono differenze rilevanti nella presenza degli anziani nei presidi residenziali nelle varie aree geografiche, soprattutto nel nord d'Italia. Le persone anziane ospiti delle strutture residenziali sono infatti per il 72,3% al nord, per il 14,8% al centro e per il 12,8% al sud (tabella 3.3.4). Gli anziani, ospiti dei presidi socio assistenziali, rappresentano il 2,2% della popolazione anziana in Italia: questo valore è diversificato per area geografica e va dal 3,3% del nord all'1,5% del centro, allo 0,8% del sud. I dati mostrano quindi una maggiore concentrazione delle persone anziane assistite al nord, da attribuire a fenomeni concomitanti quali la vita media più elevata, l'occupazione femminile più diffusa, la rete familiare di sostegno meno presente al nord che al sud. Nel mezzogiorno d'Italia sembra essere più frequente il ricorso a servizi privati per assistere a casa le persone anziane; fa infatti ricorso a questa forma di aiuto l'8,9% delle famiglie con almeno un anziano di età superiore ai 74 anni contro il 6,7% del nord e il 6,8% del centro².

² Fonte ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana in Rapporto annuale: La situazione del paese nel 2000.

Tabella 3.3.4 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per condizione di salute, per ripartizione geografica e per genere

CONDIZIONI DI SALUTE	Anziani (65 anni e oltre)											
	Nord			Centro			Sud e isole			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Valori assoluti												
Autosufficienti	12.359	36.473	48.831	3.793	13.183	16.976	4.963	10.888	15.851	21.115	60.544	81.659
Non autosufficienti	25.077	87.075	112.152	3.525	12.545	16.070	3.480	9.188	12.668	32.082	108.807	140.889
TOTALE ANZIANI	37.435	123.548	160.983	7.318	25.728	33.046	8.443	20.076	28.519	53.197	169.351	222.548
Valori percentuali												
Autosufficienti	33,0	29,5	30,3	51,8	51,2	51,4	58,8	54,2	55,6	39,7	35,8	36,7
Non autosufficienti	67,0	70,5	69,7	48,2	48,8	48,6	41,2	45,8	44,4	60,3	64,2	63,3
TOTALE ANZIANI	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Le persone anziane, che sono ospiti per il 92,3% delle residenze assistenziali e delle residenze socio sanitarie per anziani, risiedono in strutture localizzate, in ordine, per il 51,3% e per il 77,5% al nord; ad esse corrispondono il 58,4% dei posti letto delle residenze assistenziali e l'82,7% dei posti letto delle residenze socio sanitarie. Il sud è invece l'area geografica più carente di strutture residenziali socio sanitarie e di posti letto (grafici 3.3.7 e 3.3.8).

Grafico 3.3.7 - Residenze per anziani ospiti al 31/12/99 per tipologia e per ripartizione geografica

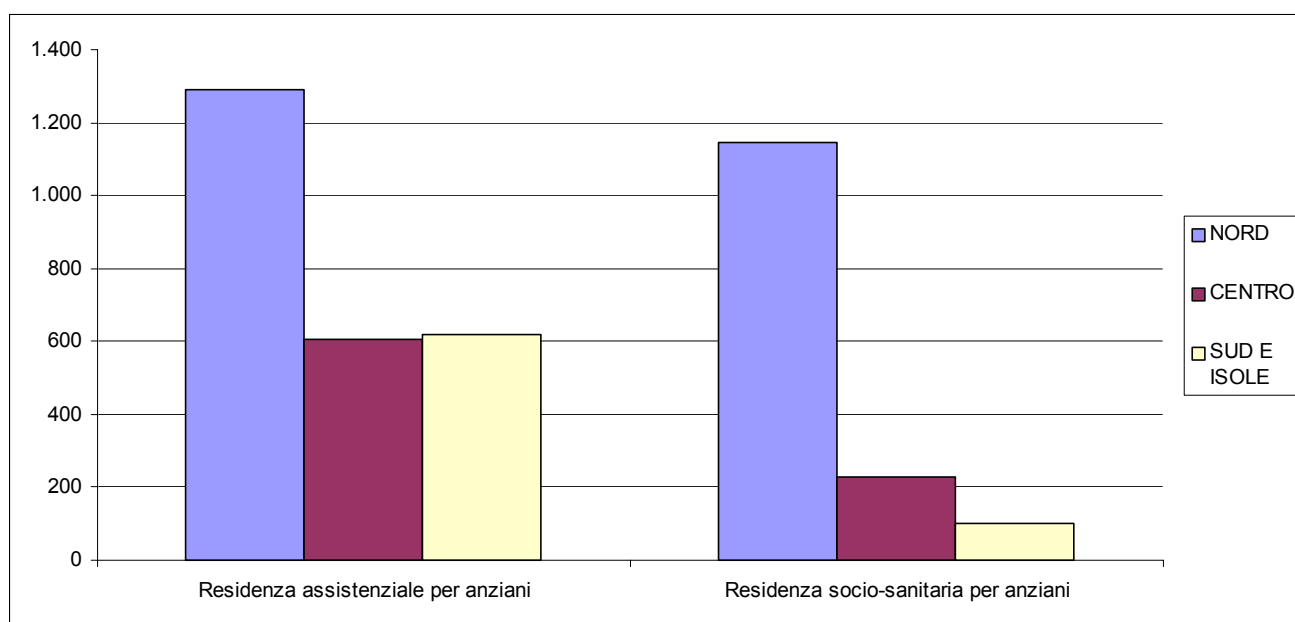
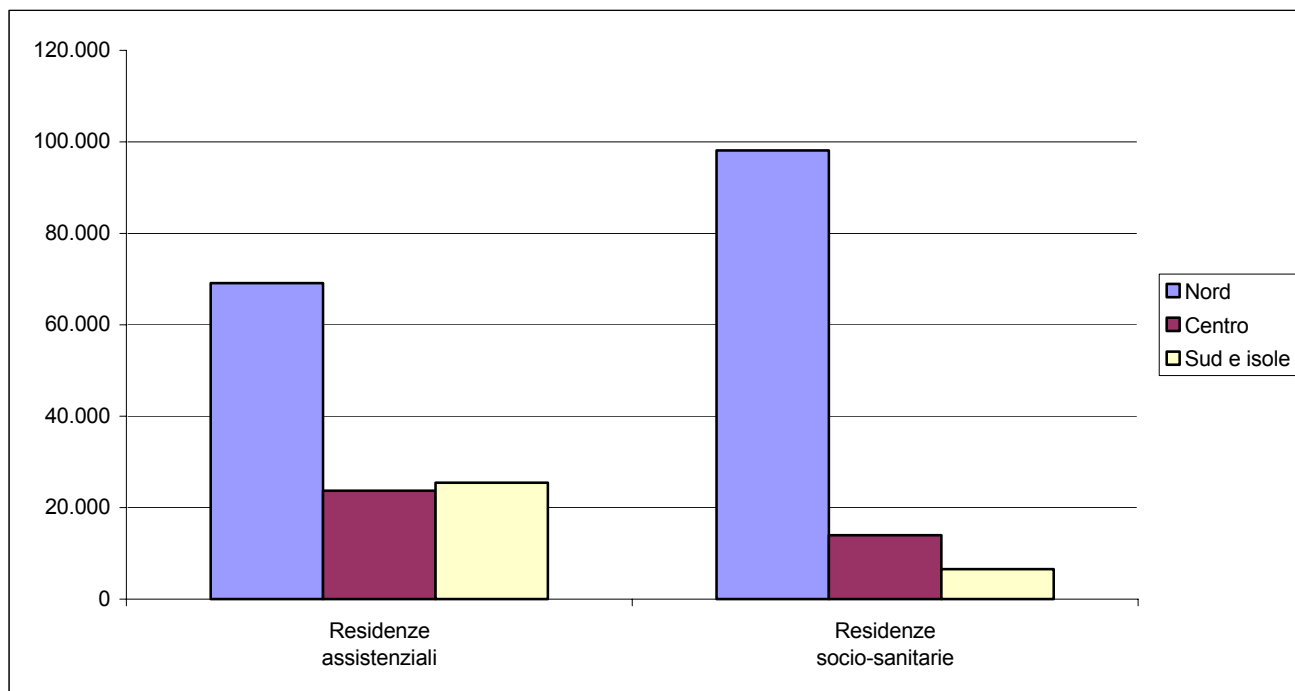


Grafico 3.3.8 - Posti letto nelle residenze per anziani ospiti al 31/12/99 per ripartizione geografica



Il dato che emerge con grande chiarezza dall'indagine è la concentrazione al nord non soltanto delle persone anziane assistite nelle strutture residenziali, in particolare delle donne non autosufficienti, ma anche dei presidi residenziali e dei posti letto per anziani, soprattutto di quelli a più alto contenuto sanitario.

4. Approfondimenti regionali

4.1. I presidi residenziali socio-assistenziali nella regione Piemonte¹

4.1.1 Premessa

I presidi residenziali, da sempre componente complessa ed eterogenea del settore socio assistenziale, costituiscono una delle risposte sostitutive della famiglia, quando esistono elementi di fragilità individuale o familiare che impediscono interventi presso il proprio domicilio.

Nella Regione Piemonte, attraverso apposita normativa, si sono definiti gli aspetti strutturali e gestionali delle diverse tipologie di presidi già dal 1985, successivamente meglio definiti con la D.G.R. 38-16335 del 29.6.92.

Da alcuni anni inoltre è in atto, con appositi finanziamenti, sia l'ammodernamento delle strutture esistenti che la realizzazione di nuovi presidi destinati alle fasce deboli della popolazione.

Allo stato attuale, sulla base della normativa esistente, nella Regione Piemonte è in vigore una tipologia di presidi molto più ampia di quella nazionale; per una più corretta analisi della situazione si è provveduto a ricondurre le tipologie presenti nella Regione Piemonte alle tipologie della rilevazione ISTAT secondo la tabella 4.1.1.

Tabella 4.1.1 - Schema di raccordo fra la classificazione nazionale dei presidi residenziali socio-assistenziali e la classificazione vigente nella Regione Piemonte

TIPOLOGIA DI PRESIDIO REGIONE PIEMONTE	TIPOLOGIA DI PRESIDIO RILEVAZIONE ISTAT	UTENTI
Tipologia non presente	Centro di pronta accoglienza	
Asili notturni	Centro di accoglienza notturna	Adulti/Anziani Senza fissa dimora
Comunità sperimentali per minori	Comunità familiare	Minori
Comunità Alloggio Socio Assistenziale Centri Diurni con possibilità limitata di risposta Struttura comunitaria a carattere educativo Comunità Risocializzazione/Reinserimento	Comunità socio-educativa per minori	Minori
Residenza Assistenziale Flessibile Comunità alloggio di tipo A e B Residenza sanitaria assistenziale Gruppo appartamento Residenza Assistenziale Flessibile di tipo A e B	Comunità socio-riabilitativa	Adulti disabili
Comunità Alloggio Socio Assistenziale	Comunità alloggio	Adulti Anziani
Istituto e Pensionati	Istituto per minori	Minori
Residenza Assistenziale Residenza Assistenziale di Base Residenza Assistenziale Alberghiera Casa di Riposo	Residenza socio-assistenziale per anziani	Adulti Anziani
Residenza Assistenziale Flessibile Residenza Sanitaria Assistenziale	Residenza socio-sanitaria per anziani	Adulti Anziani
Presidi con utenza esclusivamente straniera	Centri di accoglienza per immigrati	
Convivenza Guidata Comunità autogestita Istituto	Altro	Adulti

4.1.2 I presidi

In Piemonte al 31.12.1999 sono attivi 986 presidi.

Dai dati riportati nella tabella 4.1.2 risulta una netta prevalenza delle residenze assistenziali e socio sanitarie per anziani con il 69,9% mentre le comunità alloggio per minori rappresentano l'8,8%. Pressoché

¹ Il paragrafo 4.1 è stato redatto da Giovanna Tresso (Ufficio di statistica della Regione Piemonte).

scomparsi sono i tradizionali istituti per minori: anche i 13 presidi ancora classificati come istituti per minori stanno ultimando le ristrutturazioni per trasformarsi in comunità alloggio.

Rispetto alle tipologie nazionali non esistono in Piemonte i Centri di pronta accoglienza: molti presidi, soprattutto comunità alloggio, sono autorizzati a riservare dei posti per la pronta accoglienza.

La disaggregazione provinciale evidenzia la presenza di quasi tutte le tipologie di presidio nelle province di Torino e Cuneo.

Per quanto riguarda la presenza di presidi per anziani, in termini percentuali emergono Asti ed Alessandria anche se in termini assoluti sono Torino e Cuneo ad avere più strutture.

Tabella 4.1.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	Verbania	Vercelli	Piemonte	
									Valori assoluti	Valori percentuali
Centro di pronta accoglienza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	2	0,2
Comunità familiare	1,9	0,0	0,0	5,2	0,0	0,3	0,0	0,0	15	1,6
Comunità educativa per minori	5,6	5,5	0,0	3,8	8,9	15,2	10,0	3,5	87	8,8
Comunità socio-riabilitativa	3,7	4,1	2,0	7,5	3,6	6,6	3,3	6,9	57	5,8
Comunità alloggio	7,5	1,4	16,0	7,5	10,7	11,5	20,0	6,9	95	9,6
Istituto per minori	0,9	0,0	0,0	1,5	0,0	2,0	0,0	0,0	13	1,3
Residenza assistenziale per anziani	74,8	87,6	72,0	66,5	60,7	58,6	53,4	65,5	647	65,6
Residenza socio-sanitaria per anziani	2,8	1,4	4,0	4,7	14,3	2,0	13,3	13,8	42	4,3
Centro di accoglienza immigrati	0,0	0,0	2,0	0,9	1,8	0,6	0,0	3,4	8	0,8
Altro	2,8	0,0	4,0	2,4	0,0	2,6	0,0	0,0	20	2,0
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	986	100

4.1.3 I posti letto

I posti letto autorizzati, ammontanti complessivamente a 43.114, risentono della capacità ricettiva di ogni singola tipologia.

Le strutture per anziani hanno una media di posti letto di 50–60, mentre le comunità alloggio si aggirano sui 5–13 posti letto, a garanzia delle diverse prestazioni erogate.

L'analisi del dettaglio provinciale ripropone sostanzialmente le diversità già emerse nella tabella 4.1.2, con scostamenti significativi nelle province di Alessandria e Asti sempre per le strutture per anziani.

Tabella 4.1.3 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	Verbania	Vercelli	Piemonte	
									Valori assoluti	Valori percentuali
Centro di pronta accoglienza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	75	0,2
Comunità familiare	0,2	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	91	0,2
Comunità educativa per minori	1,7	1,0	0,0	2,4	1,6	3,9	8,3	3,4	1.173	2,7
Comunità socio-riabilitativa	1,7	2,8	0,7	2,2	1,0	1,5	0,8	3,8	762	1,8
Comunità alloggio	2,4	2,6	9,2	4,1	7,2	8,3	7,6	3,2	2.516	5,8
Istituto per minori	0,8	0,0	0,0	0,6	0,0	0,5	0,0	0,0	177	0,4
Residenza assistenziale per anziani	89,2	91,6	82,7	82,1	67,8	80,2	55,5	74,5	35.014	81,2
Residenza socio-sanitaria per anziani	3,2	2,0	3,5	5,7	22,2	3,0	27,8	14,7	2.615	6,1
Centro di accoglienza immigrati	0,0	0,0	0,3	0,2	0,2	0,1	0,0	0,4	63	0,1
Altro	0,8	0,0	3,6	1,9	0,0	2,0	0,0	0,0	628	1,5
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	43.114	100

4.1.4 Gli ospiti

Gli ospiti presenti alla fine dell'anno nei presidi piemontesi sono 37.346 con una netta prevalenza degli anziani, analogamente alla situazione nazionale. La presenza di 1.192 minori potrebbe risultare superiore al dato reale per l'utilizzo del peso regionale, valutato in sede Istat, sui presidi che non hanno risposto alla rilevazione. Questi ultimi sono essenzialmente presidi per anziani tuttavia il meccanismo ha avuto ripercussioni anche sul dato relativo alla presenza di minori.

Significativa la presenza dei 41 minori stranieri ospiti in comunità alloggio, codificate per la rilevazione nazionale nei centri di accoglienza per immigrati.

Dall'analisi della tabella 4.1.4 di sintesi regionale emerge che alcune tipologie di presidio sono predisposte per più categorie di utenti (es. comunità alloggio), mentre altre sono più specifiche come le residenze per anziani o gli istituti per minori.

Nei presidi per anziani sovente sono accolti adulti ai limiti dei 65 anni: i 2.547 adulti ospiti in residenze assistenziali per anziani ne sono un esempio.

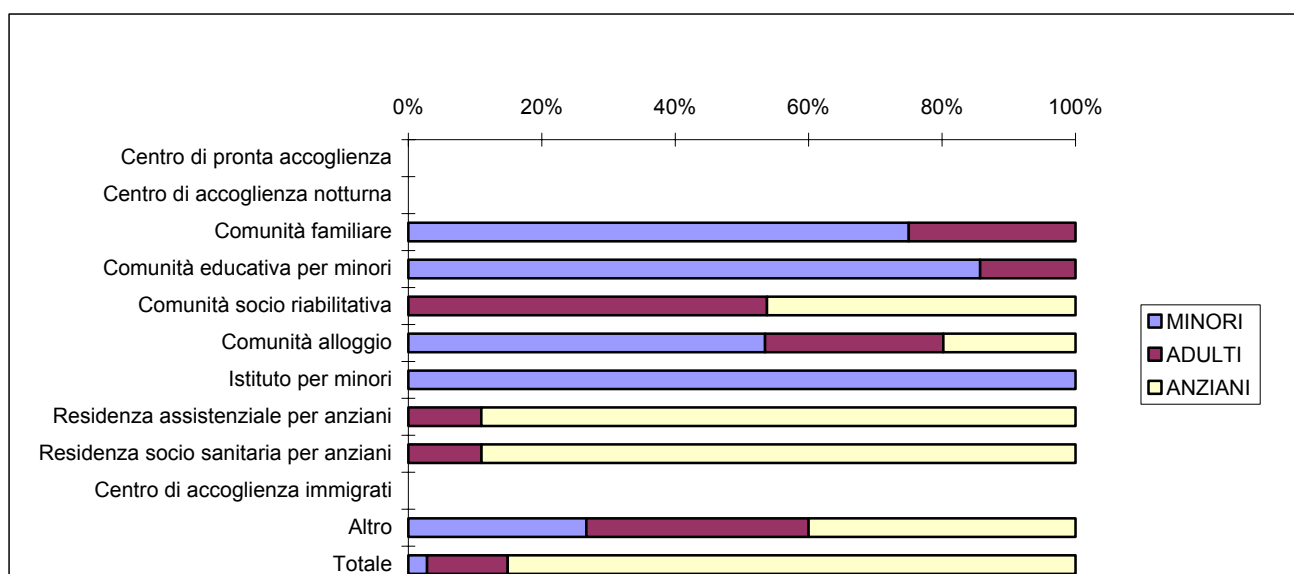
Dal confronto con la tabella 4.1.3 emerge che le presenze degli ospiti sono inferiori ai posti letto autorizzati. Il motivo è dovuto prevalentemente alle ristrutturazioni in atto in alcuni presidi, con conseguente temporanea inutilizzazione dei posti letto fino a nuova autorizzazione

Tabella 4.1.4 - Minori, adulti e anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per tipologia di presidio (Regione Piemonte)

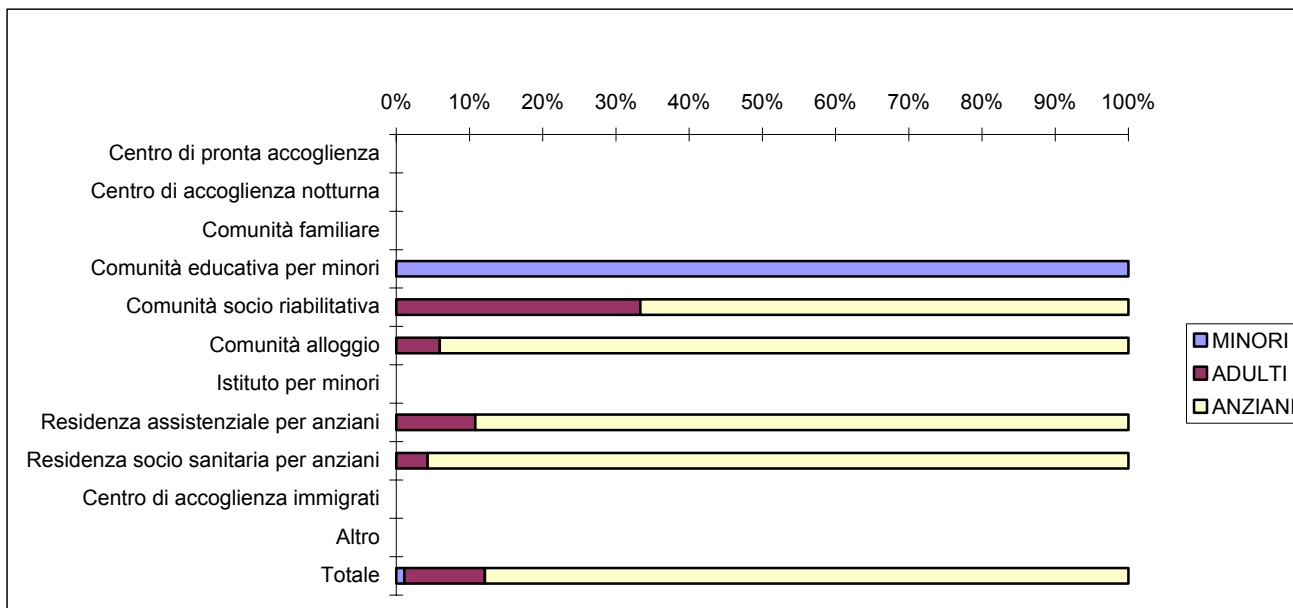
TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Minori	Adulti	Anziani	Totale ospiti
Centro di pronta accoglienza	0	0	0	0
Centro di accoglienza notturna	0	54	1	55
Comunità familiare	48	31	2	81
Comunità educativa per minori	582	62	0	644
Comunità socio-riabilitativa	55	351	208	614
Comunità alloggio	283	425	1.475	2.183
Istituto per minori	118	0	0	118
Residenza assistenziale per anziani	0	2.547	28.170	30.717
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	155	2.252	2.407
Centro di accoglienza immigrati	41	7	0	48
Altro	65	238	176	479
TOTALE	1.192	3.870	32.284	37.346

Grafico 4.1.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia)

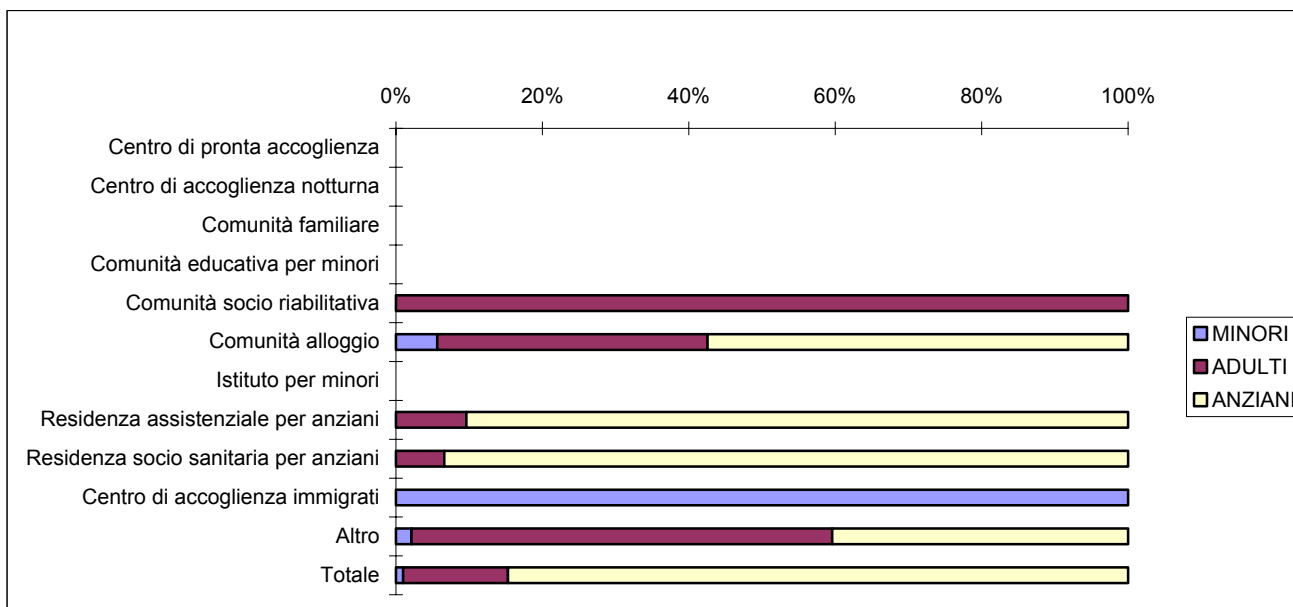
Provincia di Alessandria



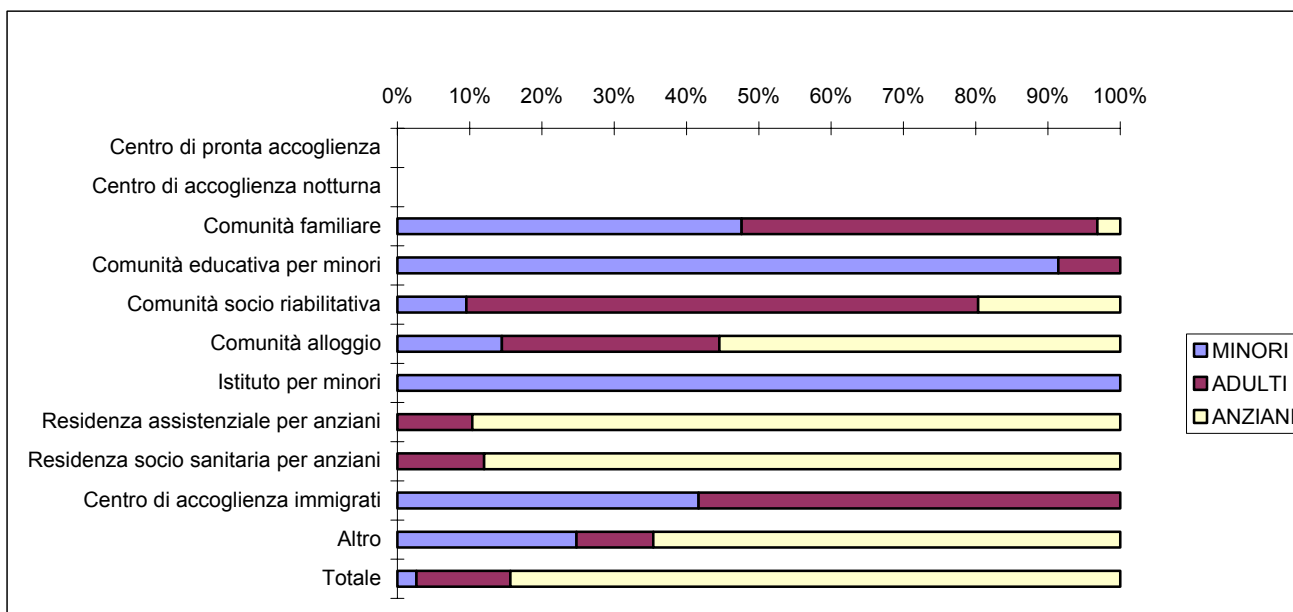
Provincia di Asti



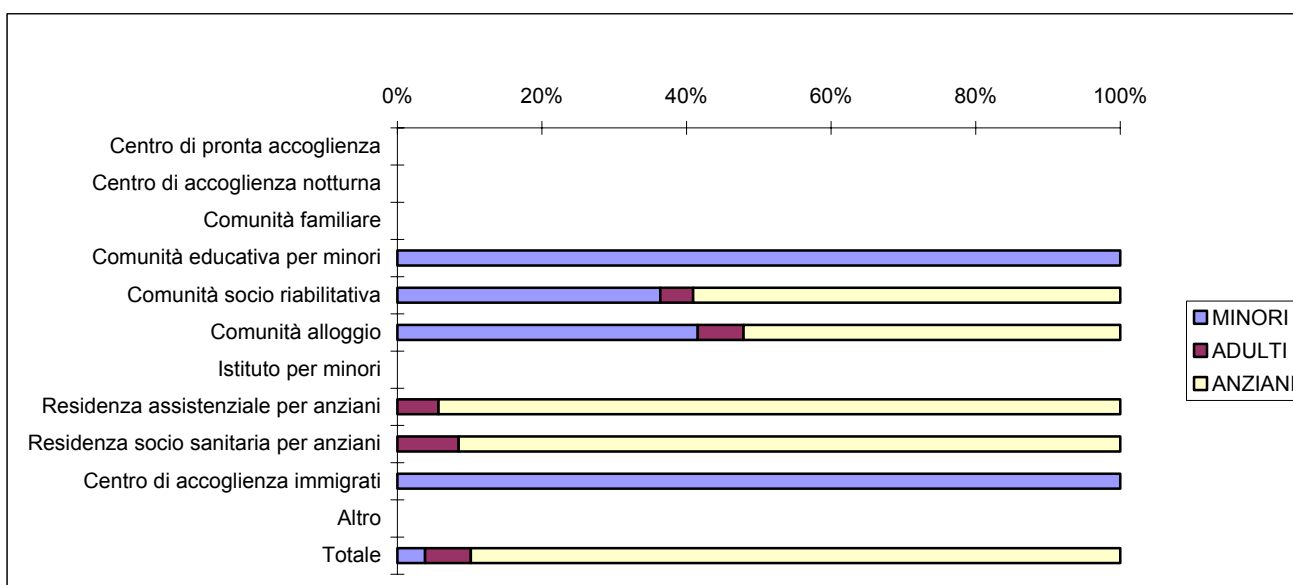
Provincia di Biella



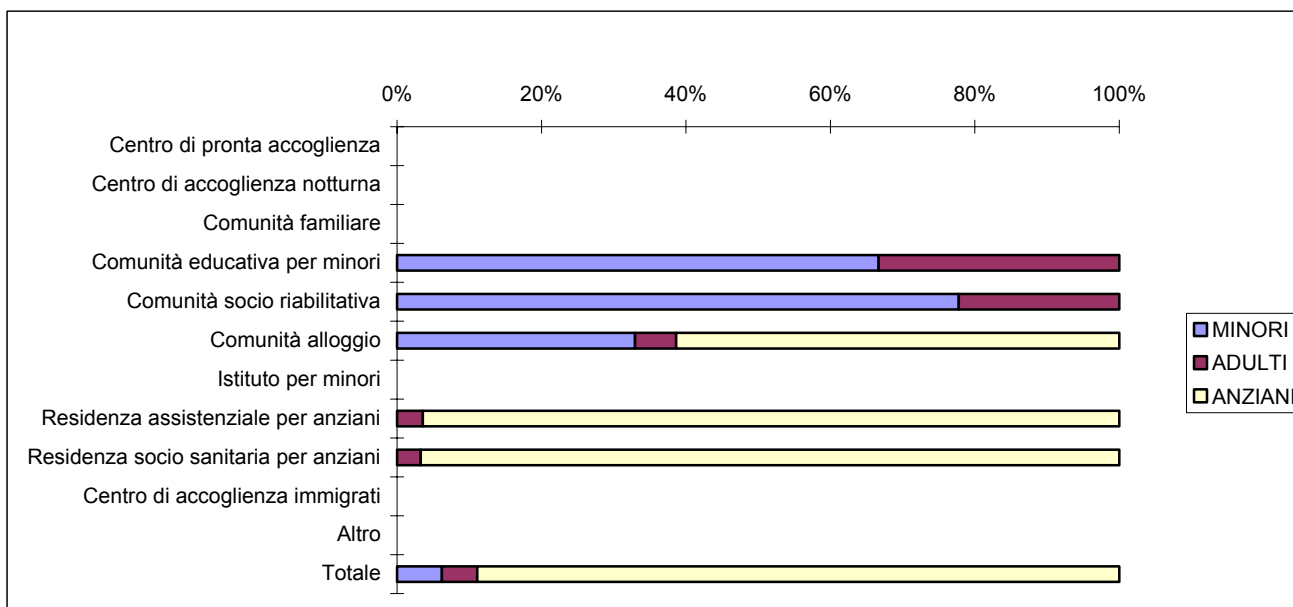
Provincia di Cuneo



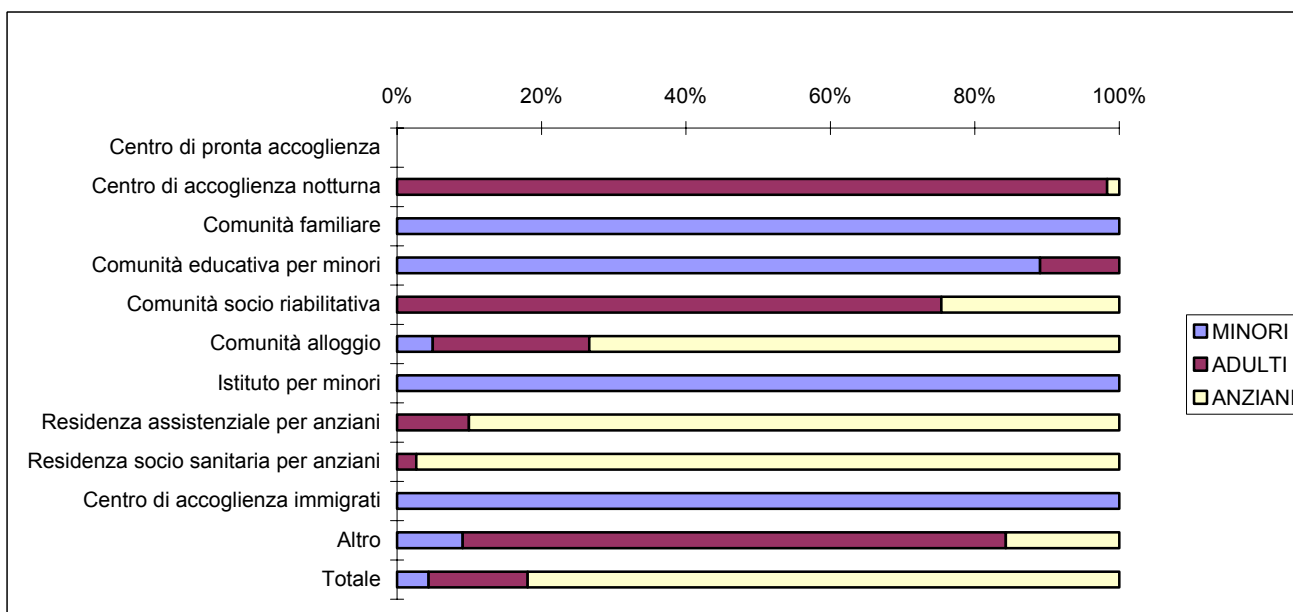
Provincia di Novara

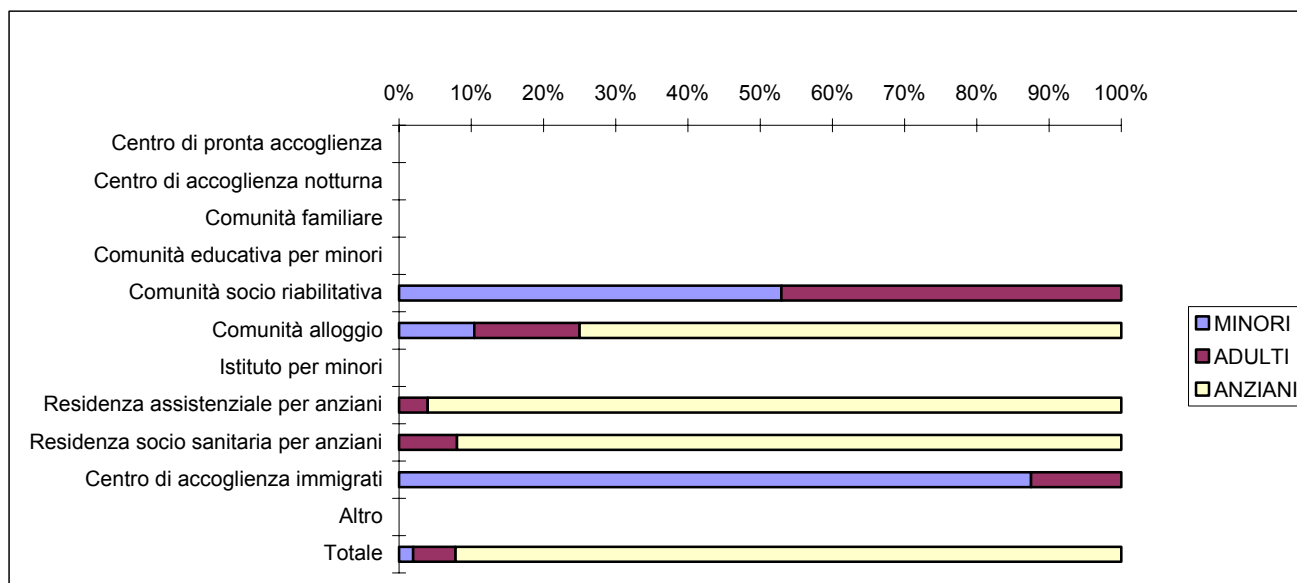


Provincia di Verbania



Provincia di Torino





4.2. I presidi residenziali socio-assistenziali nella Provincia Autonoma di Trento²

I dati raccolti nel corso dell'indagine mostrano che nel contesto trentino i soggetti titolari dei presidi presenti sul territorio sono sostanzialmente di due tipi (tabella 4.2.1): da un lato, vi sono le istituzioni alle quali storicamente sono state demandate fondamentali funzioni operative (vale a dire le I.P.A.B.) e dall'altro troviamo i nuovi soggetti che in questi ultimi anni hanno assunto ruolo e importanza crescenti nell'ambito socio-assistenziale (ci si riferisce alle diverse espressioni di privato sociale, che si ritrovano nell'associazionismo e nella cooperazione). Anche tra i pochi casi in cui i titolari non assumono funzioni di gestione del servizio (9 casi sui complessivi 153 rilevati), tale attività viene demandata a soggetti che presentano le stesse tipologie organizzative (5 gestori sono infatti cooperative sociali, 2 sono fondazioni e, nei restanti 2 casi, il gestore è rispettivamente una I.P.A.B. e una cooperativa).

Tabella 4.2.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali della Provincia di Trento per natura giuridica del titolare

TITOLARE DEL PRESIDIO	Valore assoluto
Comune	11
Consorzio/Associazione di comuni	0
Provincia	1
Regione	0
Comunità montana	0
Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.)	11
I.P.A.B.	50
Altro Ente pubblico	2
I.P.A.B. depubblicizzata	0
Associazione riconosciuta	32
Ente religioso (L. 222/85)	8
Fondazione	9
Cooperativa	0
Cooperativa sociale (L.381/91)	21
Altra impresa privata	8
TOTALE	153

² Il paragrafo 4.2 è stato redatto da Ermanno Ferrari (Ufficio di statistica della Provincia Autonoma di Trento).

Tabella 4.2.2 - Posti letto, minori, adulti e anziani ospiti dei presidi residenziali socio assistenziali al 31/12/1999 per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Valori assoluti	Posti letto	Minori	Adulti	Anziani	Totale ospiti
Centro di pronta accoglienza	2	83	0	75	3	78
Centro di accoglienza notturna	2	58	0	46	10	56
Comunità familiare	5	105	62	20	1	83
Comunità educativa per minori	19	145	122	5	0	127
Comunità socio-riabilitativa	29	706	12	504	17	533
Comunità alloggio	30	560	139	252	103	494
Istituto per minori	2	58	46	10	0	56
Residenza assistenziale per anziani	9	768	0	34	713	747
Residenza socio-sanitaria per anziani	36	3.479	0	252	3.128	3.380
Centro di accoglienza immigrati	7	70	15	48	0	63
Altro	12	687	343	152	122	617
TOTALE	153	6.719	739	1.398	4.097	6.234

Poco meno di un quarto delle strutture presenti sono residenze socio-sanitarie (23,5%) e quasi una su cinque è una comunità alloggio (19,6%) oppure una comunità socio-riabilitativa (18,9%). Le prime danno ospitalità a oltre la metà (54,2%) degli assistiti (tabella 4.2.2). Ciò significa che l'intervento assistenziale preponderante è quello rivolto alla popolazione anziana (intervento che interessa complessivamente i due terzi degli assistiti, se consideriamo anche le persone anziane ospitate nelle altre strutture) e, di essa, marcatamente a quella parte che presenta una scarsa capacità di autonomia (9 anziani ospitati su 10 risultano non autosufficienti, tabella 4.2.3) e in età più avanzata (4 su 5 hanno più di 74 anni, tabella 4.2.4).

Tabella 4.2.3 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per genere e condizioni di salute

CONDIZIONI DI SALUTE	Maschi	Femmine	Totale
Autosufficienti	130	308	438
Non autosufficienti	860	2.799	3.659
TOTALE ANZIANI	990	3.107	4.097

Tabella 4.2.4 - Minori, adulti e anziani ospitabili nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per classe d'età e genere

CLASSI DI ETÀ	Assistiti		Totale
	Maschi	Femmine	
Meno di 6	21	16	37
6-10	21	17	38
11-14	67	44	111
15-17	278	275	553
18-24	158	175	333
25-44	342	201	543
45-64	278	244	522
65-74	331	400	731
75 e oltre	659	2.707	3.366
TOTALE ASSISTITI	2.155	4.079	6.234

Le altre due strutture indicate (comunità alloggio e comunità socio-riabilitativa) sono invece rivolte più marcatamente a un'utenza adulta (tabella 4.2.2), la quale presenta per la maggior parte problematiche legate a varie forme di handicap (tabella 4.2.5).

Tabella 4.2.5 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per genere e tipologia di disagio

TIPO DI DISAGIO	Maschi	Femmine	Totale
Con handicap fisico	44	35	79
Con handicap psichico	193	87	280
Con handicap sensoriale	3	0	3
Con handicap plurimo	36	125	161
Con problemi psichiatrici	95	67	162
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	15	1	16
Tossicodipendenti e alcolisti	99	18	117
Gestanti e madri con bambini a carico	0	27	27
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	69	122	191
Altro	227	135	362
TOTALE ADULTI	781	617	1.398

La formula poco istituzionalizzata della comunità alloggio è preferita anche nel caso di assistenza ai minori, a cui si affianca la più tradizionale organizzazione in comunità educativa (va ricordato che l'alta quota di minori presenti nella categoria residua "altro" comprende, in buona parte, strutture che ospitano studenti e svolgono funzioni legate al convitto, quali la formazione scolastica, le attività ricreative, culturali e sportive; tabelle 4.2.2 e 4.2.6).

Tabella 4.2.6 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per genere e tipologia di disagio

TIPO DI DISAGIO	Maschi	Femmine	Totale
Con handicap fisico	0	1	1
Con handicap psichico	7	17	24
Con handicap sensoriale	0	0	0
Con handicap plurimo	0	1	1
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	1	0	1
Tossicodipendenti e alcolisti	0	0	0
Gestanti e madri con bambini a carico	0	0	0
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	106	73	179
Altro	274	259	533
TOTALE MINORI	388	351	739

Infine, va segnalato che se per gli ospiti minori e adulti non sono rilevabili differenze significative di genere, per l'utenza anziana la componente femminile è di gran lunga la principale (3 su 4 sono donne).

In conseguenza dell'assetto tipologico indicato, anche la maggioranza del personale impegnato si concentra nelle R.S.A. e, complessivamente, 3 volte su 4 sono ancora le donne a essere coinvolte (tabella 4.2.7). Se ciò appare in continuità con il tradizionale esercizio di cura a loro delegato, un elemento di cambiamento si ritrova nel fatto che un terzo delle persone che operano nei presidi lo fa a part time, cioè con una modalità d'orario atipica (il dato rimane significativo anche se depurato dalla quota dei volontari, che risultano essere 478 persone, cioè il 36% degli operatori a tempo parziale).

Tabella 4.2.7 - Personale occupato nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999, per genere, tipo d'orario e tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	A tempo pieno			A tempo parziale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Centro di pronta accoglienza	2	14	16	14	29	43
Centro di accoglienza notturna	11	0	11	0	0	0
Comunità familiare	24	33	57	3	7	10
Comunità educativa per minori	32	64	96	4	12	16
Comunità socio-riabilitativa	175	330	505	110	129	239
Comunità alloggio	17	58	75	12	36	48
Istituto per minori	5	7	12	0	0	0
Residenza assistenziale per anziani	138	411	549	17	95	112
Residenza socio-sanitaria per anziani	494	1.939	2.433	104	697	801
Centro di accoglienza immigrati	9	2	11	8	14	22
Altro	28	101	129	11	20	31
TOTALE	935	2.959	3.894	283	1.039	1.322

4.3. I presidi residenziali socio-assistenziali nella Regione Emilia Romagna³

4.3.1 Premessa

Nella Regione Emilia-Romagna i presidi residenziali socio-assistenziali sono regolati, a partire dal 1991, da direttive di autorizzazione al funzionamento che definiscono in relazione all'utenza di destinazione (minori, adulti disabili, anziani) le varie tipologie di presidio, i requisiti strutturali, le prestazioni e i requisiti di personale. Attualmente sono esclusi dalla regolazione i centri di accoglienza per immigrati.

La regione si è dotata, a partire dal 1994, di una Sistema Informativo delle Politiche Sociali per il monitoraggio dei servizi e di supporto alla programmazione del settore socio-assistenziale; annualmente viene effettuata, in collaborazione con le province, una rilevazione sui presidi residenziali, diurni e sui servizi del territorio mirata a raccogliere informazioni su posti, utenti, personale, prestazioni e rette.

Per l'anno 1999, a seguito dell'accordo ISTAT-CISIS, è stata effettuata un'unica rilevazione (per l'ISTAT e per la Regione) utilizzando il modello concordato in sede nazionale con alcune integrazioni per la Regione. Poiché in Emilia-Romagna esiste una tipologia di presidi più ampia che quella nazionale, successivamente, è stata effettuata una riconduzione delle tipologie regionali a quelle ISTAT.

Dalla tabella 4.3.1 si evidenzia che:

In una stessa tipologia ISTAT sono stati ricondotti presidi destinati a diverse tipologie di assistiti: nella Comunità Alloggio sono stati ricondotti presidi destinati ad anziani (70%) e presidi destinati ad adulti disabili (30%); nella Comunità Familiare sono compresi presidi per minori e case famiglia multiutenza (minori, adulti disabili e non, anziani).

³ 1 | paragrafo 4.3 è stato redatto da Marisa Lama (Ufficio di statistica della Regione Emilia Romagna)

Tabella 4.3.1 - Schema di raccordo fra la classificazione nazionale dei presidi residenziali socio-assistenziali e la classificazione vigente nella Regione Emilia Romagna

classificazione vigente nella Regione Emilia Romagna

TIPOLOGIA DI PRESIDIO REGIONE EMILIA ROMAGNA	TIPOLOGIA DI PRESIDIO RILEVAZIONE ISTAT	Numero presidi in Emilia-Romagna secondo tipologia del S.I. della RER	%	Numero presidi in Emilia-Romagna secondo tipologia rilevazione ISTAT	%
MINORI - COMUNITA' PRONTA ACCOGLIENZA	CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA	10	0,9	10	0,9
Tipologia non presente	CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA	0	0,0	0	0,0
MINORI - COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE	COMUNITA' FAMILIARE	20	1,9	99	9,3
MULTIUTENZA - CASA DELLA CARITA' MULTIUTENZA - CASA FAMIGLIA		0	0,0		
MINORI - COMUNITA' EDUCATIVA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	55	5,1	55	5,1
DISABILI - CENTRO S.R. RESID.	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA	44	4,1	44	4,1
ANZIANI - COM. ALLOGGIO	COMUNITA' ALLOGGIO	63	5,9	112	10,5
ANZIANI - RESIDENZA PROTETTA		16	1,5		
DISABILI - GRP. APPARTAMENTO		31	2,9		
DISABILI - RESIDENZA PROTETTA		2	0,2		
Tipologia non presente	ISTITUTO PER MINORI	0	0,0	0	0,0
ANZIANI - CASA RIPOSO	RESIDENZA ASSISTENZIALE PER ANZIANI	207	19,3	207	19,3
ANZIANI - CASA PROTETTA	RESIDENZA SOCIO-SANITARIA PER ANZIANI	299	27,9	351	32,8
ANZIANI - R.S.A.		52	4,9		
IMMIGRATI - CENTRO ACCOGLIENZA ABITATIVA	CENTRO DI ACCOGLIENZA PER IMMIGRATI	192	17,9	192	17,9
Non presente	ALTRO	0	0,0	0	0,0
TOTALE PRESIDI		1.070	100,0	1.070	100

4.3.2 I presidi

Nel territorio regionale, al 31/12/1999, sono 1.070 i presidi socio-assistenziali destinati all'assistenza residenziale.

Va considerato che, diversamente da altre regioni, in Emilia-Romagna sono stati rilevati tutti i centri di accoglienza per immigrati, essendo disponibile l'indirizzo a seguito di un precedente censimento. Questi sono 192, pari al 17,9% dei presidi, risultano la terza tipologia maggiormente frequente e la loro presenza incide notevolmente nella composizione percentuale di presidi ed utenti; questo fattore deve sempre essere considerato nei rapporti comparativi con le altre regioni.

Nella regione, i presidi più numerosi (32,8%) sono quelli destinati ad anziani non autosufficienti con elevata intensità assistenziale ed integrazione socio-sanitaria; complessivamente i presidi per anziani fra residenze socio-sanitarie, residenze assistenziali per anziani e comunità alloggio per anziani, sono il 59,5%.

Due delle tipologie ISTAT non sono presenti nel territorio regionale, in particolare non è presente l'Istituto per Minori (presidio di dimensioni medio-grandi), in quanto a seguito dell'applicazione della autorizzazione al funzionamento sono stati eliminati i presidi per minori di grandi dimensioni.

L'assistenza ai minori fuori famiglia viene effettuata nelle comunità educative e nelle comunità familiari, pari al 7% dei presidi, e nelle numerose case famiglia gestite dall'associazionismo che, secondo un modello di tipo familiare, ospitano, oltre ai minori, anche anziani ed adulti in stato di bisogno.

Per gli interventi di emergenza ai minori sono presenti 10 centri di pronta accoglienza e alcuni posti riservati all'interno degli altri presidi.

Nella disaggregazione provinciale si evidenziano notevoli differenze nel territorio che rispecchiano in parte le caratteristiche demografiche. In tutte le province c'è una netta prevalenza dei presidi per anziani, ma l'incidenza percentuale è molto diversa. Ferrara si caratterizza per registrare la percentuale più alta di presidi per anziani, oltre il 76%, e la più bassa di centri di accoglienza per immigrati. A Bologna si verifica il fenomeno inverso con rispettivamente il 44,3% e il 31,8%.

Nelle province del nord, caratterizzate da una elevata immigrazione extra-comunitaria, i centri di accoglienza sono numerosi e incidono nella composizione percentuale.

Le comunità familiari – case famiglia sono presenti principalmente in Romagna.

Tabella 4.3.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Pc	Pr	Re	Mo	Bo	Fe	Fc	Ra	Rn	Emilia-Romagna	N.
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	
Centro di pronta accoglienza	0,0	1,0	1,1	0,7	0,8	0,0	2,0	0,0	2,7	0,9	10
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
Comunità familiare	8,6	3,9	4,4	2,7	8,7	2,8	20,8	13,5	27,3	9,3	99
Comunità educativa per minori	5,2	7,7	4,4	6,7	4,2	7,0	3,0	3,4	8,2	5,1	55
Comunità socio-riabilitativa	5,2	5,8	3,3	2,0	2,3	4,2	6,9	7,9	4,1	4,1	44
Comunità alloggio	19,0	13,5	7,7	11,3	8,0	7,0	14,9	14,6	2,7	10,5	112
Istituto per minori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
Residenza assistenziale per anziani	27,6	12,5	14,3	13,3	24,2	28,2	15,8	15,7	24,8	19,3	207
Residenza socio-sanitaria per anziani	31,0	38,5	53,9	34,7	20,1	47,9	31,7	38,2	21,9	32,8	351
Centro di accoglienza immigrati	3,5	17,3	11,0	28,7	31,8	2,8	5,0	6,7	8,2	17,9	192
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.070

4.3.3 I posti letto

I posti letto complessivamente sono 32.960, di questi, il 53% è per anziani non autosufficienti.

La dimensione dei presidi incide nella distribuzione percentuale dei posti. I presidi per anziani, che dalle normative non possono superare i 60 posti, hanno una dimensione media di 40-50 posti, i centri di accoglienza per immigrati di circa 15 posti, come le comunità educative per minori e i centri socio-riabilitativi per disabili. Le comunità familiari sono i presidi di dimensioni più ridotte, circa 9-10 posti.

Il numero dei posti letto consente una lettura reale della capacità di offerta nel territorio a fronte delle diverse problematiche dei cittadini.

Nella disaggregazione provinciale vengono sostanzialmente mantenute le differenze registrate nella distribuzione dei presidi.

Tabella 4.3.3 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Pc	Pr	Re	Mo	Bo	Fe	Fc	Ra	Rn	Emilia-Romagna	N.
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	
Centro di pronta accoglienza	0,0	1,3	0,4	0,1	0,3	0,0	1,1	0,0	1,9	0,6	205
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
Comunità familiare	1,1	0,7	1,3	0,4	3,9	1,1	6,1	4,7	9,2	2,8	916
Comunità educativa per minori	3,9	2,5	2,1	4,4	1,0	2,4	2,3	1,1	3,2	2,4	780
Comunità socio-riabilitativa	1,5	1,4	1,1	1,8	1,1	1,2	2,6	4,2	4,4	1,8	592
Comunità alloggio	8,7	6,7	3,6	3,3	2,3	2,5	5,2	6,7	0,6	4,1	1.311
Istituto per minori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
Residenza assistenziale per anziani	32,1	17,6	17,5	14,9	36,5	27,6	22,4	17,3	35,8	25,3	8.179
Residenza socio-sanitaria per anziani	50,6	60,7	69,7	60,8	36,4	63,6	57,8	63,9	36,1	53,6	17.292
Centro di accoglienza immigrati	2,1	9,1	4,3	14,3	18,5	1,6	2,5	2,1	8,8	9,3	3.015
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	32.290

4.3.4 Gli ospiti

Risultano 31.168 gli ospiti presenti al 31/12/1999 nei presidi della regione. Circa l'80% sono anziani. Confrontando gli ospiti con il numero dei posti letto emerge che alla data della rilevazione risulta occupato il 96,5% dei posti. Effettuando lo stesso confronto per le diverse tipologie di presidio si riscontra una elevata presenza nei presidi per anziani, mentre nelle comunità educative è occupato solo il 66,6% dei posti. Questo può dipendere dalle ristrutturazioni in corso.

In Emilia-Romagna risultano presenti 1.466 minori pari al 4,7% dell'utenza. Di questi, 489 non sono minori fuori famiglia in assistenza, ma minori presenti con i loro familiari nei centri di accoglienza per immigrati. Pertanto sono 977 i minori fuori famiglia.

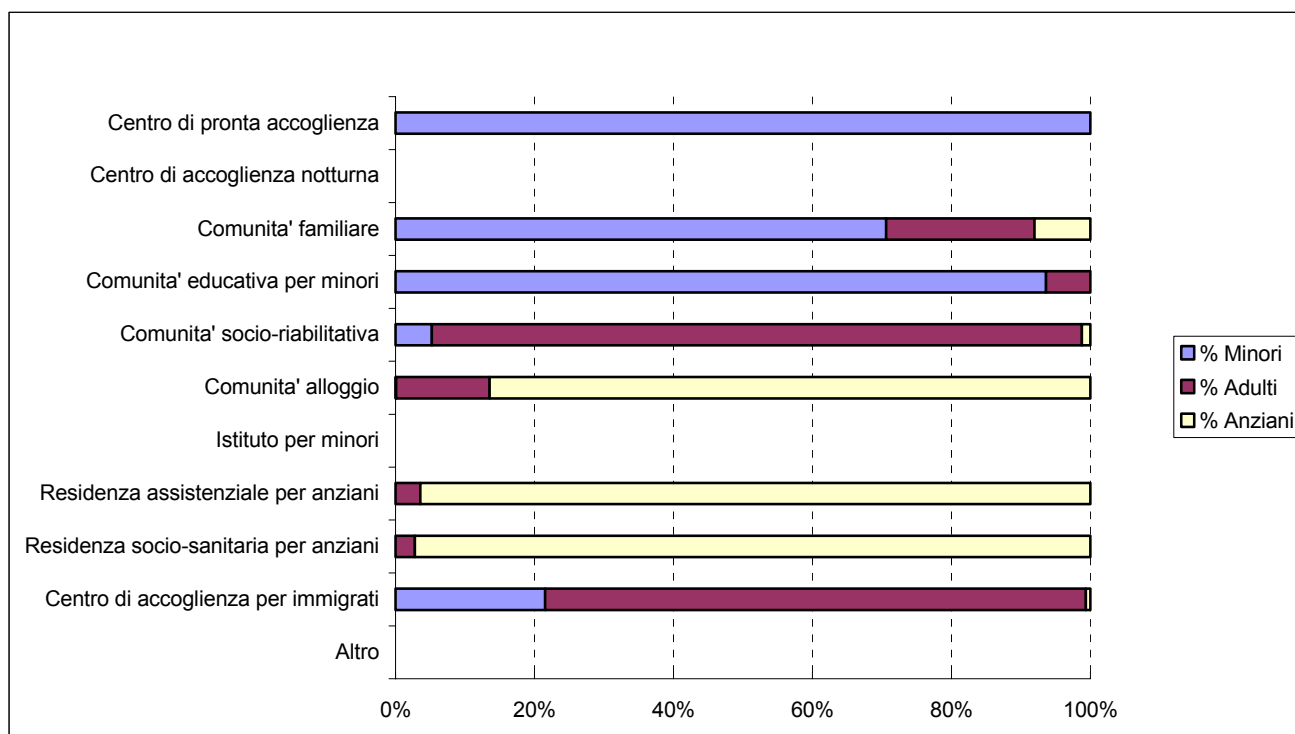
Circa 1350 adulti sono ricoverati nei centri per anziani, si tratta di ospiti con problemi di salute che possono essere trattati analogamente alle problematiche degli anziani.

Tabella 4.3.4 - Minori, adulti e anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per tipologia di presidio

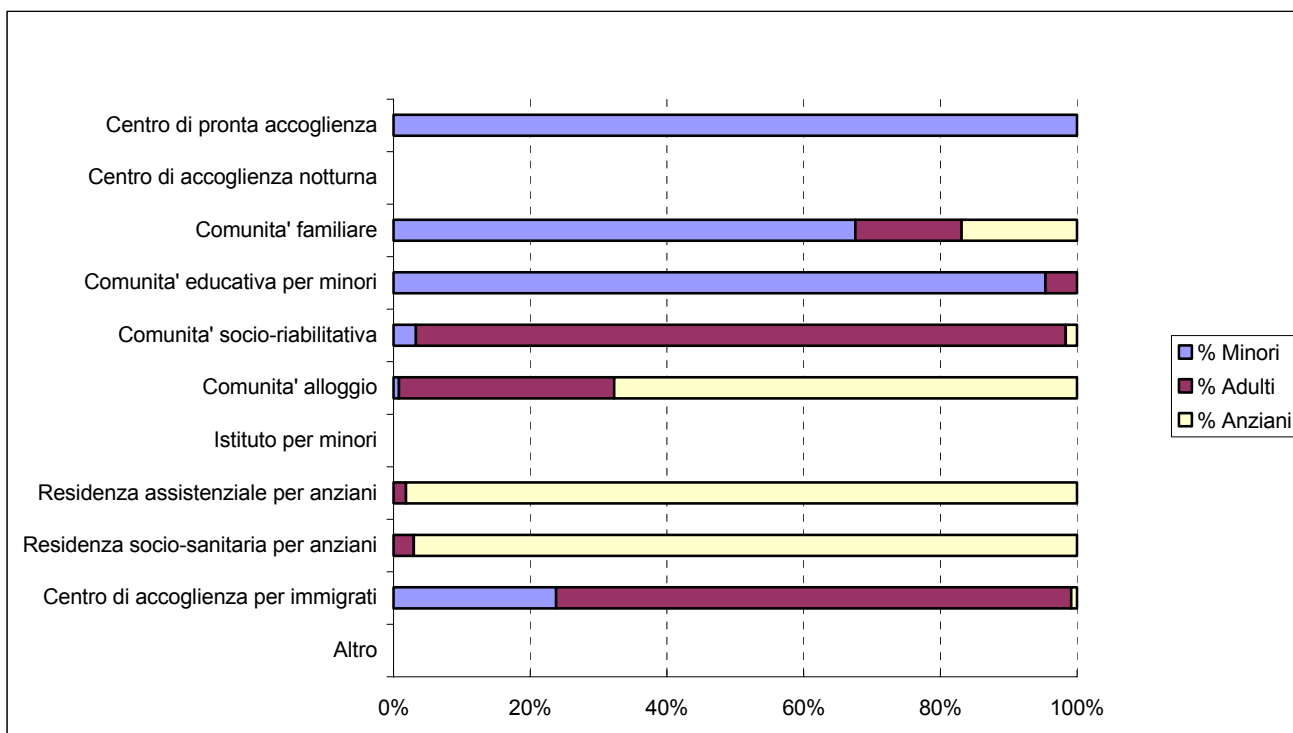
TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Anziani		Adulti		Minori		Totale ospiti	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
Centro di pronta accoglienza	0	0,0	37	27,2	99	72,8	136	100
Centro di accoglienza notturna	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0
Comunità familiare	41	6,2	264	39,9	357	53,9	662	100
Comunità educativa per minori	0	0,0	81	13,9	502	86,1	583	100
Comunità socio-riabilitativa	4	0,7	533	96,0	18	3,2	555	100
Comunità alloggio	1.002	79,2	262	20,7	1	0,1	1.265	100
Istituto per minori	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0
Residenza assistenziale per anziani	7.567	93,7	511	6,3	0	0,0	8.078	100
Residenza socio-sanitaria per anziani	16.209	95,0	849	5,0	0	0,0	17.058	100
Centro di accoglienza immigrati	16	0,6	2.326	82,2	489	17,3	2.831	100
Altro	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0
TOTALE	24.839	79,7	4.863	15,6	1.466	4,7	31.168	100

Grafico 4.3.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia)

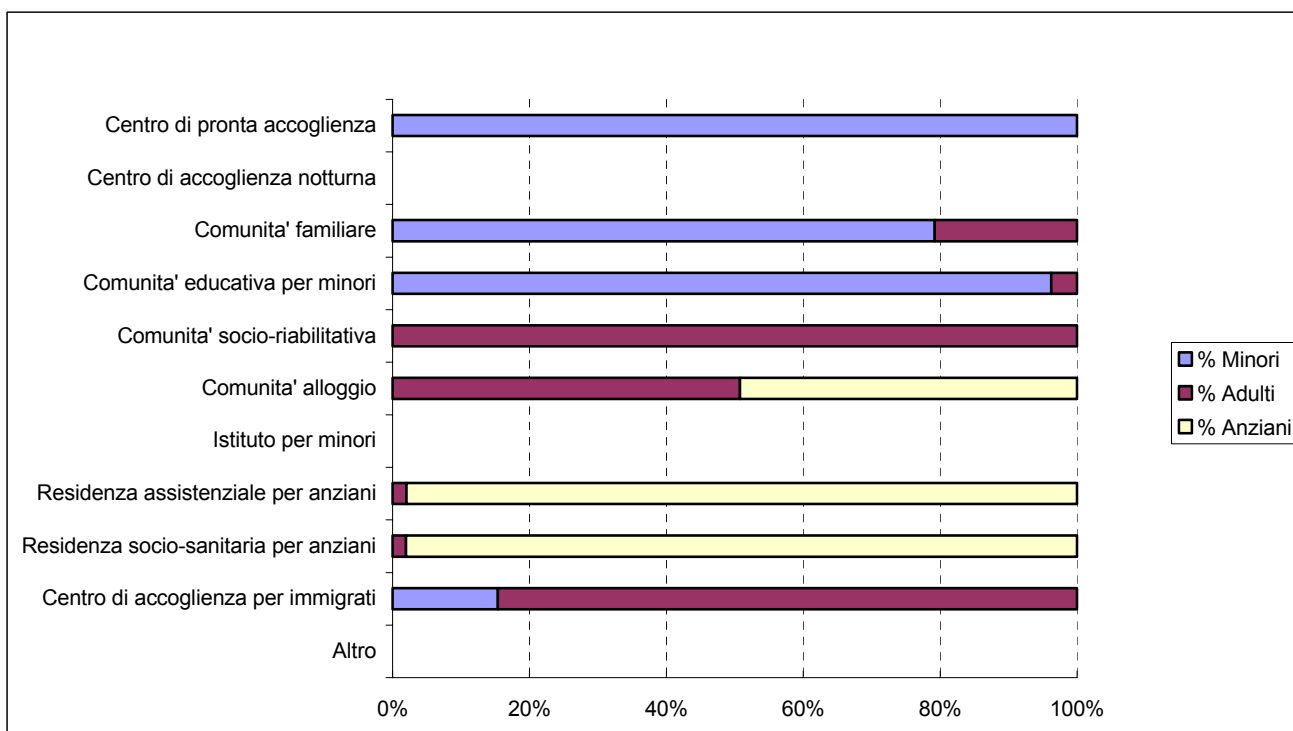
Regione Emilia Romagna



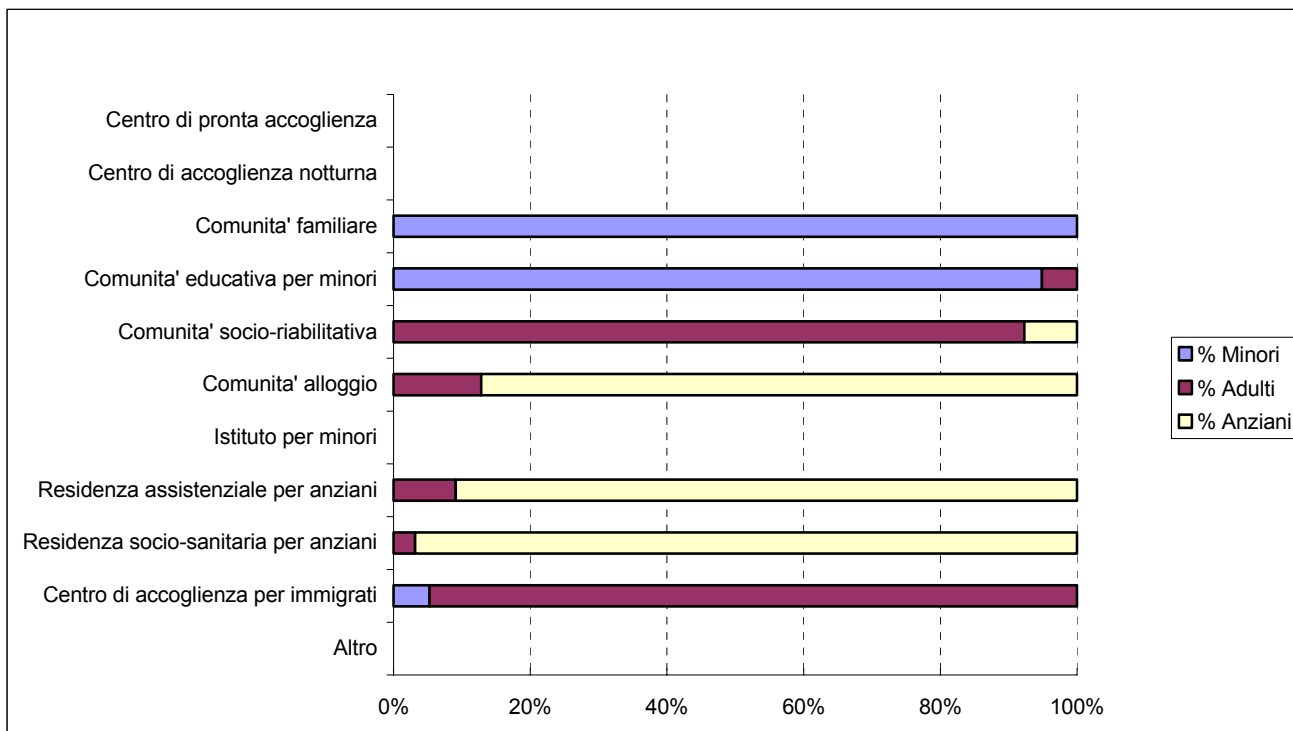
Provincia di Bologna



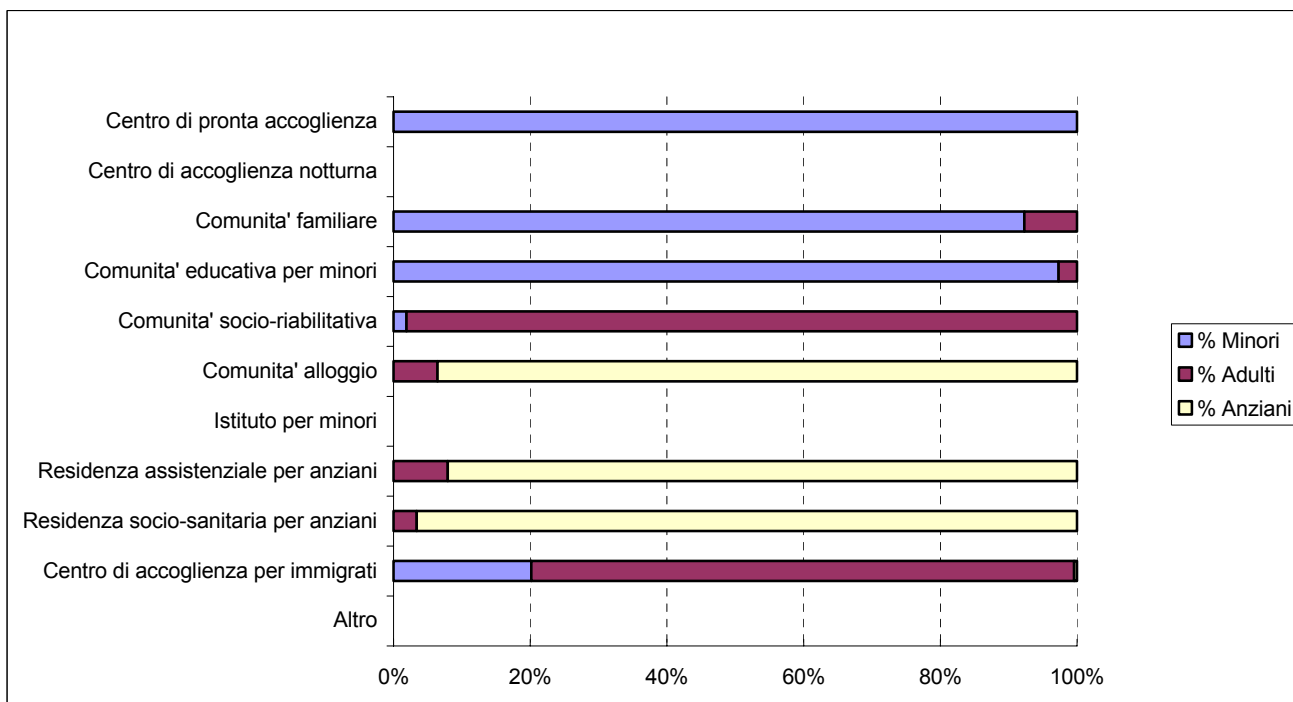
Provincia di Forlì Cesena



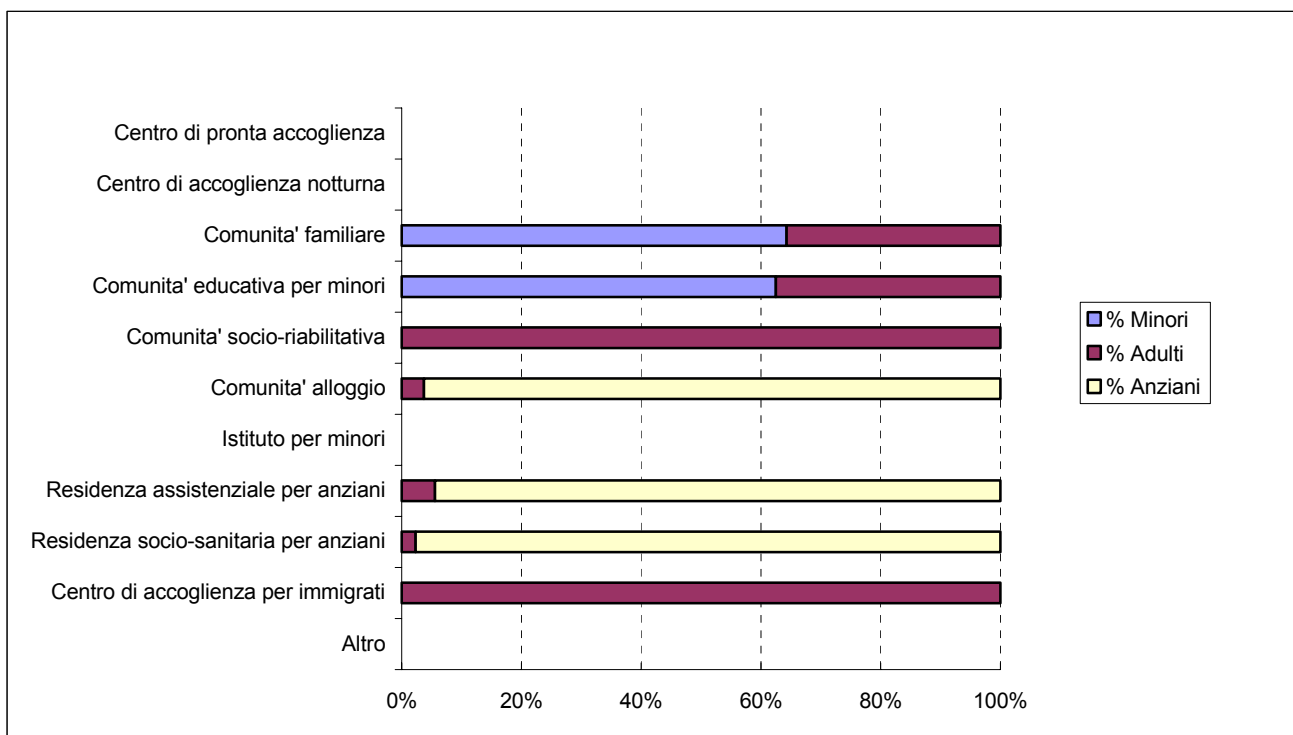
Provincia di Ferrara



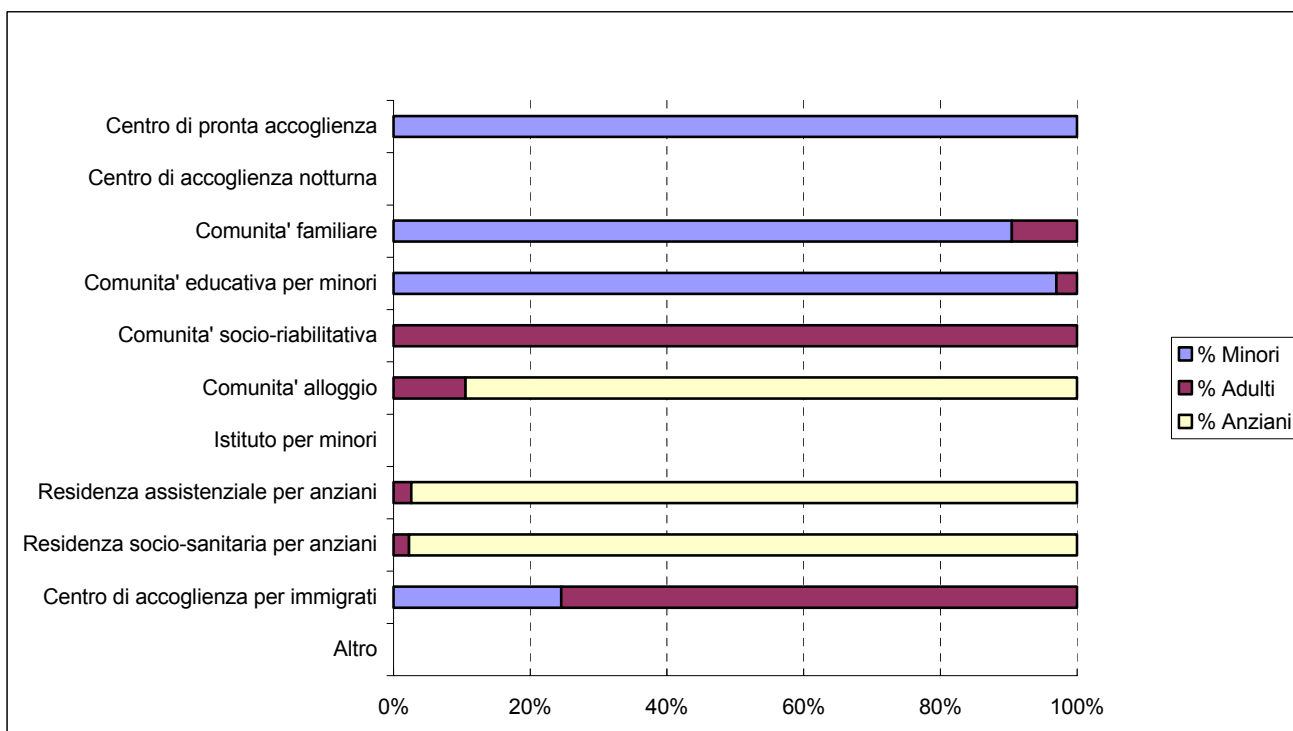
Provincia di Modena



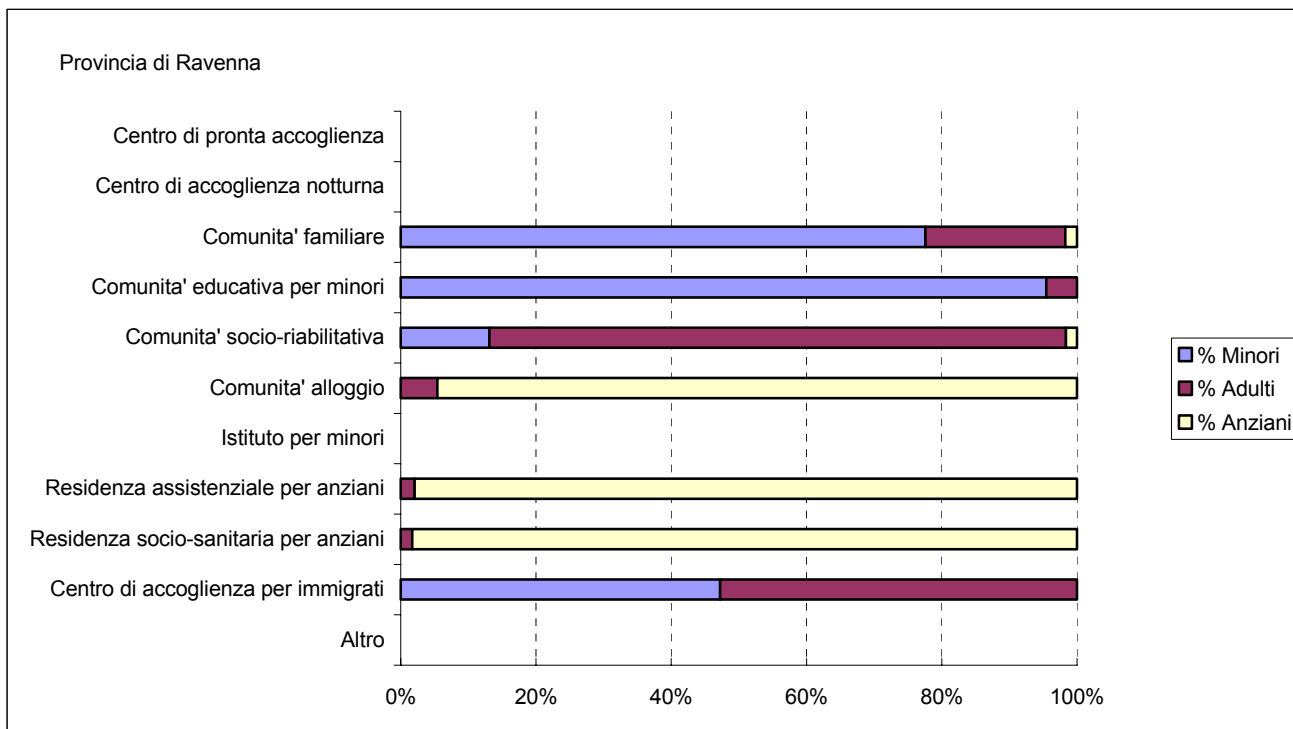
Provincia di Piacenza



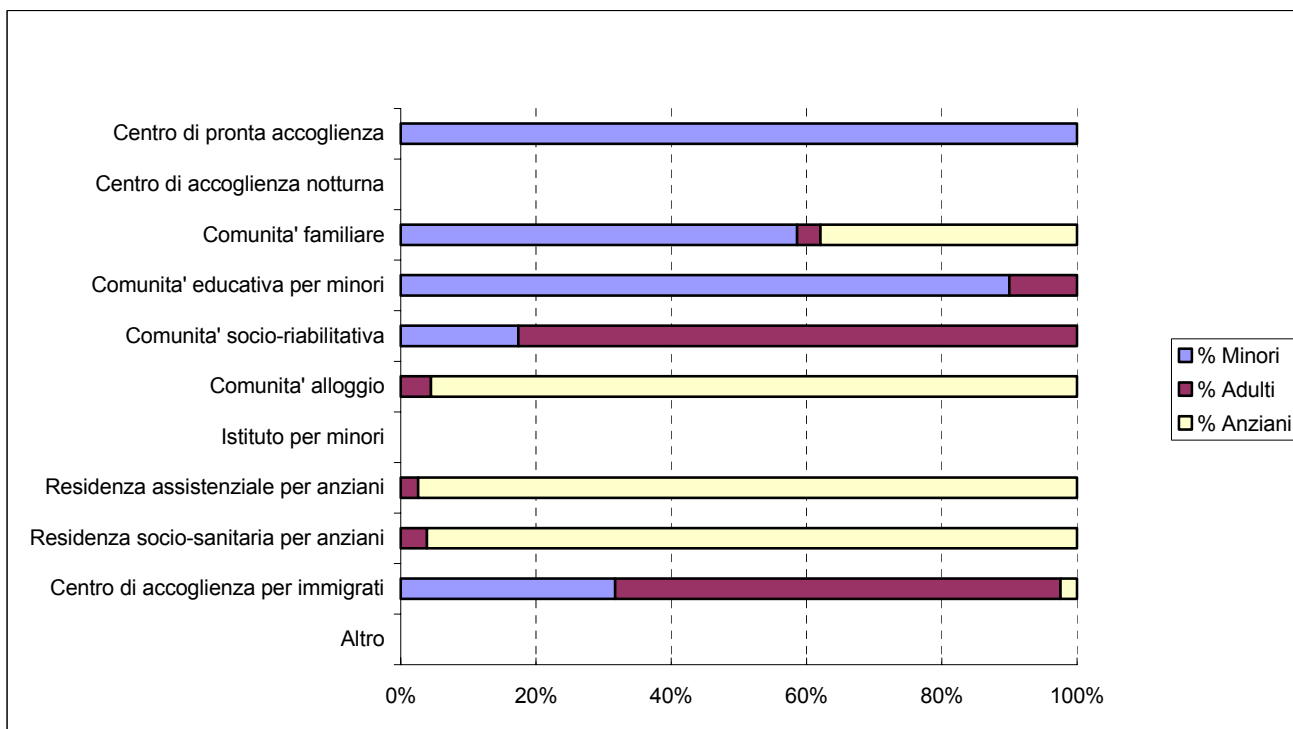
Provincia di Parma

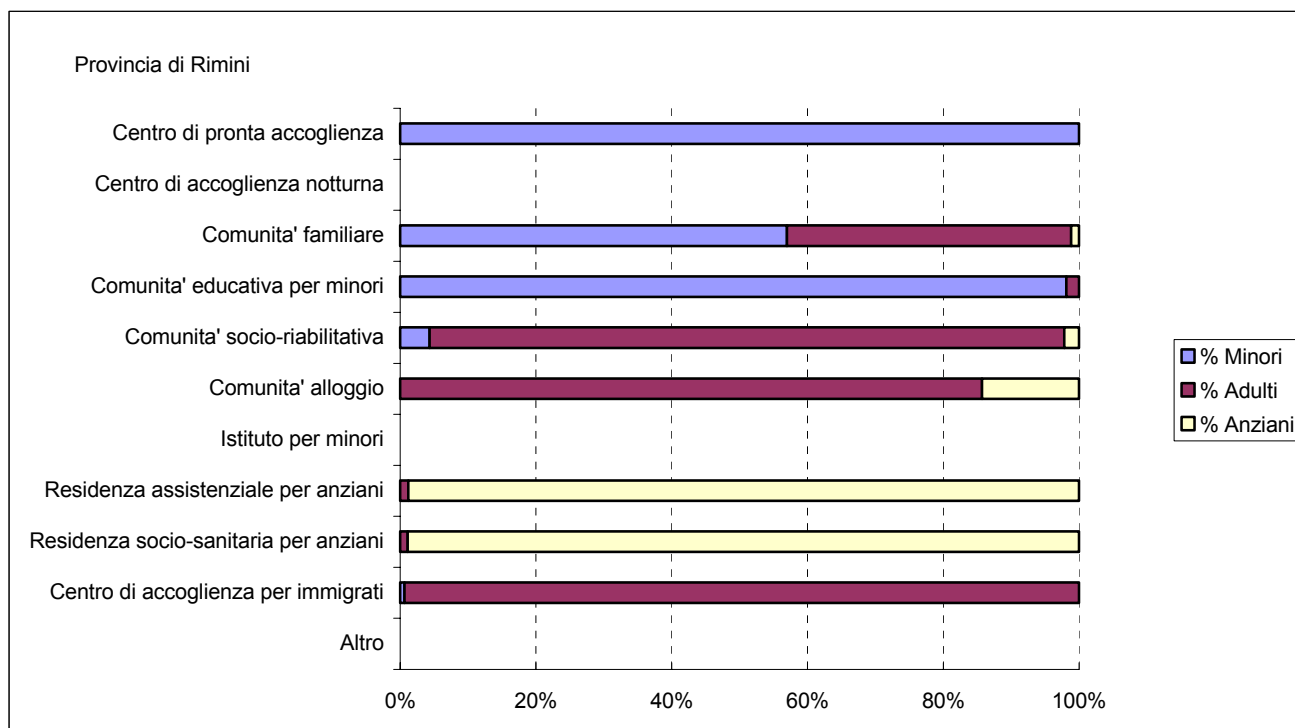


Provincia di Ravenna



Provincia di Reggio nell'Emilia





4.4. I presidi residenziali socio- assistenziali nella Regione Toscana⁴

4.4.1 I presidi

I presidi rilevati in Toscana al 31/12/99 sono 564, il 7,5% dei presidi rilevati in Italia e il 40,16% dei presidi rilevati nella ripartizione geografica Centro (che comprende le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio). La concentrazione territoriale dei presidi rispetto alla popolazione residente, considerando come indice di diffusione il numero di presidi ogni 10.000 abitanti, è di 1,6 per la Toscana rispetto ad un indice nazionale di 1,3 e ad un indice di 1,0 per la ripartizione geografica Centro.

Il valore 1,6 dell'indice di diffusione della Toscana è sui livelli della ripartizione Nord; ciò potrebbe essere attribuito alla struttura demografica per età che è simile.

Tabella 4.4.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali e numero di posti letto per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Presidi	%	Posti letto	
			Totale	Media per presidio
Centro di pronta accoglienza	17	3,01	483	29
Centro di accoglienza notturna	5	0,9	93	20
Comunità familiare	44	7,8	485	11
Comunità educativa per minori	28	5,0	511	49
Comunità socio- riabilitativa	34	6,0	1.159	34
Comunità alloggio	11	2,0	151	14
Residenza assistenziale per anziani	217	38,5	7.014	32
Residenza socio-sanitaria per anziani	183	32,4	10.696	58
Centro di accoglienza per immigrati	21	3,7	254	12
Altro	4	0,7	132	29
TOTALE	564	100	20.978	37

^{4 4} Il paragrafo 4.4 è stato redatto da Teresa Caldarola (Ufficio di statistica della Regione Toscana).

4.4.2 I posti letto

Il totale dell'offerta in posti letto è di 20.978, 59 posti ogni 10.000 abitanti.

La tipologia di presidio prevalente è quella che si rivolge ad un'utenza di persone anziane: sommando insieme i posti letto delle *Residenze assistenziali per anziani e delle Residenze socio sanitarie assistenziali*, si copre oltre l'84% di tutta l'offerta.

La media dei posti letto per tutti i presidi è 37, più bassa della media nazionale che si attesta su 43 posti.

Il valore minimo dei posti letto per struttura è di 11 nelle comunità familiari, che sono strutture rivolte ai minori e massima nelle RSA, che sono strutture per anziani a prevalenza sanitaria, con una media di 58 posti per struttura.

4.4.3 Gli ospiti

Il numero di soggetti assistiti è di 19.641, 55 assistiti ogni 10.000 abitanti.

Dall'analisi di genere la presenza femminile risulta di molto prevalente con una percentuale sul totale del 71%. Questo rapporto riflette il rapporto di genere delle classi di età più alte.

Infatti, nell'analisi della struttura della popolazione residente per sesso e per classi di età al 31/12/99 si osserva una prevalenza maschile tra 0 e 45 anni; successivamente il rapporto di composizione si inverte con una presenza prevalente femminile sempre crescente, fino a registrare valori di 140 donne ogni 100 uomini nella classe 65 anni e più, di 174 donne per 100 uomini nella classe 75 anni e più e di 236 donne per 100 uomini nella classe di età 85 anni e più.

Gli assistiti presenti nelle strutture per Minori e nelle strutture di Pronta Accoglienza sono in numero maggiore di sesso maschile; ciò è in coerenza con la struttura per sesso ed età della popolazione minorile e adulta e con quella della popolazione immigrata. Poca differenza di genere si rileva nelle strutture riabilitative rivolte a soggetti adulti.

Tabella 4.4.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e assistiti presenti al 31/12/99 per genere

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Presidi	Assistiti		
		Maschi	Femmine	Totale
Centro di pronta accoglienza	17	219	165	384
Centro di accoglienza notturna	5	86	8	94
Comunità familiare	44	223	188	411
Comunità educativa per minori	28	180	157	337
Comunità socio- riabilitativa	34	527	579	1.106
Comunità alloggio	11	49	90	139
Residenza assistenziale per anziani	217	1.159	5.371	6.530
Residenza socio-sanitaria per anziani	183	3.054	7.219	10.273
Altro	4	6	113	119
Centro di accoglienza per immigrati	21	119	110	229
TOTALE	564	5.622	14.000	19.622

Tabella 4.4.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e assistiti presenti al 31/12/1999 per fascia d'età

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Presidi	Assistiti						
		Minori	%	Adulti	%	Anziani	%	Totale
Centro di pronta accoglienza	17	49	7,3	326	11,6	9	0,1	384
Centro di accoglienza notturna	5	0	0,0	79	2,8	15	0,1	94
Comunità familiare	44	203	30,2	177	6,3	31	0,2	411
Comunità educativa per minori	28	275	40,9	63	2,2	0	0,0	338
Comunità socio- riabilitativa	34	15	2,2	739	26,4	356	2,2	1.110
Comunità'alloggio	11	35	5,2	47	1,7	57	0,4	139
Residenza assistenziale per anziani	217	0	0,0	263	9,4	6.270	38,8	6.533
Residenza socio-sanitaria per anziani	183	0	0,0	975	34,8	9.309	57,6	10.284
Altro	4	0	0,0	0	0,0	119	0,7	119
Centro di accoglienza per immigrati	21	96	14,3	133	4,7	0	0,0	229
TOTALE	564	673	100,0	2.802	100,0	16.166	100,0	19.641

4.4.4 La forma giuridica del titolare e del gestore

La natura giuridica prevalente è quella privata, titolare del 67% dei presidi. Fra i privati, i titolari sono in maggioranza gli *Enti Religiosi* con 206 presidi, pari al 54% del totale dei presidi con titolarità privata e al 36% di tutti i presidi.

Fra i titolari pubblici prevalgono le *ASL*, titolari di 69 strutture, pari al 37% dei titolari pubblici e al 12% del totale di pubblici e privati, seguono i *Comuni*, titolari di 63 strutture, pari all'11% del totale e le *IPAB*, titolari di 50 strutture pari a circa il 9% del totale.

In relazione alla gestione delle strutture si evidenzia che i *Comuni* sono i soggetti titolari che in maggior percentuale, 33%, affidano ad altri soggetti la gestione; mentre fra i soggetti privati si osserva che le *Cooperative sociali* hanno in gestione oltre il 50% delle strutture, delle quali non sono titolari.

Tabella 4.4.4 - Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del titolare e per tipo di gestione al 31/12/1999

NATURA GIURIDICA DEL TITOLARE DEL PRESIDIO	Tipo di gestione			%
	Diretta del titolare	Affidata ad altro ente	Totale	
Comune	42	21	63	11,2
Consorzio/Associazione di comuni	0	0	0	0,0
Provincia	0	0	0	0,0
Regione	0	0	0	0,0
Comunita' montana	0	0	0	0,0
Azienda Sanitaria Locale	61	8	69	12,3
I.P.A.B.	50	0	50	8,9
Altro Ente Pubblico	2	0	2	0,4
Totale pubblico	156	29	185	32,7
I.P.A.B. depubblicizzata	9	0	9	1,6
Associazione riconosciuta	44	2	46	8,2
Ente religioso	201	5	206	36,5
Fondazione	30	0	30	5,3
Cooperativa	3	2	5	0,9
Cooperativa sociale	14	0	14	2,5
Altra impresa privata	68	2	70	12,3
totale privato	368	11	379	67,3
TOTALE	524	40	564	100

Tabella 4.4.5 - Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del gestore

NATURA GIURIDICA DEL GESTORE DEL PRESIDIO	Gestore coincidente con il titolare (gestione diretta)	Gestore diverso dal titolare (gestione indiretta)	TOTALE	%
Comune	42	0	42	7,4
Consorzio/Associazione di comuni	0	2	2	0,4
Provincia	0	0	0	0,0
Regione	0	0	0	0,0
Comunita' montana	0	0	0	0,0
Azienda Sanitaria Locale	61	11	72	12,7
I.P.A.B.	50	1	51	9,0
Altro Ente Pubblico	2	0	2	0,4
Totale pubblico	155	14	169	
I.P.A.B. depubblicizzata	9	0	9	1,7
Associazione riconosciuta	44	4	48	8,5
Ente religioso	201	3	204	36,1
Fondazione	30	0	30	5,3
Cooperativa	3	0	3	0,6
Cooperativa sociale	14	18	32	5,7
Altra impresa privata	68	1	69	12,2
Totale privato	370	26	396	
TOTALE	525	40	565	100

4.5 I presidi residenziali socio-assistenziali nella Regione Marche⁵

Le strutture erogatrici di assistenza residenziale a persone che si trovano, per motivi vari, in stato di bisogno o di abbandono, nelle Marche, al 31/12/1999 risultano essere 178, con un'offerta di complessivi 7.221 posti letto (tabella 4.5.1). Alla stessa data in essi erano presenti 6.238 ospiti, per l'80,7% anziani (vale a dire 5.036 individui di età pari o superiore ai 65 anni), per il 14,9% adulti (932 persone, pari al 15% circa del totale) nonché minori (che sono i 270 ospiti di età inferiore ai 15 anni) per il restante 4,3%.

Tabella 4.5.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Ancona	Ascoli Piceno	Macerata	Pesaro- Urbino	Marche	
					Valori assoluti	Valori percentuali
Centro di pronta accoglienza	5,7	3,2	4,5	2,0	7	3,9
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Comunità familiare	1,9	3,2	0,0	10,0	7	3,9
Comunità educativa per minori	5,7	9,7	2,3	6,0	10	5,6
Comunità socio-riabilitativa	7,5	16,1	9,1	2,0	14	7,9
Comunità alloggio	1,9	0,0	4,5	8,0	7	3,9
Istituto per minori	0,0	6,5	0,0	2,0	3	1,7
Residenza assistenziale per anziani	67,9	54,8	56,8	58,0	107	60,1
Residenza socio-sanitaria per anziani	9,4	6,5	20,5	6,0	19	10,7
Centro di accoglienza immigrati	0,0	0,0	0,0	4,0	2	1,1
Altro	0,0	0,0	2,3	2,0	2	1,1
TOTALE	100	100	100	100	178	100

I presidi residenziali marchigiani, infatti, sono in prevalenza dedicati all'accoglienza di persone anziane: le *Residenze socio-sanitarie per anziani e le Residenze assistenziali per anziani*, 126 presidi in tutte le Marche,

⁵ Il paragrafo 4.5 è stato redatto da Maria Elena Tartari (Ufficio di statistica della Regione Marche).

rappresentano il 70,8% del totale delle strutture residenziali marchigiane e offrono più dell'82% del totale dei posti letto predisposti per l'assistenza sociale nelle Marche. La prevalenza delle strutture per anziani riscontrabile a livello regionale si ritrova anche a livello provinciale: in provincia di Ancona la percentuale dei posti letto dedicati sul territorio ai bisogni assistenziali degli anziani sfiora il 93% della ricettività complessiva provinciale, in provincia di Macerata si attesta attorno all'84%, in provincia di Pesaro al 74% e in quella di Ascoli Piceno quasi al 66% (tabella 4.5.2).

Tabella 4.5.2 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Ancona	Ascoli Piceno	Macerata	Pesaro-Urbino	Marche	
					Valori assoluti	Valori percentuali
Centro di pronta accoglienza	1,2	1,7	1,2	0,9	88	1,2
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Comunità familiare	0,4	0,3	0,0	3,7	81	1,1
Comunità educativa per minori	2,1	13,6	0,5	4,9	310	4,3
Comunità socio-riabilitativa	2,7	12,8	7,7	2,1	378	5,2
Comunità alloggio	0,7	0,0	5,2	3,2	154	2,1
Istituto per minori	0,0	5,6	0,0	4,2	140	1,9
Residenza assistenziale per anziani	73,3	51,7	55,2	61,9	4.562	63,2
Residenza socio-sanitaria per anziani	19,6	14,1	28,9	12,1	1.362	18,9
Centro di accoglienza immigrati	0,0	0,0	0,0	3,0	54	0,7
Altro	0,0	0,0	1,4	4,0	92	1,3
TOTALE	100	100	100	100	7.221	100

La diversità di questi valori, seppure tutti abbastanza prossimi al valore medio regionale, sta a testimoniare una comunque diversa, seppure in misura minima, composizione dell'offerta assistenziale residenziale per categoria di utenza (minori, adulti, anziani).

Le strutture dedicate spiccatamente all'assistenza dei minori (*Comunità educative per minori e Istituti per minori*) sono 13, rappresentano il 7,3% del totale delle strutture residenziali socio-assistenziali e offrono un totale di 450 posti letto (il 6,2% del totale regionale dei posti letto dei presidi). Mentre tutte le province sono dotate di almeno una *Comunità educativa per minori*, gli Istituti per minori sono presenti solo nelle province di Ascoli Piceno e Pesaro Urbino, che, di conseguenza, presentano una ricettività provinciale per la categoria dei minori (in termini di percentuale di posti letto afferenti alle due tipologie di presidi per minori) notevole. Nella provincia di Ascoli Piceno, infatti, Istituti e Comunità educative per minori rappresentano il 16,2% delle strutture e il 19,2% dei posti letto di tutti i presidi della provincia, in provincia di Pesaro e Urbino tali valori ammontano rispettivamente all'8% e al 9,1%; in provincia di Macerata e di Ancona, invece, i posti letto situati in strutture dedicate espressamente ai bisogni dei minori rappresentano solo il 2,1% e lo 0,5% rispettivamente dell'offerta complessiva di ciascuna provincia.

Aldilà di quelli espressamente dedicati all'assistenza sociale dell'utenza anziana e minore, i presidi marchigiani dispongono di una ricettività di ulteriori 847 posti letto, distribuiti in 39 strutture residenziali, per l'accoglienza di adulti (ma anche anziani e minori, come risulta dalla tabella 4.5.3) in stato di difficoltà.

Tabella 4.5.3 - Minori, adulti e anziani ospiti al 31/12/1999 per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Minori	Adulti	Anziani	Totale ospiti
Centro di pronta accoglienza	14	39	3	56
Centro di accoglienza notturna	0	0	0	0
Comunità familiare	21	27	0	48
Comunità educativa per minori	168	40	0	208
Comunità socio-riabilitativa	8	283	35	326
Comunità alloggio	32	81	30	143
Istituto per minori	18	1	0	19
Residenza assistenziale per anziani	0	224	3.840	4.064
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	167	1.128	1.295
Centro di accoglienza immigrati	0	53	0	53
Altro	9	17	0	26
TOTALE	270	932	5.036	6.238

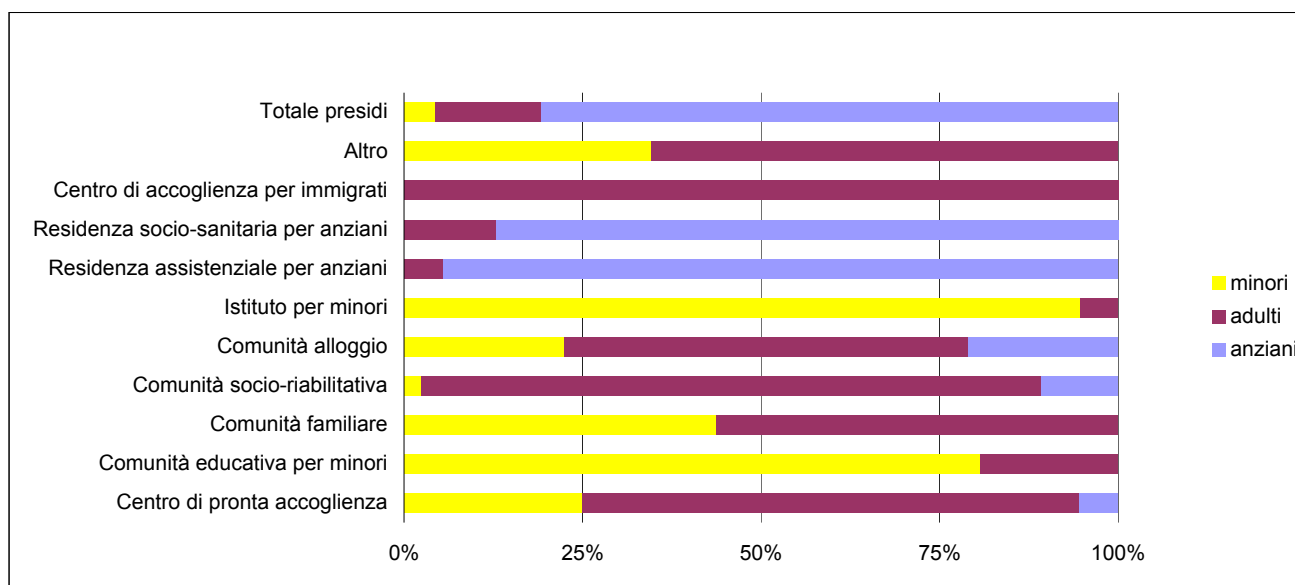
Tali strutture sono prevalentemente *Comunità socio-riabilitative* (14 strutture con un totale di 379 posti letto), *Centri di pronta accoglienza* (sono 7 e dispongono di complessivi 88 posti letto), *Comunità familiari* (anch'esse 7 con 154 posti letto in tutta la regione).

Sono state inoltre individuate in provincia di Pesaro Urbino due strutture residenziali classificate come *Centri di accoglienza per immigrati* in quanto i loro ospiti erano, al 31/12/1999, esclusivamente di nazionalità straniera: esse hanno una capacità ricettiva di complessivi 54 posti letto.

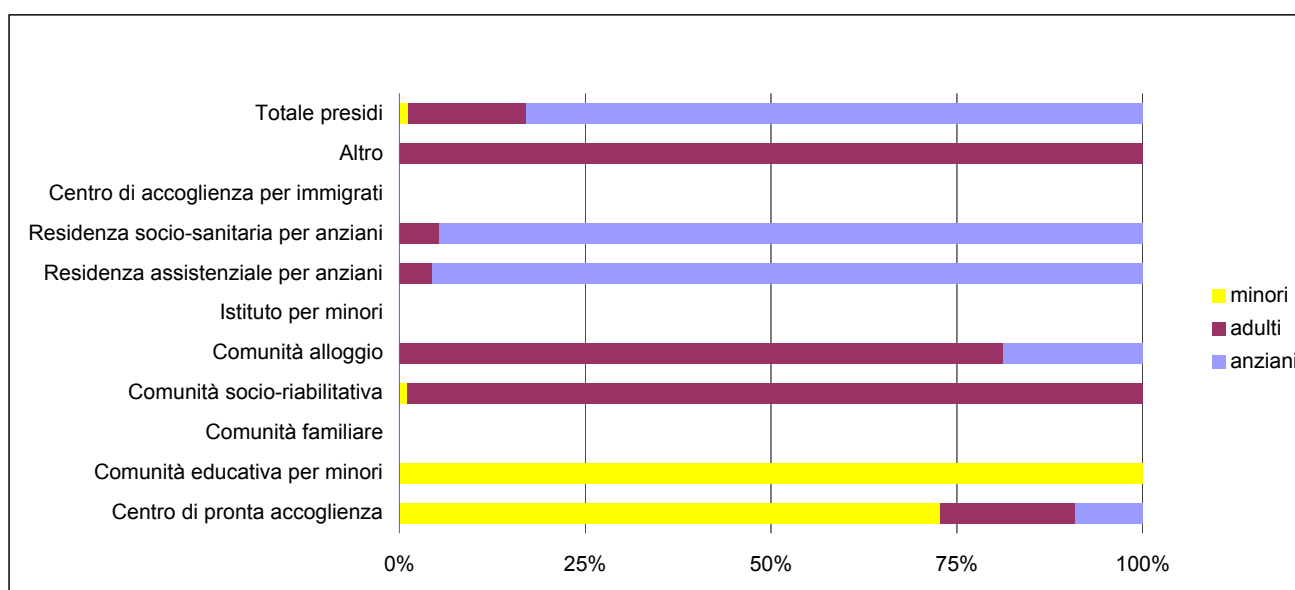
Esistono infine nelle Marche altri due presidi, uno in provincia di Pesaro e uno in provincia di Macerata, non perfettamente omogenei per caratteristiche rilevate alle tipologie elencate e quindi classificati come "Altro": essi accolgono, al 31/12/1999, 26 persone, tra minori e adulti, in situazione di disagio sociale.

Grafico 4.5.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia)

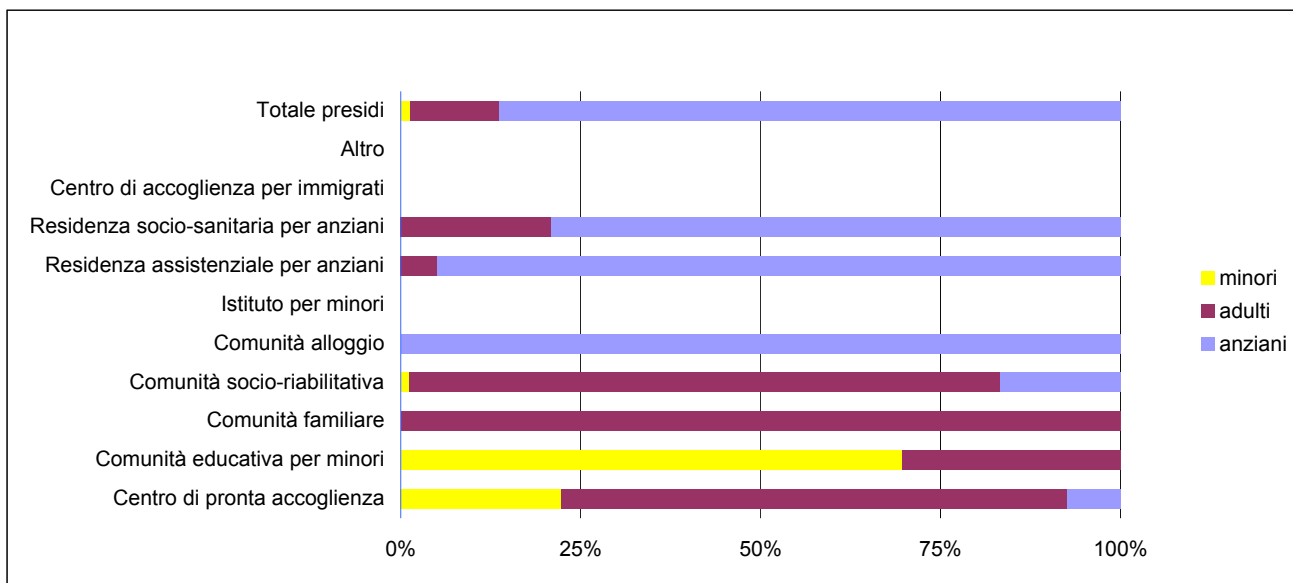
Regione Marche



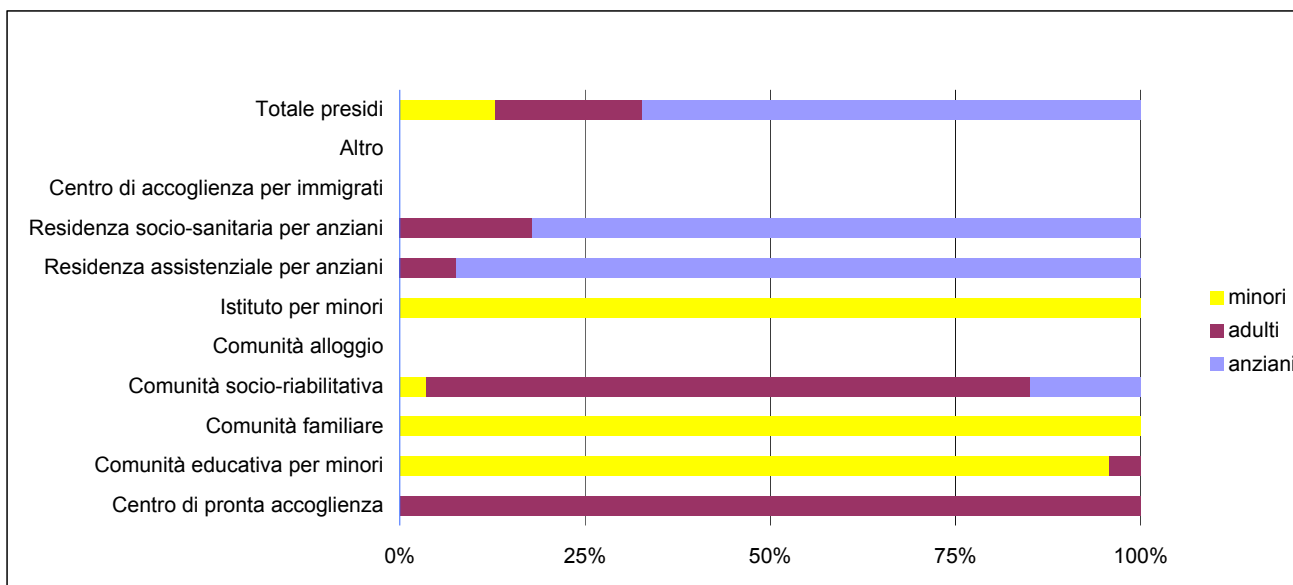
Provincia di Macerata

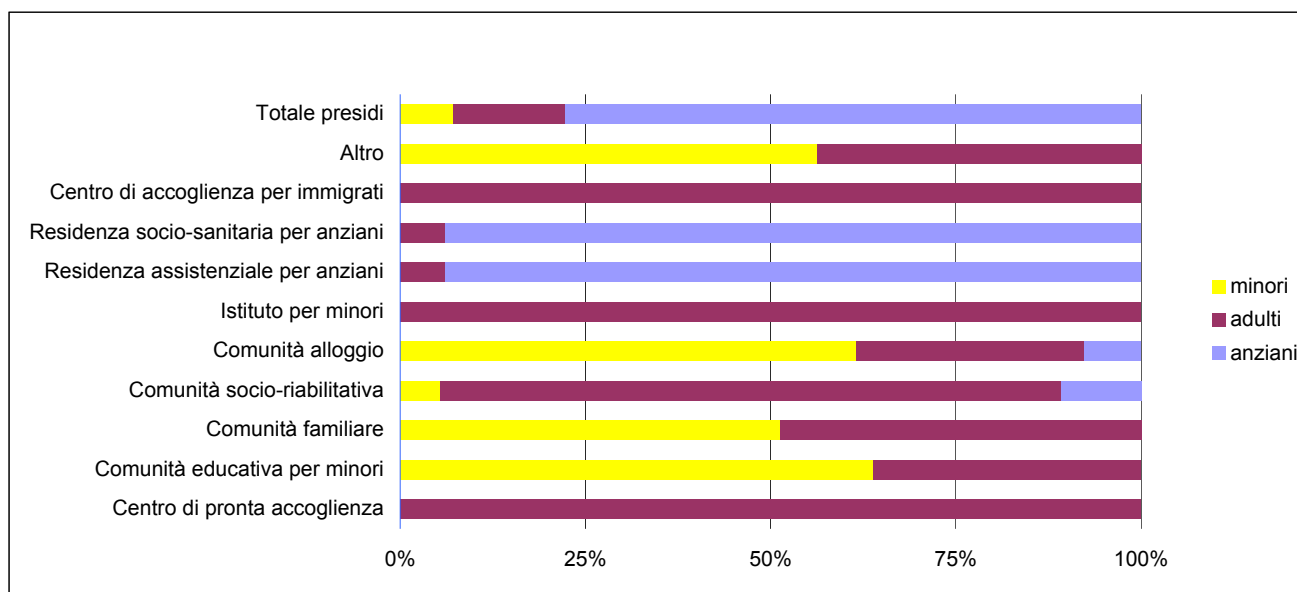


Provincia di Ancona



Provincia di Ascoli Piceno





4.6 I presidi residenziali socio-assistenziali nella Regione Sardegna⁶

4.6.1 I presidi

Dalla rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali risulta che le strutture erogatrici di assistenza residenziale in Sardegna al 31/12/1999 sono 182.

Analizzando la tabella 4.6.1 si rileva che i *Centri di accoglienza notturna* non sono presenti come tipologia di presidio.

Tabella 4.6.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Cagliari	Oristano	Nuoro	Sassari	Sardegna	
					Valori assoluti	Valori percentuali
Centro di pronta accoglienza	4,5	0,0	0,0	0,0	4	2,2
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Comunità familiare	4,5	4,3	0,0	2,1	6	3,3
Comunità educativa per minori	31,8	17,4	19,4	16,7	41	22,5
Comunità socio-riabilitativa	1,5	0,0	0,0	0,0	1	0,6
Comunità alloggio (casa protetta)	12,1	4,3	22,6	14,6	27	14,8
Istituto per minori	1,5	0,0	0,0	4,2	2	1,1
Residenza assistenziale per anziani	37,9	60,9	48,4	60,4	89	48,9
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	4,3	0,0	0,0	1	0,6
Centro di accoglienza immigrati	1,5	4,4	0,0	0,0	2	1,1
Altro	4,5	4,4	9,7	2,1	9	4,9
TOTALE	100	100	100	100	182	100

Le *Comunità educative per minori* sono presenti in tutte e quattro le province così come le *Residenze assistenziali per anziani* che prevalgono, come numero di strutture, rispetto alle altre tipologie di presidi.

Le *RSA* sono presenti esclusivamente in provincia di Oristano mentre i *Centri di pronta accoglienza* e le *Comunità socio riabilitative* sono localizzati solamente in provincia di Cagliari.

Nella tipologia *Comunità alloggio* sono confluite le *Case protette* con 27 strutture che rappresentano il 15% dell'offerta e che raccolgono diverse tipologie di ospiti, in prevalenza anziani e adulti.

⁶ Il paragrafo 4.6 è stato redatto da Vincenzo Roggero (Ufficio di statistica della Regione Sardegna).

Sono state individuate 2 strutture di *Centri di accoglienza per immigrati*.

4.6.2 I posti letto

L'offerta dei posti letto a livello regionale è di 5.752 (tabella 4.6.2). E' un'offerta relativamente omogenea e riflette la distribuzione della tipologia dei presidi.

In particolare la maggiore offerta di posti letto è concentrata nelle *Residenze Assistenziali per Anziani* con 2.910 posti letto a livello regionale, con un'incidenza per provincia del 48,9% a Cagliari, del 51,4% a Oristano, del 58% a Nuoro e del 48% a Sassari; per quanto attiene i minori l'offerta delle *Comunità educative per minori* è pari al 12% a livello regionale e prevale nella provincia di Oristano con il 21%.

Le *Case protette* garantiscono un'offerta di 1.373 posti letto, pari al 23,9% della disponibilità complessiva.

Tabella 4.6.2 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Cagliari	Oristano	Nuoro	Sassari	Sardegna	
					Valori assoluti	Valori percentuali
Centro di pronta accoglienza	3,9	0,0	0,0	0,0	91	1,6
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Comunità familiare	1,9	6,2	0,0	1,6	127	2,2
Comunità educativa per minori	14,3	21,3	8,7	6,9	700	12,2
Comunità socio-riabilitativa	0,3	0,0	0,0	0,0	8	0,1
Comunità alloggio (casa protetta)	23,6	1,8	24,9	31,7	1.373	23,9
Istituto per minori	0,8	0,0	0,0	1,3	45	0,8
Residenza assistenziale per anziani	48,9	51,4	58,1	48,0	2.847	49,5
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	4,0	0,0	0,0	31	0,5
Centro di accoglienza immigrati	1,3	5,0	0,0	0,0	68	1,2
Altro	5,0	10,2	8,4	10,4	462	8,0
TOTALE	100	100	100	100	5.752	100

4.6.3 Gli ospiti

L'analisi degli ospiti nei presidi vede nella tabella 4.6.3 evidenziata la distribuzione per categorie; gli anziani sono in netta prevalenza rispetto alle altre categorie. Le *Residenze assistenziali per Anziani*, che accolgono circa il 50% degli ospiti, sono le strutture maggiormente rappresentative; come si nota nella tabella 4.6.2 esse sono distribuite nelle quattro province con percentuali diverse: Cagliari 49,2%, Oristano 63,3%, Nuoro 58,1%, Sassari 50,7%.

Anche le *Case protette* confermano la prevalenza di anziani come tipologia di ospiti presenti nei presidi.

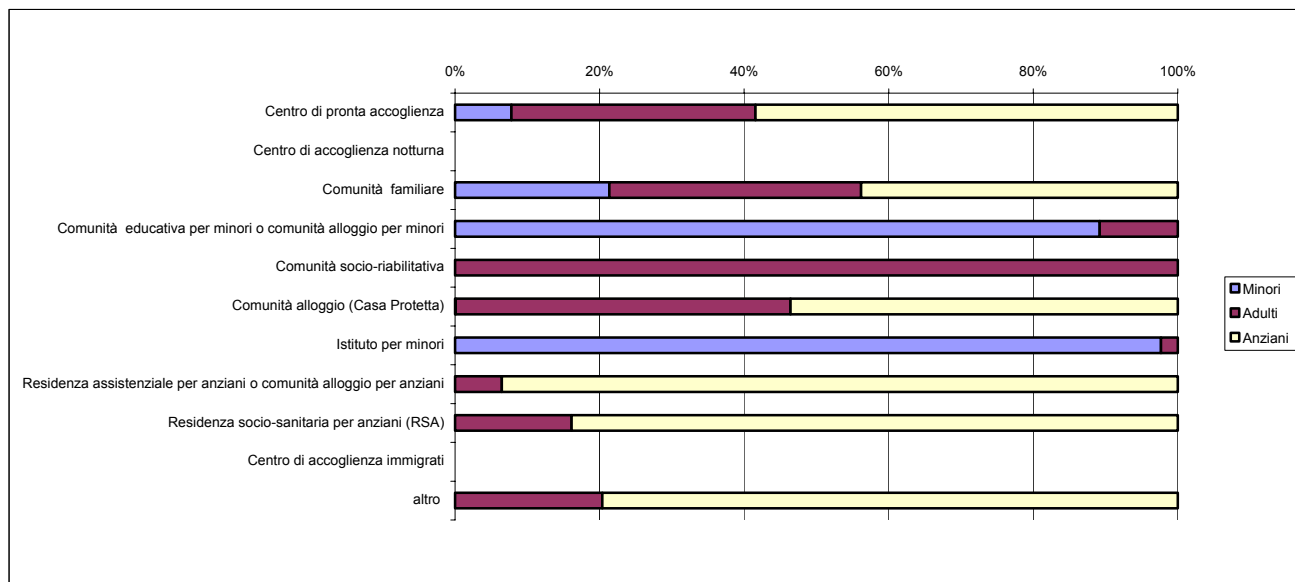
Le *Comunità educativa per minori* sono presenti in tutte e quattro le province con una percentuale del 14% a Cagliari, del 13,6% a Oristano, del 7,4% a Nuoro e del 5,6% a Sassari.

Tabella 4.6.3 - Minori, adulti e anziani ospiti al 31/12/1999 per tipologia di presidio

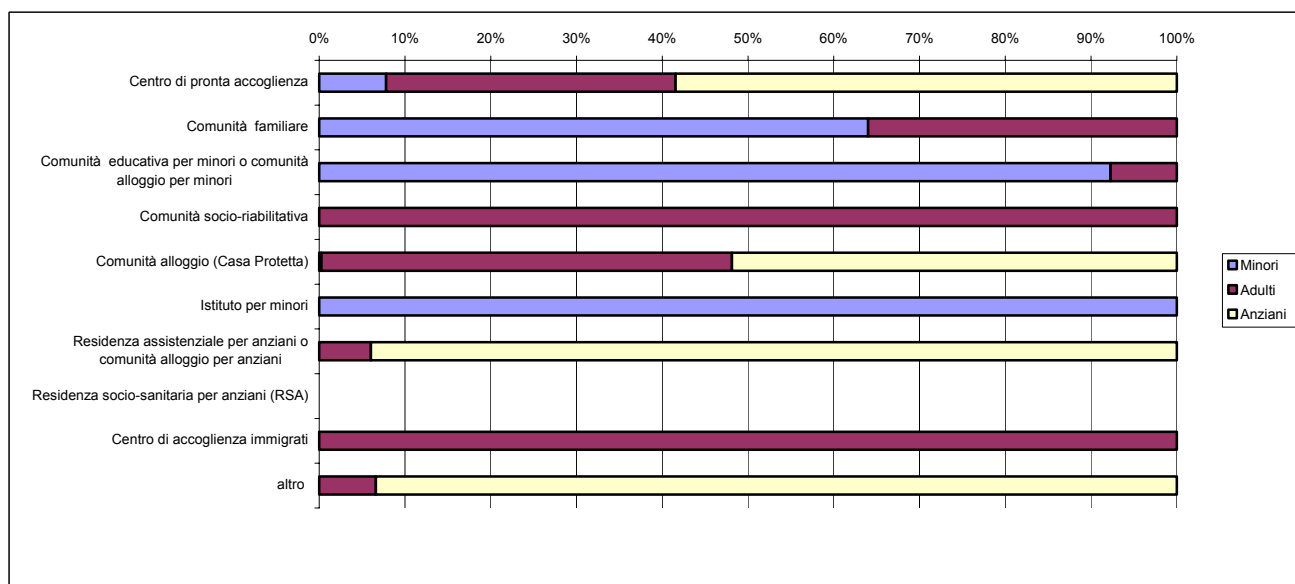
TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Minori	Adulti	Anziani	Totale ospiti
Centro di pronta accoglienza	6	26	45	77
Centro di accoglienza notturna	0	0	0	0
Comunità familiare	19	31	39	89
Comunità educativa per minori	421	51	0	472
Comunità socio-riabilitativa	0	5	0	5
Comunità alloggio (casa protetta)	1	529	612	1.142
Istituto per minori	42	1	0	43
Residenza assistenziale per anziani	0	160	2.312	2.472
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	5	26	31
Centro di accoglienza immigrati	0	9	0	9
Altro	0	67	297	364
TOTALE	489	884	3.331	4.704

Grafico 4.6.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia)

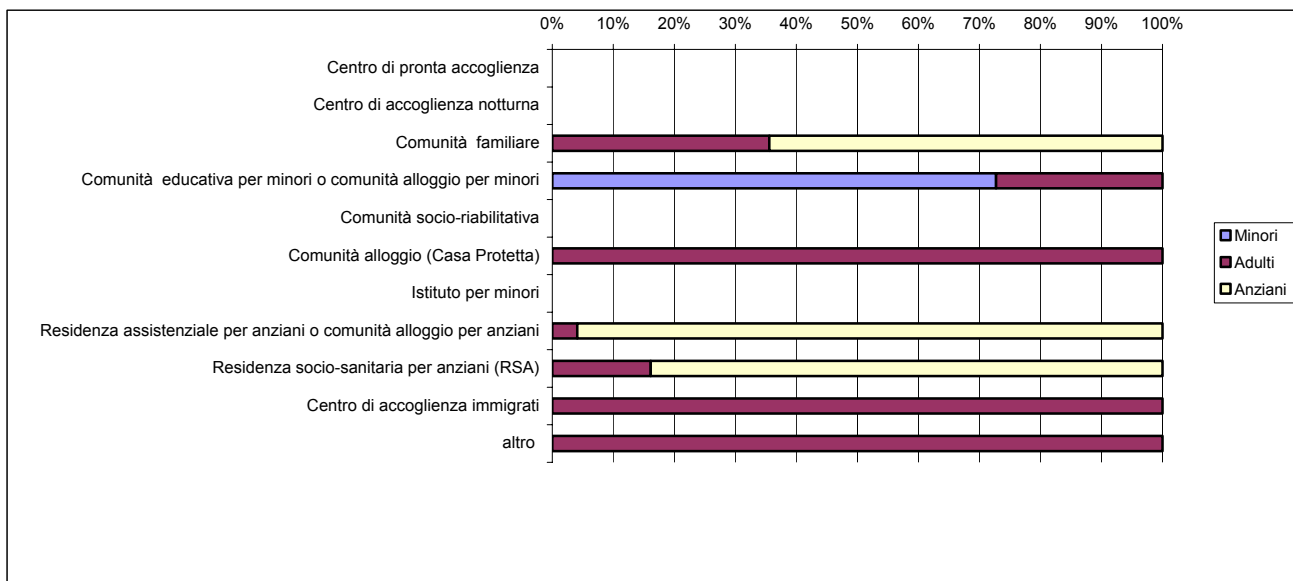
Regione Sardegna



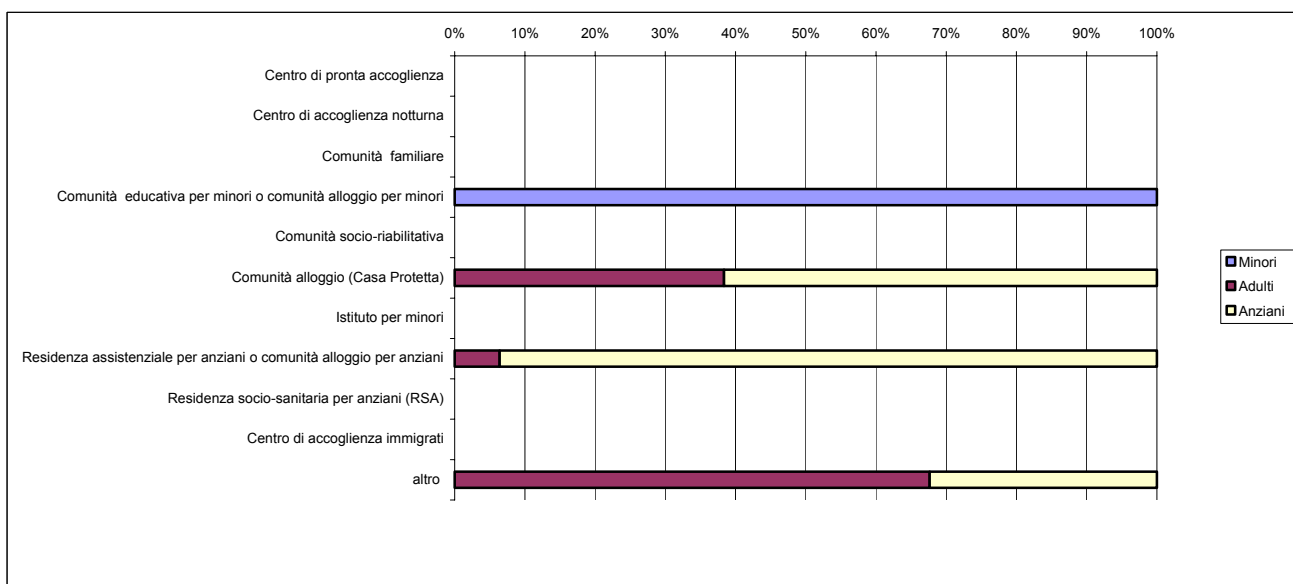
Provincia di Cagliari



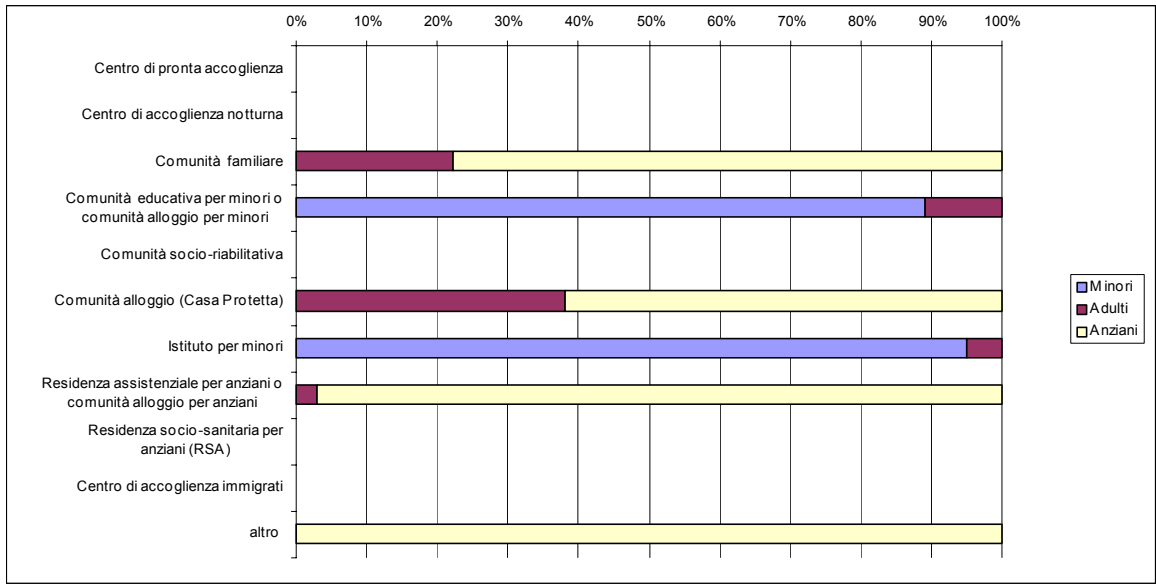
Provincia di Oristano



Provincia di Nuoro



Provincia di Sassari



5. Appendice

5.1. Nota Metodologica¹

5.1.1 Campo di osservazione e caratteristiche dell'indagine

Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dall'insieme dei presidi residenziali socio-assistenziali operanti in Italia nell'anno 1999.

Essendo l'indagine di nuova attivazione, l'archivio di riferimento per il reperimento degli indirizzi delle unità di rilevazione è stato costruito integrando gli elenchi utilizzati dall'Istat nel corso dell'ultima rilevazione con le liste disponibili presso gli Uffici statistici delle Regioni².

I principali problemi derivanti dall'utilizzo dell'archivio così ottenuto sono i seguenti: sovracopertura (quando alcuni elementi della lista non appartengono alla popolazione – l'unità non è un presidio, il presidio ha cessato l'attività, il presidio non è ancora attivo), sottocopertura (nel caso in cui alcuni presidi non sono contenuti nella lista), duplicazioni (quando alcuni presidi sono presenti più volte nella lista) e irreperibilità (nel caso in cui l'indirizzo è errato o il presidio risulta trasferito).

Nei casi di sovracopertura e di duplicazione le unità interessate sono state escluse dalla popolazione di riferimento, mentre in caso di irreperibilità, sono stati effettuati dei controlli presso le amministrazioni comunali di appartenenza, allo scopo di accertare lo stato di esistenza dei presidi ed, eventualmente, acquisire il loro nuovo recapito. Il problema della sottocopertura, invece, è stato minimizzato attraverso la fusione dell'archivio Istat con gli archivi regionali.

La rilevazione si è svolta in due fasi. Nella prima fase è stato inviato un questionario postale a ciascuno dei presidi che, alla data del 31 dicembre 1999, risultavano iscritti nell'archivio di riferimento. Nel corso di tale fase sono stati inviati tre solleciti successivi, a distanza di un mese l'uno dall'altro, per aumentare il tasso di ritorno dei questionari.

¹ La nota metodologica è stata redatta da Adriano Pareto.

² Secondo la normativa adottata da molte regioni, le strutture che erogano assistenza residenziale sono soggette a richiesta di autorizzazione al funzionamento da parte della regione stessa o del Comune di appartenenza. I presidi residenziali, pertanto, vengono registrati in appositi archivi amministrativi, i quali costituiranno la base di riferimento per i successivi aggiornamenti degli indirizzi. In ogni caso, sono stati inclusi nel campo di osservazione anche i presidi residenziali in corso di autorizzazione e quelli non autorizzati, sia che non abbiano ottenuto il provvedimento perché non in possesso dei requisiti richiesti dalla propria regione, sia che non necessiti l'autorizzazione, sia che non abbiano ancora inoltrato la domanda per propria negligenza. Rientrano quindi nella popolazione di riferimento tutte le unità istituzionali che figurano negli archivi amministrativi come presidi residenziali socio-assistenziali di fatto operanti nel territorio. Tale scelta risponde alla necessità di selezionare le istituzioni da includere nella rilevazione sulla base della definizione statistica di presidio residenziale socio-assistenziale adottata, a prescindere dai requisiti formali e strutturali prescelti da ogni Regione per concedere l'autorizzazione al funzionamento (Milan, documento di lavoro, 2000).

Prospetto 5.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti, al netto degli errori di lista, per regione - Anno 1999

REGIONI	Presidi residenziali socio-assistenziali			Tasso di risposta (%)
	Rispondenti	Non rispondenti	Totale	
Piemonte	905	81	986	91,8
Valle d'Aosta	31	9	40	77,5
Lombardia	801	135	936	85,6
Trentino-Alto Adige	268	2	270	99,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>120</i>	<i>1</i>	<i>121</i>	<i>99,2</i>
<i>Trento</i>	<i>148</i>	<i>1</i>	<i>149</i>	<i>99,3</i>
Veneto	343	129	472	72,7
Friuli-Venezia Giulia	143	67	210	68,1
Liguria	174	98	272	64,0
Emilia-Romagna	1.001	69	1.070	93,6
Toscana	369	195	564	65,4
Umbria	92	11	103	89,3
Marche	178	-	178	100,0
Lazio	307	253	560	54,8
Abruzzo	89	64	153	58,2
Molise	36	12	48	75,0
Campania	185	139	324	57,1
Puglia	195	94	289	67,5
Basilicata	29	20	49	59,2
Calabria	129	94	223	57,8
Sicilia	353	223	576	61,3
Sardegna	168	14	182	92,3
ITALIA	5.796	1.709	7.505	77,2
NORD	3.666	590	4.256	86,1
CENTRO	946	459	1.405	67,3
SUD E ISOLE	1.184	660	1.844	64,2

Dei modelli pervenuti nella prima fase, il 77,1%, pari a 5.796 presidi, sono risultati validi, mentre il restante 22,9% era costituito da errori di lista e, in particolare, da modelli rispediti al mittente da presidi che ne avevano già ricevuto un altro (duplicazioni) e da modelli tornati al mittente per irreperibilità del destinatario.

La fase successiva della rilevazione ha riguardato i presidi che nella prima fase non avevano risposto e sui quali, essendo l'indagine di nuova attivazione, non era disponibile alcuna informazione.

Com'è noto le mancate risposte possono introdurre delle distorsioni sui risultati di una rilevazione; pertanto è stata condotta un'indagine telefonica supplementare su un campione casuale di presidi non rispondenti, allo scopo di rilevare la proporzione di presidi validi e le principali variabili oggetto di studio (numero di posti letto, numero di assistiti e numero di operatori).

Il piano di campionamento adottato è ad uno stadio stratificato, con stratificazione dei presidi secondo la regione di appartenenza ed allocazione proporzionale delle unità tra le regioni.

Prospetto 5.2 - Confronto tra la popolazione dei presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e la popolazione dei non rispondenti, per ripartizione geografica - Anno 1999

PARAMETRI	Presidi rispondenti	Presidi non rispondenti				
		STIMA	SE	RE	INF	SUP
ITALIA						
N. medio di posti letto	42,9	44,7	3,1	7,0	38,6	50,9
N. medio di minori assistiti	3,5	4,2	0,5	12,5	3,2	5,2
N. medio di adulti assistiti	5,3	5,0	0,7	14,4	3,6	6,4
N. medio di anziani assistiti	30,5	30,6	3,1	10,1	24,6	36,7
N. medio di operatori	29,7	25,7	2,6	10,3	20,5	30,9
NORD						
N. medio di posti letto	46,8	53,6	8,0	15,0	37,9	69,4
N. medio di minori assistiti	2,3	2,2	0,7	32,9	0,8	3,7
N. medio di adulti assistiti	5,6	4,0	1,0	23,9	2,1	5,9
N. medio di anziani assistiti	37,2	45,5	8,1	17,9	29,5	61,5
N. medio di operatori	34,9	33,4	7,1	21,2	19,5	47,2
CENTRO						
N. medio di posti letto	37,2	37,5	1,9	5,2	33,7	41,3
N. medio di minori assistiti	2,6	3,5	0,6	17,5	2,3	4,7
N. medio di adulti assistiti	5,4	7,0	1,1	16,1	4,8	9,3
N. medio di anziani assistiti	24,2	22,8	1,6	7,1	19,6	25,9
N. medio di operatori	23,9	22,2	1,8	8,3	18,6	25,8
SUD E ISOLE						
N. medio di posti letto	35,7	41,8	3,6	8,5	34,8	48,8
N. medio di minori assistiti	7,5	6,4	1,1	17,3	4,2	8,6
N. medio di adulti assistiti	4,4	4,4	1,4	32,6	1,6	7,3
N. medio di anziani assistiti	15,7	22,8	3,1	13,7	16,6	28,9
N. medio di operatori	18,5	21,3	2,2	10,5	16,9	25,7

La dimensione campionaria complessiva è stata determinata in modo tale da garantire un errore assoluto nella stima della proporzione dei presidi validi non superiore a 0,05, al livello di probabilità P=95%, nell'ipotesi di massima variabilità della distribuzione campionaria. Tale numerosità è stata incrementata mediante un sovracampionamento nelle regioni con la maggiore incidenza di errori di lista.

Dei presidi non rispondenti alla rilevazione postale, il 67,2%, pari a 1.709 unità, sono risultati validi (operanti al 31/12/99).

Nel prospetto 5.1 è riportato il numero di presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti per regione e ripartizione geografica. Le regioni caratterizzate dalla più alta percentuale di presidi rispondenti sono quelle settentrionali, dove si è registrato un tasso di risposta dell'86,1%, contro una percentuale che nelle regioni centrali si è attestata al 67,3% e in quelle meridionali al 64,2%. A livello nazionale, il 77,2% dei presidi residenziali ha risposto all'indagine postale.

Le principali caratteristiche dei presidi non rispondenti sono state stimate sulla base di un campione di 490 unità e i risultati ottenuti sono riportati nel prospetto 5.2.

Dall'esame della tabella non emergono, nel complesso, differenze significative tra i parametri relativi alla popolazione dei rispondenti e le stime degli stessi parametri relativi alla popolazione dei non rispondenti. Solo il numero medio di anziani assistiti, nel Sud e nelle Isole, della popolazione dei non rispondenti, si discosta significativamente dal corrispondente valore della popolazione dei rispondenti (22,8 contro 15,7).

Si osservi che gli errori relativi delle stime, al Nord, risultano maggiori degli errori delle altre ripartizioni, ciò è dovuto al fatto che le stime relative al Centro e al Sud sono state derivate da campioni di numerosità maggiore, in quanto tali ripartizioni erano caratterizzate, nella prima fase, da una percentuale più elevata di errori di lista.

Non essendo emerse differenze particolarmente significative tra le stime dei principali parametri della popolazione dei presidi non rispondenti e i parametri della popolazione dei rispondenti, l'espansione dei risultati all'universo dei presidi è stata condotta assegnando ad ogni presidio rispondente, di ciascuna regione, un peso pari al rapporto tra il numero complessivo di presidi e il numero di presidi rispondenti (per esempio, in sede di elaborazione dei dati, i presidi del Piemonte hanno assunto un peso pari a $986/905=1,09$ che rappresenta il coefficiente di espansione per il riporto all'universo).

5.1.2. Calcolo delle stime e del livello di precisione

Le statistiche relative alla popolazione dei presidi residenziali socio-assistenziali non rispondenti (stima della media, errore standard, errore relativo ed intervalli di confidenza), riportate nel prospetto 5.2, sono state calcolate nel seguente modo.

Indicando con $\hat{Y}_{(j)hi}$ ($j=1, \dots, 5$) il valore che la j -esima variabile (n. di posti letto, n. di minori assistiti, n. di adulti assistiti, n. di anziani assistiti, n. di operatori) assume in corrispondenza dell' i -esimo presidio dello strato h ($h=1, \dots, 20$), la stima diretta del totale dello strato h è fornita dalla seguente espressione:

$$\hat{Y}_{(j)h} = \frac{N_h}{n_h} \sum_{i=1}^{n_h} Y_{(j)hi}$$

dove N_h è la dimensione della sub-popolazione dello strato h ed n_h è il numero di unità del campione dello strato h .

Poiché in ciascuno strato viene effettuato un campionamento casuale semplice senza reimmissione, la stima della varianza di $\hat{Y}_{(j)h}$ è:

$$\hat{V}(\hat{Y}_{(j)h}) = N_h^2 \frac{N_h - n_h}{N_h} \frac{\hat{S}_{(j)h}^2}{n_h} = N_h \frac{N_h - n_h}{n_h} \hat{S}_{(j)h}^2$$

dove:

$$\hat{S}_{(j)h}^2 = \frac{1}{n_h - 1} \sum_{i=1}^{n_h} (Y_{(j)hi} - \hat{Y}_{(j)h})^2$$

è la stima corretta della varianza della j -esima variabile nello strato h , mentre $\hat{Y}_{(j)h}$ è la stima della media della j -esima variabile nello strato h .

Lo stimatore dell'ammontare totale della j -esima variabile, in un generico dominio³ d , è dato dalla somma degli stimatori dei totali degli strati che compongono il dominio:

$$\hat{Y}_{(j)d} = \sum_{h \in d} \hat{Y}_{(j)h}$$

e, poiché gli stimatori $\hat{Y}_{(j)h}$ ($h \in d$) sono indipendenti, la stima della varianza della loro somma è pari alla somma delle stime delle varianze:

$$\hat{V}(\hat{Y}_{(j)d}) = \sum_{h \in d} \hat{V}(\hat{Y}_{(j)h}) = \sum_{h \in d} N_h \frac{N_h - n_h}{n_h} \hat{S}_{(j)h}^2$$

Infine, lo stimatore della media della j -esima variabile, nel dominio d (STIMA), assume la forma:

$$\hat{\bar{Y}}_{(j)d} = \frac{\hat{Y}_{(j)d}}{N_d}$$

dove $N_d = \sum_{h \in d} N_h$, mentre la stima della varianza di $\hat{\bar{Y}}_{(j)d}$ è definita dall'espressione:

$$\hat{V}(\hat{\bar{Y}}_{(j)d}) = \frac{\hat{V}(\hat{Y}_{(j)d})}{N_d^2}$$

³ Per dominio di studio s'intende una sub-popolazione costituita da uno o più strati (per esempio, una ripartizione geografica).

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte sono gli errori di campionamento assoluto e relativo. L'errore di campionamento assoluto di $\hat{Y}_{(j)d}$ (SE) si ottiene mediante la relazione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_{(j)d}) = \sqrt{\hat{V}(\hat{Y}_{(j)d})}$$

mentre l'errore di campionamento relativo di $\hat{Y}_{(j)d}$ (RE) è definito dal rapporto:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_{(j)d}) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_{(j)d})}{\hat{Y}_{(j)d}} 100.$$

L'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che, con una certa probabilità P, contiene il parametro d'interesse. Gli estremi dell'intervallo di confidenza, al livello P=95%, per la media della j-esima variabile, nel dominio d, sono così definiti:

$$\text{INF} = \hat{Y}_{(j)d} - 1,96\hat{\sigma}(\hat{Y}_{(j)d}),$$

$$\text{SUP} = \hat{Y}_{(j)d} + 1,96\hat{\sigma}(\hat{Y}_{(j)d}).$$

6. Indice delle tabelle e dei grafici

- Grafico 2.2.1 - Persone ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99, per fascia d'età e genere.
- Tabella 2.2.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e assistiti per fascia d'età al 31/12/91 e al 31/12/99
- Tabella 2.3.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di utenza e per tipologia di presidio
- Tabella 2.3.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali, numero di posti letto e ospiti per fascia d'età al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Tabella 2.3.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali, numero medio di posti letto, percentuale di posti letto occupati al 31/12/99 e movimento degli ospiti nel corso del 1999 per tipologia di presidio
- Tabella 2.4.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del titolare e per tipo di gestione
- Tabella 2.4.2 – Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del titolare e per tipo di gestione (Valori percentuali)
- Tabella 2.4.3 – Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del gestore
- Tabella 2.5.1 – Personale operante nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipo di rapporto lavorativo
- Tabella 2.5.2 – Personale operante nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per professione esercitata
- Tabella 2.6.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e per condizioni di pagamento degli assistiti
- Grafico 2.6.1 – Assistiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per condizioni di pagamento
- Grafico 2.6.2 – Assistiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per condizioni di pagamento e tipologia di presidio (Valori percentuali)
- Tabella 2.6.2 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e possibilità di riduzioni della retta
- Tabella 2.7.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e presenza di finanziamenti pubblici
- Tabella 2.7.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e per tipo di finanziamenti pubblici ricevuti
- Grafico 2.8.1 - Numero medio di posti letto per tipologia di presidio residenziale socio-assistenziale
- Grafico 2.8.2 - Superficie media per presidio, secondo la tipologia di presidio residenziale socio-assistenziale
- Grafico 2.8.3 - Superficie media per assistito, secondo la tipologia di presidio residenziale socio-assistenziale
- Tabella 2.9.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e per periodo d'avvio dell'attività
- Grafico 2.9.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e per periodo d'avvio dell'attività
- Tabella 2.10.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e per attività svolte a favore degli assistiti
- Tabella 2.11.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione con altri soggetti, per tipologia di presidio
- Tabella 2.11.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali e frequenza degli accordi di collaborazione con altri soggetti, per tipologia di presidio e per natura giuridica dei soggetti che collaborano
- Tabella 2.12.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e chiusura settimanale
- Tabella 2.12.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e chiusura annuale
- Tabella 2.13.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali che hanno rifiutato nuovi ospiti nel 1999, per tipologia di presidio
- Tabella 2.13.2 – Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto, assistiti e percentuale di posti letto occupati al 31/12/99 per tipologia di presidio.

- Tabella 2.14.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e assistiti presenti al 31/12/99 per regione geografica
- Tabella 2.14.2 - Posti letto e assistiti presenti al 31/12/99 nei presidi residenziali socio-assistenziali per 1000 abitanti, per regione geografica
- Tabella 2.14.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e regione geografica
- Tabella 3.1.1 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere
- Tabella 3.1.2 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per tipologia di presidio
- Grafico 3.1.1 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.1.2 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere
- Tabella 3.1.3 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per classe di età e per ripartizione geografica
- Grafico 3.1.3 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio
- Tabella 3.1.4 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere
- Grafico 3.1.4 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio
- Grafico 3.1.5 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere
- Grafico 3.1.6 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.1.7 - Minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere
- Grafico 3.1.8 - Minori con problemi penali ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.1.9 - Minori con problemi penali ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere
- Grafico 3.1.10 - Gestanti madri minori disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.1.11 - Minori con problemi familiari ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.1.12 - Minori con problemi familiari ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per genere
- Tabella 3.1.5 - Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e ospiti al 31/12/99 per ripartizione geografica
- Grafico 3.1.13 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per ripartizione geografica
- Grafico 3.1.14 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per ripartizione geografica e per genere
- Tabella 3.1.6 - Presidi residenziali socio-assistenziali che hanno dimesso minori nel 1999 per tipologia di presidio
- Tabella 3.1.7 - Destinazione dei minori usciti dai presidi residenziali socio-assistenziali nel 1999 per tipologia di presidio
- Tabella 3.2.1 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere
- Tabella 3.2.2 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per classe d'età e per genere

- Grafico 3.2.1 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio
- Grafico 3.2.2 - Adulti disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio
- Grafico 3.2.3 - Adulti disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere
- Grafico 3.2.4 - Adulti disabili ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Tabella 3.2.3 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per tipologia di disagio
- Grafico 3.2.5 - Adulti con problemi psichiatrici ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.2.6 - Adulti tossicodipendenti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.2.7 - Adulti in situazioni di marginalità economica e sociale ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.2.8 - Adulti con problemi penali ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.2.9 - Gestanti e madri con figli a carico ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.2.10 - Adulti con problemi economici, abitativi e familiari ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Grafico 3.2.11 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di disagio e per genere
- Grafico 3.2.12 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per ripartizione geografica e per genere
- Tabella 3.3.1 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per condizione di salute
- Grafico 3.3.1 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio
- Tabella 3.3.2 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per classe d'età e per ripartizione geografica
- Grafico 3.3.2 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per condizione di salute e per genere
- Grafico 3.3.3 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per condizione di salute, per genere e per ripartizione geografica
- Grafico 3.3.4 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per tipologia di presidio e per condizione di salute
- Tabella 3.3.3 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/91 e al 31/12/99 per condizione di salute e per genere
- Grafico 3.3.5 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/91 e al 31/12/99 per condizione di salute
- Grafico 3.3.6 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/91 e al 31/12/99 per condizione di salute e per genere
- Tabella 3.3.4 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per condizione di salute, per ripartizione geografica e per genere
- Grafico 3.3.7 - Residenze per anziani ospiti al 31/12/99 per tipologia e per ripartizione geografica
- Grafico 3.3.8 - Posti letto nelle residenze per anziani ospiti al 31/12/99 per ripartizione geografica
- Tabella 4.1.1 - Schema di raccordo fra la classificazione nazionale dei presidi residenziali socio-assistenziali e la classificazione vigente nella Regione Piemonte

- Tabella 4.1.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Piemonte)
- Tabella 4.1.3 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Piemonte)
- Tabella 4.1.4 - Minori, adulti e anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per tipologia di presidio (Regione Piemonte)
- Grafico 4.1.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia - Regione Piemonte)
- Tabella 4.2.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali della Provincia di Trento per natura giuridica del titolare
- Tabella 4.2.2 - Posti letto, minori, adulti e anziani ospiti dei presidi residenziali socio assistenziali al 31/12/1999 per tipologia di presidio (Provincia di Trento)
- Tabella 4.2.3 - Anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/99 per genere e condizioni di salute (Provincia di Trento)
- Tabella 4.2.4 - Minori, adulti e anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per classe d'età e genere (Provincia di Trento)
- Tabella 4.2.5 - Adulti ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per genere e tipologia di disagio (Provincia di Trento)
- Tabella 4.2.6 - Minori ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per genere e tipologia di disagio (Provincia di Trento)
- Tabella 4.2.7 - Personale occupato nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999, per genere, tipo d'orario e tipologia di presidio (Provincia di Trento)
- Tabella 4.3.1 - Schema di raccordo fra la classificazione nazionale dei presidi residenziali socio-assistenziali e la classificazione vigente nella Regione Emilia Romagna
- Tabella 4.3.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Emilia Romagna)
- Tabella 4.3.3 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Emilia Romagna)
- Tabella 4.3.4 - Minori, adulti e anziani ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/1999 per tipologia di presidio (Regione Emilia Romagna)
- Grafico 4.3.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia - Regione Emilia Romagna)
- Tabella 4.4.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali e numero di posti letto per tipologia di presidio (Regione Toscana)
- Tabella 4.4.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e assistiti presenti al 31/12/99 per genere (Regione Toscana)
- Tabella 4.4.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia e assistiti presenti al 31/12/1999 per fascia d'età (Regione Toscana)
- Tabella 4.4.4 - Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del titolare e per tipo di gestione al 31/12/1999 (Regione Toscana)
- Tabella 4.4.5 - Presidi residenziali socio-assistenziali per natura giuridica del gestore (Regione Toscana)
- Tabella 4.5.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Marche)
- Tabella 4.5.2 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Marche)
- Tabella 4.5.3 - Minori, adulti e anziani ospiti al 31/12/1999 per tipologia di presidio (Regione Marche)
- Grafico 4.5.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia - Regione Marche)
- Tabella 4.6.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Sardegna)

- Tabella 4.6.2 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Sardegna)
- Tabella 4.6.3 - Posti letto per tipologia di presidio e distribuzione percentuale per provincia (Regione Sardegna)
- Grafico 4.6.1 - Composizione percentuale degli ospiti per fascia d'età nelle diverse tipologie di presidi residenziali (Dati per provincia - Regione Sardegna)
- Prospetto 5.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti, al netto degli errori di lista, per regione - Anno 1999
- Prospetto 5.2 - Confronto tra la popolazione dei presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e la popolazione dei non rispondenti, per ripartizione geografica - Anno 1999

Assistenza

I presidi residenziali socio-assistenziali – Anno 1999

L'assistenza residenziale a bambini, ragazzi, adulti e anziani

La presente pubblicazione si propone di descrivere l'offerta e la distribuzione sul territorio dei servizi sociali a carattere residenziale. Tra le finalità dell'indagine, di cui si presentano i primi e i più significativi risultati, vi è quella di colmare le necessità informative inerenti la popolazione assistita: l'ammontare, le principali caratteristiche, le condizioni di disagio.

I vari tipi di presidi residenziali presentano significative differenze strutturali e organizzative. L'indagine, dunque, evidenzia una vasta gamma di risposte assistenziali ai problemi di marginalità sociale e di salute della popolazione.